QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal [illegible] al [illegible]

LA STAMPA

VENERDI'
17 Aprile 1959
Anno 93 - Num. 92
L. 30 (sped. in abb. postale)

I discorsi di Pella e Segni concludono la polemica sui missili

Il Senato respinge le richieste delle sinistre ed approva la politica estera del governo

Una seduta tempestosa - I socialcomunisti chiedevano per l'accordo Segni-Zellerbach la ratifica del Parlamento - Il loro ordine del giorno è stato respinto con 133 no contro 87 sì ed un'astensione - Pella favorevole ad una politica di negoziati e di incontri internazionali - Le sinistre con grida e clamori cercano di impedire il discorso di Segni - "Il comando dei missili - afferma il Presidente del Consiglio - sarà affidato agli italiani; e noi mai daremo il consenso a far partire il primo colpo,,

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Dopo una seduta burrascosa, il Senato ha respinto stasera l'ordine del giorno delle sinistre contro l'installazione in Italia di basi per missili ed ha approvato un ordine del giorno presentato dai democristiani in favore della politica estera del governo.

Al primo voto, svoltosi per appello nominale, si è arrivati dopo che i comunisti e socialisti avevano ritirato le loro mozioni — quelle su cui si era svolto tutto il dibattito — presentando, invece, un ordine del giorno nel quale invitavano, fra l'altro, il governo a sottomettere alla approvazione del Parlamento gli accordi per i missili.

L'ordine del giorno è stato respinto e la votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti	221
Maggioranza	111
Favorevoli	87
Contrari	133
Astenuto	1

Ad astenersi è stato il sen. Jannaccone del gruppo misto. A favore hanno votato soltanto i socialisti e comunisti; contro tutti gli altri senatori. Erano assenti i senatori socialdemocratici e, fra gli altri, De Nicola, Einaudi, Paratore, Sturzo. Il sen. Canonica ha votato per il governo.

Subito dopo è stato approvato per alzata di mano l'ordine del giorno presentato dal sen. Piccioni.

Esso dice:

«Il Senato, considerato che le intese intercorse fra l'Italia e gli Stati Uniti d'America in ordine alle misure difensive del territorio nazionale necessariamente conseguono dal Trattato del Nord-Atlantico firmato a Washington il 4 aprile 1949;

«Convinto che la pace dei popoli e delle nazioni si assicura soltanto nella difesa delle libertà democratiche;

«Udite le dichiarazioni del governo le approva e passa all'ordine del giorno».

Prima del voto ha preso la parola il ministro Pella, dichiarandosi lieto dell'offensiva sferrata dalle sinistre che ha dato al governo la possibilità di chiarire le linee fondamentali della sua politica estera; ed è alla politica estera che egli limiterà il suo intervento, lasciando al presidente Segni di trattare il problema dei missili, anche a nome del ministro della Difesa, Andreotti, assente per ragioni di salute.

Ci sono state rivolte — ha detto Pella — due principali accuse: di aver seguito una politica intransigente, ultra-atlantica; e di aver messo in pericolo la distensione accettando le installazioni per i missili. Sono accuse senza fondamento. L'Italia è per una politica di pace e di distensione; ed è veramente assurdo pensare che il governo, ostacolando la distensione internazionale, voglia correre il rischio di una guerra soltanto per impedire la distensione sul piano interno.

Il governo italiano è poi per una politica di limitazione generale e controllata degli armamenti, anche per ragioni economiche, perché una diminuzione delle spese militari renderebbe disponibili grandi somme per lo sviluppo del benessere. Favorevole è anche il governo a una politica di negoziati internazionali, di contatti, di scambi, di incontri per risolvere tutte le questioni che ora sono sul tappeto.

D'altra parte — ha aggiunto Pella — non possono esser perse di vista due esigenze fondamentali: la piena tutela del sistema democratico vigente in Italia e la difesa del Paese, da assicurare con tutti i mezzi. Partendo da queste premesse la politica estera del governo si svolgerà seguendo tre direttive: sempre più attiva partecipazione all'attività delle Nazioni Unite; fedeltà al Patto atlantico, senza oltranzismi e senza inutili zeli; sostegno alla politica d'integrazione europea.

«Noi non ci siamo mai posti su posizioni oltranzistiche — ha detto Pella; — ed è anzi opportuno affermare che fra gli alleati atlantici non esistono divergenze di opinioni sui punti fondamentali — e quindi non esistono posizioni oltranzistiche e posizioni distensioniste — ma soltanto atteggiamenti differenti su problemi d'importanza secondaria. L'Italia ha anzi sempre fatto presente la necessità di negoziati con la Russia, pur sostenendo che il problema di Berlino va discusso senza subire decisioni unilaterali da parte dell'Unione Sovietica. C'è di più: proprio per evitare il rischio di un conflitto che possa nascere da questioni procedurali, è stato proprio il governo italiano a proporre d'inserire le Nazioni Unite nelle trattative per Berlino. Ciò non significa, però, il ripudio del principio che spetti al popolo tedesco di decidere del proprio destino con libere elezioni».

Pella ha poi spiegato come sarebbe assurdo voler dare la stessa superficie alle due zone di disimpegno che dovrebbero essere create a oriente e a occidente della cortina di ferro. Le due zone dovrebbero essere di diversa superficie: tenendo conto della ben diversa profondità delle due aree strategiche.

Pella ha concluso dicendo che l'accettazione dei missili deriva dagli impegni presi con la firma del Patto atlantico e che, di conseguenza, gli accordi Segni - Zellerbach non dovranno esser sottoposti all'approvazione del Parlamento. «Posso però garantire — egli ha detto — che l'impiego dei missili sarà subordinato alla decisione del governo italiano, da prendere nelle forme costituzionali».

Queste sue ultime frasi sono state pronunciate fra i clamori delle sinistre. «Dite sempre la stessa cosa» ha gridato il comunista Palermo; e Pella ha replicato: «Dobbiamo farlo, perché la verità non cambia». «Cambia, invece, la situazione — ha detto il socialista Bitossi — perché adesso in fatto di missili noi siamo i primi della classe». «Noi applichiamo un patto che negli ultimi dieci anni ha provato di essere uno strumento di pace» ha affermato Pella con voce ferma per farsi sentire fra i clamori.

Pella era stato attaccato soltanto nella parte finale del suo discorso. A Segni, invece, che ha parlato subito dopo, comunisti e socialisti sembravano non voler neanche consentire di aprir bocca: e frase per frase, quasi parola per parola, lo hanno interrotto con puntiglioso accanimento. Ma il Presidente del Consiglio ha rimbeccato le interruzioni, una per una. «Questa è la quarta o la quinta volta che vi parlo dei missili...». «E non sarà l'ultima» gridava il comunista Palermo. «Siamo sempre pronti a parlarne, siate voi che fate finta di non capire» replicava Segni: e le sue parole provocavano un lungo scambio d'invettive da parte delle sinistre e clamori che si spegnevano soltanto dopo qualche minuto.

«L'accettazione dei missili era stata già decisa da molto tempo» riprendeva a dire Segni; e il socialista Cianca l'interrompeva gridando: «Lei mente, come mente il suo ministro degli Esteri». «Dei missili si è già parlato alla Camera e nella commissione Esteri del Senato» replicava Segni e poi quando il socialista Lussu esclamava «Non è vero», aggiungeva «Lei non può smentirmi, vada a leggere gli atti parlamentari».

Nuovi clamori impedivano al Presidente del Consiglio di parlare per buoni cinque minuti, mentre Merzagora tentava con fatica di riportare la calma. Segni, quando riprendeva la parola, era costretto a pronunciare ogni frase con voce molto alta, e spesso a ripetersi.

«Noi dobbiamo adeguare i nostri armamenti a quelli di altri Paesi...». «Ci dica quali sono questi Paesi» interrompeva Lussu. «Lei lo sa benissimo, anche meglio di me, non faccia quindi l'ingenuo» gli replicava Segni e Lussu, alzandosi in piedi e puntando un dito accusatore verso il Presidente del Consiglio, pronunciava parole violente senza prestare attenzione ai richiami del presidente Merzagora, finché una voce da destra esclamava: «E smettila, buffone...», mentre il comunista Luporini, anch'egli in piedi, gridava ai missini: «Siete degli incoscienti. E' il destino del Paese che è in gioco».

Segni riprendeva dicendo: «La Russia possiede missili a lunga e a media gittata; e la Russia è per noi un potenziale avversario...». «Lei non sta parlando come presidente del Consiglio, ma come uomo di parte» interrompeva ancora Lussu; e Segni gli diceva: «Voi non volete sentirvi dire la verità. La sola difesa contro i missili consiste nel possedere altri missili che verranno dati in dotazione e in gestione alla nostra aeronautica. Italiano sarà il personale addetto ai missili, italiano il comandante delle basi. Ogni decisione per il loro impiego verrà subordinata, nel quadro della Nato, alle decisioni del governo italiano che non darebbe mai il suo consenso a far partire il primo colpo, cioè a scatenare una nuova guerra».

«Va anche smentito — ha continuato Segni — che il possesso dei missili aumenti i rischi per l'Italia. D'altra parte il segreto militare non permette d'indicare in quali località verranno installate le basi...». «Ma se li hanno già detto gli americani» ha esclamato il comunista Caruso. «Gli americani non hanno detto niente — ha replicato Segni —. E desidero anche smentire i dissensi che si sarebbero avuti fra il governo e alcuni alti ufficiali. Ed è anche falso che soltanto l'Italia abbia accettato i missili. Se la Francia non li ha accettati, ciò è avvenuto perché dispone di propri esplosivi atomici. Falso è anche che l'accettazione dei missili sia avvenuta in correlazione con la crisi di Berlino».

Passando a parlare del Consiglio dei ministri della Nato e del discorso di New York ha detto che le parole di Pella sono state erroneamente interpretate. Esse volevano soltanto esprimere la preoccupazione per i rischi ai quali il Paese sarebbe esposto in caso di aggressione. Lo equilibrio di potenza costituisce di per sé un invito all'aggressione e pertanto il governo italiano, pur continuando a seguire una politica favorevole alla distensione, non verrà meno al dovere di difendere efficacemente il Paese.

Alle ultime parole di Segni i senatori di sinistra hanno cominciato a gridare, tutti insieme, «Viva la pace»; e allora tutti gli altri parlamentari si sono levati in piedi gridando: «Viva l'Italia». Anche i ministri si sono alzati in piedi, applaudendo il presidente Segni.

Sono seguite, per quasi tre ore consecutive, le dichiarazioni di voto; e si è poi arrivati alla votazione per appello nominale.

Enrico Altavilla



Segni durante il discorso a Palazzo Madama (Telef.)

Succederà a Foster Dulles?



Christian Herter con la moglie. Il sostituto del Segretario di Stato, ieri sottoposto a visita medica, è considerato come probabile successore di Foster Dulles (Tel.)

Il vice-presidente degli Stati Uniti restituirà la visita di Mikoyan

Nixon andrà a Mosca in luglio per un «approccio di speranza» con i russi

L'annuncio di Eisenhower - Nixon inaugurerà ufficialmente un'esposizione americana e avrà incontri con i capi dell'Urss «Scopo della mostra è di giungere ad una reciproca comprensione da cui dipende la pace futura» - Herter sottoposto a visita medica per accertare se l'artrite non gli impedirà di succedere a Dulles - Nobile lettera di dimissioni del Segretario di Stato

(Dal nostro corrispondente)
New York, 16 aprile.

Il presidente Eisenhower ha annunciato stasera che il vice-presidente Richard Nixon si recherà nel prossimo luglio in aereo a Mosca per inaugurare l'Esposizione nazionale americana nella capitale sovietica. Il viaggio, precisa la dichiarazione di Eisenhower, fa parte di «un approccio pieno di speranza per una più profonda comprensione fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica».

Nixon sarà la prima alta personalità americana a visitare la Russia da quando il defunto presidente Franklin Delano Roosevelt si recò a Yalta, in Crimea, al principio del 1945 per conferire con Stalin. Il vice-presidente americano restituirà così la visita che il vice-primo ministro russo Mikoyan compì negli Stati Uniti lo scorso gennaio. Il governo sovietico, si è saputo stasera, era già stato informato del prossimo viaggio di Nixon tramite l'ambasciatore americano a Mosca Llewellyn Thompson.

Nel suo annuncio, Eisenhower dichiara che lo scopo dell'Esposizione nazionale americana nella capitale russa è di giungere ad una più profonda comprensione fra i popoli degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica. «La mèta — aggiunge il Presidente — è quel genere di comprensione reciproca da cui dipende il nostro pacifico futuro. E' un approccio pieno di speranze che noi accogliamo con tutto cuore». La possibilità di una visita del genere era stata presa in considerazione durante discussioni fra il Presidente, il segretario di Stato, Dulles; il vice-segretario di Stato, Herter; l'ambasciatore americano a Mosca, Llewellyn Thompson, e il vice-presidente Nixon».

La dichiarazione del Presidente precisa che Nixon si tratterrà a Mosca tre o quattro giorni. L'Esposizione americana si aprirà il 25 luglio. Sono previste, inoltre, visite a diverse località sovietiche e incontri non ufficiali con capi politici russi, probabilmente anche con Krusciov. Risulta che Nixon ha insistito presso Eisenhower per essere prescelto in questa missione a Mosca, anche in vista della sua probabile candidatura alle elezioni presidenziali americane del novembre 1960.

Un'analoga Mostra sovietica verrà aperta prossimamente al Coliseum di New York, per incrementare i rapporti fra America e Russia e collaborare alla distensione mondiale in vista del progettato incontro al vertice sui grandi problemi internazionali, fra cui quelli di Berlino e della Germania.

L'odierna giornata di Eisenhower nel suo ritiro ad Augusta, in Georgia, ha visto anche intense consultazioni del Presidente con i suoi principali collaboratori per nominare il successore di Dulles alla carica di segretario di Stato. Il Presidente ha sentito fra l'altro il parere di Nixon ed ha avuto due lunghi colloqui telefonici con Dulles, degente a Washington. Il successore più probabile resta il vice-segretario di Stato Herter. Egli ha subito oggi una speciale visita medica, dietro suggerimento della Casa Bianca, per stabilire se è fisicamente idoneo ad assumere l'altissimo incarico. Il responso dei medici è ancora segreto, ma da indiscrezioni sembrerebbe favorevole. Herter, che ha 64 anni, è stato accuratamente visitato da uno specialista delle malattie artritiche. Egli soffre infatti di artrite da oltre dieci anni e deve servirsi di stampelle di alluminio.

Oggi Dulles, con una nobile lettera, ha confermato ad Eisenhower le proprie dimissioni date ieri per telefono. «E' ormai chiaro — afferma Dulles nel suo scritto — che, stante le mie condizioni di salute, non posso più a lungo svolgere il compito di segretario di Stato al servizio di un popolo che ha la missione di collaborare al prevalere della libertà e della giustizia, ovunque si costruiscano. Io sarò felice di continuare a servire in questa causa, se mi sarà possibile farlo, in misura più limitata».

Il fatto che Dulles continuerà a restare a fianco del Presidente come consulente personale di politica estera è stato accolto da tutti con notevole sollievo ed è stato applaudito come «estremamente saggio» anche dall'ex-presidente Truman, amico di Dulles, ma severissimo critico della sua politica. Mai la popolarità di Dulles è stata tanto all'apice come oggi. L'addetto-stampa Hagerty ha segnalato che sono giunti e continuano a giungere alla Casa Bianca e al Dipartimento di Stato valanghe di messaggi di elogio e di augurio per l'infermo, di affetto e di comprensione per il Presidente e per il profondo rammarico che ha manifestato, nel momento in cui ha dovuto comunicare le dimissioni del suo più vicino collaboratore. Questo tributo e questa gratitudine, spontanei e generali, anche fra i suoi più accaniti oppositori, confermano che, specie negli ultimi tempi, l'America, nella sua maggioranza, ha approvato la politica di fermezza sostenuta tanto drammaticamente da Dulles.

Dulles ha trascorso una discreta notte. Oggi, a mezzogiorno, ha avuto la visita del vice-presidente Nixon. Le cure proseguono. Egli è molto sereno. Ha rifiutato solo di vedere i fotografi. Sua sorella Eleanor è partita per Berlino, dove, quale esperta di cose germaniche, era utile la sua presenza: «Ma è proprio necessario che lei parta in questo momento?» le è stato chiesto, mentre stava per salire sull'aereo.

«Mio fratello lo ha voluto — ha risposto la signora. — Il lavoro deve avere la precedenza». Con tutto ciò, questo uomo inesorabile è un gentile, capace di sollevare il morale di chiunque lo circondi, con una battuta affettuosa o umoristica.

Antonio Barolini

Commenti d'oltre cortina sulle dimissioni di Dulles

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 16 aprile.

Fra le emittenti radio dei Paesi d'oltre cortina, quella polacca è stata la prima ad annunciare, ieri sera, le dimissioni di John Foster Dulles, ed ha continuato a trasmettere la notizia in tutti i giornali radio fino a questa mattina. Radio Varsavia, comunque, ha evitato, si direbbe assai accuratamente, di abbandonarsi a commenti; la notizia è stata comunicata nei suoi dati di cronaca e corredata con qualche commento delle agenzie d'informazione occidentali.

Ancora questa mattina, nella sua trasmissione delle 8, la emittente polacca evitava di prendere una posizione troppo marcata sull'avvenimento, e invece dava ampio rilievo a quanto ha scritto il giornale di un Paese neutrale la Svezia. «Il giornale svedese *Aftonbladet* — ha detto radio Varsavia — è dell'opinione che la politica estera americana potrebbe forse rinnovarsi se Herter succedesse a Dulles».

Diversa è stata la reazione di Radio Praga, che, nel suo commentario politico delle 7 di ieri sera, ha detto: «Dulles era il portavoce di quei circoli governativi degli Stati Uniti che volevano condurre una politica estera di posizione di forza. Seppure questa fase appartenga ormai da lungo tempo al passato, la politica americana, attraverso i principi formulati da Dulles, non si è cambiata. Gli insuccessi della politica di Dulles diventarono nel corso del tempo un argomento contro Dulles stesso, e ciò perfino agli occhi dell'opinione pubblica americana».

Radio Budapest è stata molto breve. Ha annunciato le dimissioni dell'uomo politico americano e ha indicato, citando l'opinione di «circoli diplomatici», in Henry Cabot Lodge, capo della delegazione americana all'Onu, il possibile successore.

e. b.

Londra contraria ai voli ad alta quota degli aerei americani diretti a Berlino

Gli inglesi sono d'accordo sul diritto di volare sopra i 3000 metri, ma ritengono opportuno per il momento evitare incidenti con i russi - Vivaci polemiche di stampa

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 16 aprile.

I giornali britannici davano oggi grande rilievo ad una polemica diplomatica che è in corso da qualche giorno fra Londra e Washington a proposito dei voli americani da e per Berlino Ovest a una quota di oltre 3 mila metri. Tanto il governo americano quanto quello britannico si rifiutano di riconoscere l'esistenza di una quota massima di volo nel corridoio aereo che collega Berlino alla Germania Occidentale, come pretendono i russi, ma i punti di vista inglese e degli Stati Uniti divergono sul momento e sui metodi di riaffermare tale diritto.

Gli americani — in particolare i comandanti militari — sono del parere che sia opportuno chiarire ora questo principio di libertà di quota con alcuni voli. Un precedente di libero uso di ogni quota, essi dicono, potrebbe essere utile in caso di un eventuale blocco russo di Berlino. A questo scopo gli americani hanno organizzato nelle ultime due settimane alcuni voli «dimostrativi» che hanno provocato l'intervento di caccia sovietici, senza però gravi incidenti.

Il primo volo, a quanto pare, fu autorizzato dal Dipartimento di Stato, nonostante il parere negativo britannico. Il secondo fu deciso dalle autorità militari americane col tacito consenso del Dipartimento di Stato. Il terzo, quello di ieri, a quanto pare, sarebbe stato compiuto addirittura in aperta sfida agli ordini del Dipartimento di Stato.

I giornali britannici, anzi, non esitano ad affermare — nei titoli di prima pagina — che «i generali americani disobbediscono ad Eisenhower».

Le apprensioni inglesi per queste azioni americane, preoccupazioni che andavano crescendo da qualche tempo, si sono manifestate oggi apertamente sulle prime pagine di quasi tutti i quotidiani britannici. Già ieri un articolo di fondo del *Times* ammoniva che questi voli americani sono pericolosi sotto due punti di vista. Dal punto di vista internazionale — «in cui perfino le punture di spillo rappresentano un pericolo» — questi voli potrebbero causare un incidente militare proprio alla vigilia delle riunioni politiche e diplomatiche a Ginevra, che hanno lo scopo di cercare una formula distensiva. Inoltre l'azione americana — proseguiva il *Times* — mostra quanto sia «pericoloso che un membro dell'Alleanza atlantica decida esclusivamente di propria iniziativa di fare degli esperimenti di questo genere».

Il redattore diplomatico del *Manchester Guardian* scrive oggi in proposito: «Tutti sanno che il governo britannico è del parere che questo non sia affatto il momento di cercare di affermare dei diritti di questo genere, mentre sono in gioco dei vasti negoziati con l'Unione Sovietica. Tali negoziati riguarderanno l'intero problema dei collegamenti fra l'Occidente e Berlino».

Da fonte diplomatica britannica si apprende che in realtà il sottosegretario agli Esteri americano Herter — la cui nomina a segretario di Stato è qui attesa con molta fiducia — aveva espressamente promesso all'incaricato di affari britannico che l'America non avrebbe più causato episodi del genere.

Lo stesso *Manchester Guardian* aggiunge: «L'incidente di ieri non può che far pensare che le autorità militari del Pentagono si sono approfittate del fatto che il presidente Eisenhower si trovava in vacanza e che la malattia aveva costretto Dulles ad abbandonare il Dipartimento di Stato: in altri termini, che l'autorità civile è svanita. Ma se Washington non riesce a convincere i suoi alleati che le cose stanno diversamente, gli alleati dell'America non potranno fare a meno di essere tanto allarmati quanto lo sono i russi di quello che succede nei cieli tedeschi».

r. a.

Gli aerei Usa se necessario voleranno ad ogni altezza

Washington, 16 aprile.

Il Dipartimento di Stato ha informato stasera il Governo inglese che intende continuare a far volare gli aerei americani ad alta quota lungo il corridoio di Berlino ogni qualvolta ciò si renderà necessario per rifornire le forze americane nell'ex-capitale tedesca.

La questione è stata sollevata due volte durante colloqui fra il ministro degli Esteri britannico Selwyn Lloyd e il segretario di Stato americano ad interim Christian Herter.

Le proposte di Berlino-Est per il convegno di Ginevra

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 aprile.

Approssimandosi la conferenza dei quattro ministri degli Esteri il capo del governo della Germania comunista, Otto Grotewohl, ha ritenuto conveniente ricordare oggi agli occidentali le richieste di Pankow per gli imminenti negoziati. Le sue richieste, ampiamente illustrate in precedenti occasioni dalle fonti comuniste, possono riassumersi nei seguenti punti:

1) Trattato di pace fra la Germania e le quattro Potenze, come «premessa» all'unità del Paese. Prima di tutto, quindi, i comunisti vorrebbero consolidare la situazione presente della Germania, cui vorrebbero imporre sicuramente delle precise condizioni politiche, economiche e militari. Grotewohl ha detto che il suo rappresentante all'incontro dei ministri insisterà per la convocazione di una speciale conferenza sul trattato di pace.

2) Qualsiasi soluzione per Berlino non potrà essere applicata ai settori orientali della città. Proprio i giorni scorsi difatti, si era parlato di piani occidentali per Berlino estendendosi all'intera metropoli.

3) Il governo comunista appoggerà ogni iniziativa per una «zona a limitato riarmo», per il ritiro delle truppe straniere dal continente e per un patto di non aggressione fra la Nato e i Paesi del blocco orientale.

4) L'unità della Germania è una faccenda che riguarda esclusivamente Bonn e Berlino Est.

m. c.

Il gen. De Gaulle preannuncia modifiche nel settore economico

"Un malcontento innegabile,, - Lungo giro in città di provincia, nonostante una recente influenza del Presidente

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 16 aprile.

«Gli affari della Francia non sono facili: c'è un malcontento innegabile che si incontra nel paese». Il generale De Gaulle ha detto queste parole con voce rauca, rotta dalla tosse, davanti alla folla riunita sotto la pioggia nella piazza principale di Auxerre.

La pioggia ha accompagnato quasi senza interruzione il Presidente della Repubblica durante la prima giornata del suo viaggio nelle province francesi. Scrosci d'acqua cadevano su Parigi stamane alle 7,30 quando il corteo di 22 automobili è partito dall'Eliseo e ha attraversato la città deserta. Tre ministri e numerosi funzionari accompagnavano il generale. Tanto ad Auxerre quanto a Sens e nelle altre località in cui è sostato lungo il percorso, De Gaulle è sceso a piedi e a testa scoperta in mezzo alla gente che lo acclamava.

Alla fine di un discorso, ha voluto cantare «La Marsigliese» in coro con la folla, ma la voce gli è mancata; allora ha detto: «Scusatemi se non riesco a farmi udire, ma ho avuto nei giorni scorsi l'influenza. Ora però va molto meglio».

L'accenno al malcontento che serpeggia nel paese è forse l'elemento più notevole dei discorsi pronunciati oggi. De Gaulle ha poi voluto esprimere la sua fiducia nel destino della Francia: «Abbiamo iniziato una grande opera di ricostruzione economica e finanziaria — ha detto — siamo sulla buona strada, ve lo assicuro. Prima della fine dell'anno ci si accorgerà che si tratta di un successo nazionale».

Tuttavia, il generale non ha fatto soltanto delle promesse generiche, ma ha anche dichiarato: «Non nascondo che certe disposizioni dovranno essere rivedute». Non ha specificato quali fossero queste disposizioni, e qualcuno ha creduto che si tratti delle pensioni ai combattenti, soppresse dal ministro delle Finanze, Antoine Pinay, e delle altre misure a carico della previdenza sociale. Secondo certe informazioni sembra invece che la revisione annunciata dal Presidente della Repubblica abbia una portata molto più vasta e riguardi tutta la politica economica e sociale di Pinay, ispirata, finora, agli interessi della destra economica. Se queste informazioni fossero esatte, bisognerebbe prevedere una evoluzione della politica sociale francese nel senso richiesto dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori, il cui malessere è in questo momento incontestabile.

I risultati delle elezioni amministrative del mese scorso, in cui il partito comunista ricuperò un milione di voti che aveva perduto nelle elezioni precedenti, possono essere stati il segnale d'allarme che ha fatto decidere la revisione: questo potrebbe spiegare anche l'ostinazione con la quale De Gaulle, contro il parere dei medici, non ha voluto rinviare il suo viaggio per non ritardare di darne l'annuncio al popolo.

Oggi, infatti, ogni volta che si è rivolto alla folla, il generale ha insistito su questo punto. Anche stasera, parlando a Nevers, ha detto: «C'è certamente qualche nuvola, qualche difficoltà e anche qualche malinteso, ciò è inevitabile», e ancora una volta ha annunciato un avvenire di grande prosperità per tutti.

A. V.

La data del 25 Aprile sarà celebrata nelle scuole

Roma, 16 aprile.

In risposta ad una interrogazione degli on. Anderlini e Castagno (psi) il ministro per la P. I. sen. Medici ha informato che il Ministero, con circolare del 4 aprile, ha disposto che «venga illustrata agli alunni la ricorrenza dell'anniversario della Liberazione, nelle forme che saranno ritenute opportune dai capi di istituto, affinché gli alunni possano riflettere sul significato storico e morale di questa festa nazionale».

Con la stessa circolare è stato disposto che la celebrazione venga effettuata in ciascun istituto il giorno 24 aprile.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Al Corso: «I tartassati» di Steno
All'Astor: «Non desiderare la donna d'altri»

Fisco e contribuente ai ferri corti nello scope in bianco e nero *I tartassati*, prodotto da Mario Cecchi Gori, sceneggiato da Metz, Gianviti e Maccari, e diretto da Steno. Il film non manca al suo proposito principale: divertire il pubblico con una commedia buffa, ispirata al tema sempre attuale delle tasse e bilanciata su una satira bifronte che involge bonariamente la legge e i suoi evasori. Il ricorso a due comici di grosso calibro, Totò e Aldo Fabrizi, ha assicurato lo spettacolo, che se non sempre fine o peregrino, scorre però sempre vivace e divertente.

Il maresciallo della tributaria Topponi (Fabrizi) è incaricato di effettuare una minuziosa verifica nel negozio di abbigliamento di Torquato Pezzella (Totò), sulla cui regolarità fiscale si nutrono ben fondati sospetti. Topponi è il revisore tutto di un pezzo che non si lascia incantare da lusinghe o trucchetti; Pezzella è l'evasore che indettato da un furbo ragioniere lo studia tutta per fare breccia in quel carattere di ferro. Il divertimento del film, più che nei vari tentativi di corruzione avviati per colpa dei soliti equivoci, consiste nella corte frontale, accanita e abbietta che l'evasore fa al fiscale, e più ancora nel duetto serrato che ne tolgono i due attori coi loro rispettivi strumenti: il fagotto di Fabrizi e il clarinetto di Totò. Pur con qualche cosa di troppo, l'episodio dell'ospedale, dove i due nemici finiscono ricoverati per un incidente di motocicletta e si avvinghiano nelle ultime strette, è un esempio di comicità sprizzante dal puro e semplice attrito di due azzeccati caratterini, conseguita per trovate interne.

Poi la storiella, senza perdere brio prende una piega patetica. Disperato di spuntarla, costretto a pagare quindici milioni, il mercante sottrae i documenti che provano la propria colpa, e caccerebbe l'onesto maresciallo nei pasticci, se all'ultimo, con un colpo di coda, non si mettesse in pace con la coscienza. Del resto essi rimangono amici, anzi parenti, giacché il figlio dell'uno sposa la figlia dell'altro (Luciano Marin e Cathia Caro). Fra le macchiette minori, si fa ricordare quella che del ragioniere schizza Louis De Funes.

* Nell'americano *Non desiderare la donna d'altri* («Lonelyhearts») scritto e prodotto da Dore Schary e diretto da Vincent J. Donehue, compare in una parte marginale di moglie dolorosa quello che fu il grazioso musetto di Myrna Loy. Sorvoliamo. Suo marito, un Robert Ryan caricatamente mefistofelico, non le perdona un antico tradimento e perciò rovescia ondate di cinismo su lei e il giornale che dirige. Alla rubrica «Miss cuori solitari», dove si risponde ai lettori angosciati, egli nomina il giovane Adam (l'ottimo, umbratile Clift Montgomery), che buono di cuore e provato dalla sventura (suo padre è all'ergastolo per aver ucciso la moglie adultera e il suo complice) parte in quarta per soddisfare i suoi corrispondenti. Ma non ha fatto i conti col direttore, che non avendo evidentemente niente altro da fare, gli si mette intorno per smantellarne lo zelo. «Tutti imbroglioni, tutte commedie» è il suo slogan, e invita il redattore a non prendere sul serio quelle lettere di sfogo.

Ma il buon Adam è di diverso parere e ponza le sue risposte. Finché sfidato dal cinico direttore, accetta di abboccarsi con una delle sue patetiche corrispondenti. Capita male: quella che scriveva come «una anima straziata» gli si rivela come una ninfomane in cerca di preda. Indi una crisi nell'ottimista e un più largo ghigno nel pessimista che vede confermata la sua tesi. Ma poi un tragico incidente che si collega a questo episodio [illegible] la situazione e il sensibile Adam, con cui s'accompagna una degna giovane, trionfa garbatamente del suo cinico principale, che [illegible] a sua volta, non dice più «tutto è commedia» e anzi prepara un mazzolino di fiori per la moglie. Povera donna, erano secoli che non ne vedeva.

Che vuol dire questo film? Troppe cose e tutte un po' confusamente. Quasi tutte le battute di Ryan sono paradossi, filosofemi satanici; il suo cinismo tutto d'un pezzo, senza articolazioni, tradisce lo schematismo ampolloso d'un lavoro per altri versi apprezzabile (la ansia di Montgomery e il torvo episodio della donnaccia). Per tacere di quello strano giornalismo rappresentato su una corda sola e con la solita profusione di scamiciati, di birra e di panini.

l. p.

Da due giorni in «coda» per i balletti del Bolsciol

New York, 16 aprile.

Parecchie decine di persone hanno trascorso tutta la notte davanti al Metropolitan di New York, fornite di coperte, sedie pieghevoli e «thermos» con bevande calde, in paziente attesa dell'apertura del teatro per assistere alla prima rappresentazione del balletto del teatro «Bolsciol» di Mosca.

La «coda» davanti al massimo teatro di New York si è formata trentanove ore prima dell'apertura del sipario.



Chaplin commosso ascolta le parole d'augurio che gli vengono rivolte nel giardino della sua villa da autorità e amici. A destra, seduta, Noëlle Adam la ballerina fidanzata di suo figlio Sidney giunta in volo da Londra per la festa (Tel.)

Con la giovane moglie e i figli nella sua villa in Svizzera

Charlot ha compiuto settant'anni

Si è commosso dinanzi a una scolaresca che gli ha recato gli auguri cantando - Ha già scritto le prime cento pagine delle sue memorie, e pensa a una commedia contro la società moderna - Sette candele rosse sulla torta

(Dal nostro corrispondente)

Losanna, 16 aprile.

Non crediamo che il villaggio di Corsier, nascosto fra i vigneti che degradano verso il lago Lemano, abbia mai visto tanta gente aggirarsi fra le sue viuzze come oggi: fin dalle prime ore del mattino è cominciata al «Manoir de Ban» — una antica villa rimessa a nuovo — l'affluenza delle persone che hanno voluto fare gli auguri a Charlie Chaplin per il suo settantesimo compleanno.

Il momento di maggiore confusione si è avuto alle quattro del pomeriggio, quando hanno fatto ingresso nella proprietà del famoso comico inglese le autorità locali seguite da una scolaresca che aveva il compito d'intonare canzoni folcloristiche. Charlot che, rimanendo a Corsier, s'era forse illuso di poter festeggiare in tranquillità il genetliaco, ha avuto per tutta la giornata il sorriso sulle labbra e ha risposto con pazienza alle numerose domande dei cronisti accorsi da tutto il mondo.

Soltanto nei pochi momenti che si credeva inosservato è apparso sui suoi occhi, un velo di malinconia. Tutto sommato, si può dire che Charlot è un uomo che non sente il peso dei settant'anni, e il suo intelletto ci è parso anzi più vivo che mai.

L'anziano attore, parlando coi giornalisti, ha detto parecchie cose interessanti sul futuro della sua attività artistica. Ma prima di riferirle vediamo un po' come ha iniziato la giornata. Come di consueto Chaplin s'è alzato di buon'ora e dopo avere dato un'occhiata alla voluminosa corrispondenza ha chiamato presso di sé i familiari: la giovane moglie Oona e i sei figli: Geraldina, Eugenio, Michele, Vittoria, Giuseppina e Jane. Il primogenito Sidney, nato da un precedente matrimonio, è arrivato soltanto più tardi a Corsier, assieme alla fidanzata, la ballerina inglese Noëlle Adam. Verso mezzogiorno Chaplin, dopo avere evitato i fotografi, ha compiuto a bordo della sua macchina — una veloce vettura sport di fabbricazione italiana — una rapida capatina nella vicina Vevey per imbucare alcune lettere.

Alle 15,30 precise i cancelli del «Manoir de Ban» sono stati aperti al pubblico, che è stato invitato dallo stesso Charlot a radunarsi nel giardino, dinanzi a una veranda. Charlot indossava un abito grigio ferro, un pullover turchino e la camicia bianca; quanto alla cravatta se l'era già tolta al mattino.

Placatisi i rumori, si è fatto avanti il sindaco di Corsier, vestito di nero per l'occasione, che ha consegnato a nome del suo Comune una lettera di augurio al celebre attore, che a sua volta ha ringraziato in inglese.

Poi sono echeggiate le vocine d'una quarantina di bambini, che hanno voluto festeggiare l'attore cantandogli due canzoni del luogo. Terminate le prestazioni canore, una bimba di sei anni, con un nastro azzurro nei capelli biondi, s'è avvicinata a Chaplin e dopo un attimo d'esitazione gli ha messo nelle mani un mazzo di rose rosse, mentre la scolaresca ha esclamato in francese: «Siamo felici, caro signor Chaplin, di offrirvi questi fiori, poiché siete un uomo che ha portato sullo schermo, oltre all'allegria, l'arte, l'idealismo e la poesia».

L'attore era commosso e ha baciato sulla fronte la graziosa donatrice.

Ritornata la calma nel parco del «Manoir de Ban», il festeggiato ha dato lettura d'un breve messaggio che così cominicia: «Colgo l'occasione per indirizzare i miei più affettuosi ringraziamenti a tutti coloro che mi hanno inviato in questi ultimi giorni auguri per il mio settantesimo compleanno». Poi Charlot, ridendo di cuore, ha detto che i settant'anni gli sono giunti del tutto improvvisi: «Proprio non me li aspettavo, dal momento che ieri ne avevo soltanto 69».

Il celebre comico ha terminato il suo messaggio augurandosi che in un futuro non troppo lontano possano essere eliminate tutte le divergenze che dividono l'Ovest dall'Est e che si possano distruggere tutte le riserve di bombe atomiche prima che siano esse a distruggere l'umanità.

E' infine seguita una improvvisata conferenza stampa nel corso della quale «Charlot» ha detto che per ora è molto indaffarato poiché sta preparando le sue memorie. «Ho già scritto cento pagine — ha detto — ma sono soltanto all'epoca in cui iniziai la mia attività di attore cinematografico. Né dovrò scrivere parecchie altre centinaia poiché voglio narrare tutti gli episodi e soprattutto quelli rimasti finora sconosciuti al mondo. Penso che non potrò terminare il mio libro prima della fine dell'anno».

Chaplin ha aggiunto che, stampate le sue memorie, scriverà una commedia burlesca sulla moderna società. Quanto al suo prossimo film, in cui dovrebbe rivivere la caratteristica figura di Charlot, scomparsa dalle sue pellicole dopo il '36 (è nel film «Tempi moderni» che Charlot apparve per l'ultima volta con la bombetta e le scarpe sgangherate), il celebre artista inglese non ha voluto dire nulla di preciso. Tuttavia si è avuta l'impressione che passerà ancora qualche mese prima che possa iniziarne la lavorazione.

Prima di ritirarsi nella villa, Chaplin ha stretto la mano a molti dei presenti. I festeggiamenti sono finiti stasera con un'intima cena cui hanno partecipato una quindicina di persone, fra cui il fratello di Charlie, il settantaquattrenne Sidney, che vive a Londra. La rituale torta di festa era ornata con sette candele rosse.

l. f.

VENERDI' LETTERARI — Oggi alle 18 al Carignano parla Arnoldo Foà sul tema «Il moderno dicitore». La conferenza sarà ripetuta a Milano, Roma, Napoli il 20, 21, 23 aprile.

CENTRO CINEMATOGRAFICO — Stasera alle 21 al cinema La Salle, e sabato alle 16 e alle 17 al Bernini, «Il navigatore» (1924) di Buster Keaton e Donald Crisp. Proiezione riservata ai soci del C.U.C.

Cronaca televisiva

Caduta al telequiz la torinese amica dei piccioni viaggiatori - Mike Bongiorno presidente del "Club delle serve" - La tragedia degli amanti in barchetta in un telefilm giallo - La Spagna minore vista con umorismo da Bonucci

Per chi si diverte ancora a «Lascia o raddoppia», la puntata di ieri sera è stata, complessivamente, abbastanza gradevole. La simpatica signorina Franca Bianchetti, di Torino, amica dei piccioni viaggiatori e figurinista, dopo un ottimo inizio è caduta inaspettatamente alla settima non difficile domanda. A leggere i quiz è salito sul palcoscenico l'agitatissimo regista-scrittore-gastronomo Mario Soldati al quale Mike Bongiorno ha chiesto se già svolgeva attività cinematografica ai tempi del «muto»: e Soldati ha reagito vivacemente, precisando di non essere poi così vecchio.

Promossa l'esperta di pietre preziose Adriana Scutellaro di Napoli. Un collegamento esterno ha portato i telespettatori nell'interno del Duomo di Monza e precisamente nella cappella di Teodolinda. Su un altare, due preti hanno mostrato la famosa «corona ferrea» che cinse le tempie di ben 44 imperatori e croci preziose e gioielli fulgenti, l'intero tesoro della regina Teodolinda. Il commentatore, forse emozionato all'insolita vista di tante strepitose ricchezze, ha usato frasi di questo genere: «Non c'è quotazione, non c'è valore per quel che voi vedete... Non basterebbero cento o duecento miliardi... Sarebbe come voler fissare un prezzo al sole o a tutto il creato...». Via, non esageriamo.

Dall'austerità di sacri monili inestimabili alla frivolezza di un «numero» da avanspettacolo familiare: l'allegro e florido disoccupato di 150 chili, Giovanni Costingo, ha intonato un motivetto, ha saltellato e ha intrecciato passi di danza con Bongiorno. La domanda musicale è stata rivolta al grassone dall'azzimato cantante Serafino Bimbo, specialista in sorrisi e mossette birichine. Esatta la risposta e il Costingo raggiunge la cifra di un milione e 280 mila lire. Seria e contegnosa come sempre la domestica Jolanda Felicori di Bologna, che sa tutto su Cavour. Precisa d'aver raggranellato in parecchi anni la somma necessaria per l'acquisto di un alloggio. Un altro alloggio lo riceverà in dono dai padroni. Un terzo lo comprerà con i soldi di «Lascia o raddoppia». Inoltre ha precisato che esaminerà benevolmente eventuali proposte di matrimonio: ma sia chiaro un punto, i quattrini sono suoi e resteranno sempre suoi. Dopo di che è entrata in cabina e ha vinto. Dal canto suo Mike Bongiorno ha annunciato d'essere stato eletto presidente onorario del «Club delle serve».

La «Sfida al campione» non ha avuto luogo per mancanza di tempo. Tuttavia si sono presentate le due rivali: la graziosa, ilare e bionda Rossana Rossanigo di Vercelli, detentrice del titolo per la letteratura francese, e l'universitaria milanese Anna Luisa Zazo, piccoletta, magra, debole di vista, con la testa a riccioloni e un'aria da studiosa indefessa. L'ultima «Sfida», quella tra il maggiore Detti e le gemelle Appiotti, è stata una delle cose peggiori offerte da «Lascia o raddoppia». Speriamo che il confronto tra la Rossanigo e la Zazo si svolga, almeno, nel clima di cordialità e di letizia che si addice ad un gioco.

Sono ricomparsi i gialli della serie Hitchcock. Il telefilm «Fuschia» era la storia di due amanti che adorano la nebbia e che nella medesima brancolano, or giocondi or tristi, dal principio alla fine. Vanno a fare una gita in barchetta e cosa cala improvvisamente sul mare? Un nebbione fittissimo. Spunta un piroscafo, l'agile barchetta viene sminuzzata, lui annega e lei finisce al manicomio dove morirà mezzo secolo più tardi. La romantica e lacrimevole storiella aveva poca "suspense" e quella poca era tutta concentrata negli ultimi metri di pellicola. Comunque, come riempitivo di serata, è sempre più accetto un telefilm giallo — anche senza la regia di Hitchcock — che qualche barboso, micidiale documentario.



La bella Rossana Rossanigo ilare concorrente a «Sfida al campione»

Ieri sera è stata trasmessa la prima puntata di «Europa piccola», annotazioni di viaggio di Alberto Bonucci. La puntata ci è parsa, nel suo insieme, divertente, anche se qualche volta — come nel colloquio con la statua di Cristoforo Colombo — si sia avvertito lo sforzo di voler fare dello spirito a tutti i costi. Alcune immagini di una Spagna minore sono risultate di buon effetto umoristico: gli oziosi stupiti, i lustrascarpe, il vecchio tenore sfiatato, un'orrenda ballerina sdentata e rinsecchita e soprattutto il ragazzino che sbadiglia annoiato davanti alle crudeltà della corrida.

Oggi alle 18 e 55 la rubrica femminile «Lei e gli altri»; alle 21, in ripresa diretta dal Teatro Odeon di Milano, «La fortuna con l'effe maiuscola» di De Filippo e Curcio, protagonista Eduardo De Filippo.

u. bz.

Rassegna mondiale a Venezia della musica d'avanguardia

Venezia, 16 aprile.

Il Festival internazionale di musica contemporanea della Biennale, che si svolgerà dall'11 al 25 settembre, comprende musiche di tutte le tendenze e dei più gran numero di Paesi, nella ricerca di proporre il quadro più perfetto e completo possibile della musica di oggi.

Alcune manifestazioni si staccano per la spregiudicatezza e la libera forma spettacolare che esse assumono. Si tratta, innanzi tutto, delle «Feste veneziane sull'acqua», previste per la serata del 12 sullo specchio della laguna davanti a San Giorgio, dedicate alla rievocazione di eventi famosi nella storia della Repubblica e celebrate, fra l'altro, con una composizione di Andrea Gabrieli scritta per l'arrivo di Enrico III a Venezia, e con brani di autori del settecento destinati a feste o serenate sull'acqua, I «Giochi e favole per bambini», che verranno realizzati dall'orchestra del Teatro La Fenice su testi di Luciano Folgore, costituiscono anch'essi uno spettacolo del tutto originale nel quale trovano posto una serie di musiche in prima esecuzione assoluta di autori contemporanei italiani e stranieri ai quali esse sono state direttamente ed espressamente commissionate.

La serata del 23 reca in cartellone tre opere in un atto: l'opera di Gino Negri «Circo Max», quella di Luciano Berio «Opera aperta», quella di Alberto Bruni Tedeschi «Diagramma circolare».

Questi aspetti di novità non sono per altro i soli nel programma del Festival. Va rilevato che, eccetto due concerti da camera ed il programma dedicato ad Alban Berg, tutte le musiche di autori italiani sono in prima assoluta, mentre le musiche di autori stranieri sono tutte in prima esecuzione per l'Italia e talvolta, come per il «recitativo e epitaffio» di Vogel e per il «capriccio» di Liebermann, in seconda assoluta mondiale.

Il film su Anna Frank in prima europea a Cannes

Cannes, 16 aprile.

Il film americano sulla vita di Anna Frank sarà proiettato in prima europea alla chiusura del Festival internazionale di Cannes, ma fuori concorso.

Millie Perkins, l'interprete sedicenne del film, che tanto successo ha riscosso negli Stati Uniti, sarà presente alla programmazione. Il Festival si apre il 30 aprile con «Policarpo ufficiale di scrittura», italiano.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 11-12,15: Programma cinematografico per la sola zona di Milano; 14-15,10: «Telescuola»: a) Osservazioni scientifiche; b) Musica; c) Storia ed educazione civica.

17-18: Per i ragazzi: a) «Disneyland»: favole, documenti ed immagini di Walt Disney: Il vostro amico Topolino; b) «I giochi del circo: Cavalli ammaestrati ed orsi sulle ruote», cortometraggio; 18,30: Telegiornale.

18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile a cura di Piera Rolandi. Presenta Marisa Borroni. Questa trasmissione sarà dedicata alla Fiera di Milano e porterà le telespettatrici in visita ai vari «stands», soffermandosi naturalmente in tutti quelli che potranno interessare le donne.

19,30: «Uomini e libri», rubrica letteraria a cura di Luigi Silori; 19,45: «Biglietto d'invito». L'invito di questa sera è per l'Albergo Scuola di Castel Fusano: Vittorio Di Giacomo farà da guida a questa scuola, prima del genere, che ha iniziato recentemente i corsi ed ospita 150 allievi che aspirano a seguire la carriera alberghiera in qualità di camerieri, baristi, cuochi, ecc. I corsi sono completamente gratuiti e ci si accede, dopo un'accurata selezione, per merito. Il servizio riprenderà gli aspetti più interessanti di questa iniziativa sorta sotto l'egida del ministero del Lavoro.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «La fortuna con l'effe maiuscola», commedia in tre atti di Eduardo De Filippo e Armando Curcio, in ripresa diretta dal Teatro Odeon di Milano. In questa commedia l'avvio è dato dalla cronica indigenza della famiglia di Giovanni e Cristina e dell'orfanello Enricuccio che essi hanno accolto in casa. Enricuccio è un giovane alquanto [illegible] e malfermo di salute; uno spavento improvviso per alcuni colpi di pistola sparati da un marito geloso e andati fortunatamente a vuoto lo ha fatto ammutolire; ed è da questa sua impossibilità di articolare parole e del suo analfabetismo che prende consistenza il miscuglio di commedia e di dramma del lavoro. Enricuccio deve infatti comunicare a Giovanni, da parte di un notaio che è dovuto partire improvvisamente, che il fratello, emigrato in America, è morto e gli ha lasciato una grossa eredità ma a condizione che non abbia figli. È questo proprio mentre Giovanni, spinto dalla prospettiva di un magnifico compenso, sta per firmare l'atto in cui riconosce come figlio un giovane che, non avendo un genitore proprio, se ne compra uno per presentarlo al padre della ricca fidanzata. Alla fine tutto si accomoderà e Giovanni diventerà ricco anche se la soluzione sarà un po' amara.

Interpretano la commedia Eduardo e i componenti la sua compagnia: Clelia Matania, Pupella Maggio, Pietro De Vico, Ettore Carloni, Nina De Padova, Pietro Carloni e numerosi altri attori. La regia teatrale è di Eduardo, quella televisiva di Alberto Gagliardelli.

Al termine: Telegiornale della notte.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Per le scuole; 11,30: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio.

13,25: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,30: Il saxofono nel jazz, a cura di A. Nizza; 17: Giornale radio; Per i ragazzi: Il romanzo del mare; 17,30: Canzoni.

17,45: Gli animali fuori della scuola; 18: Orchestra Conte; 18,45: Pomeriggio musicale; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio.

21,10: Dall'Auditorium di Torino: concerto sinfonico diretto da R. Kubelik; 23: Ballate con N. Rotondo

23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio; Vetrine d'orchestre; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 10: Disco verde; 13: Ping-pong; Piccola discoteca; La collana delle sette perle.

16,30: Giornale radio; Dalla strada al microfono: Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Fiera delle arti; 15: Galleria del Corso; 15,30: Giornale radio; Novità e successi internazionali.

16: Terza pagina; 17: Trenta anni di colonne sonore; 18: Giornale radio; Il tinello, settimanale per le donne; 18,30: Orchestre Ceragioli e Piubeni; 19: Classe unica; 19,30: Cartoline dai mari del Sud.

20: Radiosera; 20,30: A. Tieri presenta: «I racconti romani» di Moravia; 21: Spettacolo di varietà; 22: Prezzemolo per Greta, documentario.

22,30: Ultime notizie - Orchestra Olivieri; 23: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 18: Musiche di J. S. Bach; 18,30: La rassegna; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: Musiche di Mozart e Von Einem.

21: Il giornale del Terzo 21,30: La coppa magica, un atto di De La Fontaine; 22: Musiche di L. Dallapiccola 22,45: Letture di A. Blok.

STAZIONI a M.F. — 12: Musica popolare italiana; 12,30: Antologia; 13,30: Musica di Scarlatti, Weber, Fauré.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-222): ore 17 tè e 21-1 Compl. Gianni Romano, canta S. Lucani. Arlecchino Danze (S. Secondo 67, tel. 597-137): 21-1 Juke Box di C. Bozzi, cant. J. Luna, R. Sambo. Castellino Danze: 17-21 Rosaclot. Eden Danze: ore 21 Orch. Paolo Zavalloni-Padovani-Mirko Bay. Gandio: ore 16,30-21 Orch. Nevo. Gay: ore 17-21 Alberto Franchi. La Cicala Danze: 21 Orch. Lana. La Perla: 21 M° Pippo Peano. Principe: 21 Compl. P. Bittante. Smeraldo: 21 Orch. Di Nunzio, cant. Mariella Benni, A. Vasquez. Trocadero 17-21 Compl. Bonamelli

Chatham (v. T. Rossi 3, t. 46-318) Franco Monaldi e suo Quartetto. Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533) Quint. Happy e. Marangoni

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Birra ghiacciata ad Alessandria» (Pattuglia disperata) con John Mills e Sylvia Sym. **Astor:** «Non desiderare la donna d'altri» Montgomery Clift, Robert Ryan, Myrna Loy, Dolores Hart. **Corso:** «I tartassati» con Totò e Aldo Fabrizi. **Cristallo:** «Le donne sono deboli» eastmancolor, con Pascale Petit, Jacqueline Sassard, M. Demongeot e A. Delon, Ingresso L. 400. **Doria:** «Les amants» di L. Malle con Jeanne Moreau e J. M. Bory. **Lux:** «Il grande paese» technic. technirama, G. Peck, J. Simmons, C. Baker, C. Heston, Ingr. 400. Ap. 14,30, Orario: 14, 18,15 e 22,30. **Nuovo:** «Il vento si alza» Curd Jurgens, Mylène Demongeot. **Romano:** «Il posto delle fragole» di I. Bergman, B. Andersson. Orso Oro Berlino '58 ed orig. sottotit. Ap. 14; 14,20-16,20-18,20-20,20-22,20. **Vittoria:** «Il sangue del vampiro» in eastmancolor

Ariston: «Europa di notte» a colori, Ingresso lire 300. **Arlecchino:** «La ronde» Simone Signoret, Danielle Darrieux, Gérard Philipe. Vietato minori. **Augustus:** «L'albero degli impiccati» Gary Cooper, Maria Schell, Karl Malden, techn. Platea 300. **Nazionale:** «Calypso» eastmancolor Scope, di Franco Rossi. **Torino:** «Tavole separate» R. Hayworth, Lancaster, D Kerr Ap 10

Alexandra: «Orchidea nera» con Anthony Quinn e Sophia Loren. **Capitol:** «Orchidea nera» con Anthony Quinn e Sophia Loren. **Faro:** «Orchidea nera» con Anthony Quinn e Sophia Loren. **Fiamma:** «La signora mia zia» Scope tech., con Rosalind Russell. **Hollywood:** «Il vendicatore» tec. John Forsythe, Rosanna Schiaffino. **Ideal:** «Mio zio» eastmancolor. Jacques Tati. Ap. 14,30, ult. 22,10 **Mafiei:** «Momanotte a Torino» Riv. Ferrero-Morgan-Zavari 16,15 e 21,15. Film: Femmina tre volte. **Massimo:** «Inferno sul fondo» in technic. Scope, con Glenn Ford. **Principe:** «Il vendicatore» Scope tech., John Forsythe, R. Schiaffino. **Sassoè:** «Il vendicatore» Sc. tec J Forsythe, Schiaffino Ingr 200. **Statuto:** «Inferno sul fondo» tech. Scope, con Glenn Ford.

Adriano: «Picnic» techn. Scope, con William Holden e Kim Novak. **Alcione:** «Lorelle» L. De Luca e D. Rino-Miss Passerella 16,15-21,15. **Alpi:** «Il giovane leone» con Alberto Sordi e Magali Noel. **La Perla:** «Ercole e la regina di Lidia» tec. Sc., S. Reeves, Koscina **Regina:** «7° viaggio di Sinbad» Sc. techn., K. Mathews, K. Grant.

Asti: «La lunga estate calda» Sc. col., J. Woodward, P. Newman, 10. **Milano:** «Montecarlo» e «Canyon River» Ap. ore 10. **Olimpia:** «Fatiche di Ercole» Sc. **Po:** «La legge del fucile» techn., con Fred Mc Murray. **P. Nuova:** «Bufere» e «La banda degli angeli» Ap. ore 10. **S. Felice:** «Sentiero della violenza» Sc. col., Van Heflin, Tab Hunter.

Esperia: «Non voglio morire» con Susan Hayward, Premio Oscar '59. **Giardino:** «I Vichinghi» tec. Sc. K. Douglas, T. Curtis, J. Leigh. **Italiano:** «Furia selvaggia» con Paul Newman e L. Milan. **Mirafiori:** «Racconti d'estate». **Viareggio:** «Misfatti in giardino» Scope technic., con Paul Newman.

Araldo: «Cord il bandito» Sc. col., con Joel Mc Crea e G. Talbot. **Eliseo:** «Orgoglioso ribelle» tech., Alan Ladd, Olivia De Havilland. **Fréjus:** «Avventuriero di Siviglia» tec., Louis Mariano, Danielle Godet. **Nuovo:** «Cucio, amore e fantasia» in technicolor. **S. Paolo:** «Erode il grande» tec. scope, Edmund Purdom, S. Lopez.

Belgio «Capitano Mari del Sud». **Corallo:** «La donna che visse due volte» tec. K. Novak, J. Stewart. **Eridano:** «Mogli pericolose», D. Gray S. Koscina, R. Salvatori. **Oropa:** «Sfida alla città morta». **Radium:** «I Vichinghi» sc. tec. T. Curtis, K. Douglas, J. Leigh. **V. Veneto** «La ragazza Rosemarie» sc. Nadja Tiller, P. Van Eych.

Astra: «Orgoglioso ribelle» tec. Alan Ladd, O. De Havilland. **Bernini:** «Il grande matador» tec. scope, Anthony Quinn, M. O'Hara **Cibrario:** «Totò sceicco» e «Pistola non basta» con A. Quinn. **Ellea:** «Via col vento» C. Gable, V. Leigh. Inia. 20,40, spett. unico. **Esedra:** «Uomo non voleva uccidere» sc. col. Don Murray. **Europa:** «Michele Strogoff» scope technicolor, Curd Jurgens. **Excelsior:** «La ragazza del peccato», Brigitte Bardot, J. Gabin. **Massaua:** «Casa Ricordi» techn. M. Bru, D. Delorme, G. Ferzetti. **Odeon:** «Passaggio di notte» tec. James Stewart, Audie Murphy. **Star:** «Erode il grande» sc. col. Edmund Purdom, Sylvia Lopez.

Adua «Agguato grande Canyon» Carey, Varietà Comp. Pirolla. **Aurora:** «Avventure di Arsenio Lupin» col. R. Lamoreux, S. Milo **Borgaria** «Peccatori in blue jeans» Pascale Petit, J. Charrier. Vietato **Châtillon:** «Uomo della legge», Joel Mc Crea, Mc Stevens. **Edelweiss** «Marina! donne e guai» Tognazzi, A. Lane, M. Arena. **Eri-Dan:** «Caporale di giornata» **Vertino:** «Sorrisi e canzoni». **Maier** «Sogni proibiti» col. Kaye **Nord:** «Il trapezio della vita», scope, Rock Hudson, D. Malone. **Palermo** «Resurrezione» col. Bru **Sociale:** «Erode il grande» sc. col. Edmund Purdom, S. Lopez. **Zenit:** «Karamazoff» scope, col.

Cabiria: «Il principe del circo» tec. scope con Danny Kaye. **Colosseo:** «Ercole e la regina di Lidia» sc. tec. S. Reeves, Koscina **Continental:** «Resurrezione» tec. Myriam Bru, Horst Buchholz. **Flora:** «Lassù qualcuno mi ama» scope P. Newman, Pierangeli.

Italia: «Erode il grande» tech. scope, Edmund Purdom, S. Lopez. **Moderno:** «Trapezio» tec. Lollobrigida: «Via col (para)vento» **Piemonte:** «Dove la terra scotta» tec. sc. Gary Cooper, J. London. **S. Carlo:** «Trapezio della vita». **Spezia:** «Sayonara» tech. scope, Marlon Brando, Y. Tani.

Diana: «La donna che visse due volte» tec. K. Novak, J. Stewart. **Dora:** «Perfida ma bella», Mario Riva, Claudio Villa. **Roma:** «Primo amore» C. Gravina. L. De Luca, R. Mattioli.

Alba: «Addio alle armi» sc. tec. Rock Hudson, J. Jones. **Ambra** (via Chiesa Salute 77): «I propotenti» Fabrizi, Taranto. **Apollo:** «Falso generale», con Glenn Ford, T. Elg. **Edera:** «Mogli pericolose» S. Koscina, R. Salvatori, D. Gray. **Lucento:** «Sayonara» tec. scope, Marlon Brando, Miiko Taka. **Lutrario:** «Erode il grande» sc. tec., Edmund Purdom, S. Lopez. **Murialdo** «Mamma sconosciuta». **Splendor:** «Bonjour tristesse», tec. scope, David Niven, D. Kerr.

Riduzioni ENAL: Nuovo Romano, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Maffei, Alpi, Statuto, Principe, Torino, Hollywood, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, Odeon, Maior. Prenotazioni gita a Milano 19 aprile per Fiera campionaria.

ECHI SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola tel. 53-113.

Alfieri: ore 21,15: «Rigoletto». P. Capuccilli, Mo Braggio. **Auditorium di Torino:** ore 21 Concerto Sinfonico n. 19. Direttore Raphael Kubelik, Musiche di Mozart e Janacek. **Carignano:** Teatro d'Arte Italiano, ore 21,15 «Il benessere» di F. Brusati e F. Mauri. **Teatro delle Dieci:** ore 22, Recital di Marisa Fabbri opere di Cocteau, Binazzi, Tennessee Williams. **Teatro Stabile:** ore 15,30 recita scolastica: «Nascita di Salomè» di C. Meano, con Ernesto Calindri **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15 «A me la libertà» di René Clair con Raymond Cordy, Henry Marchand, Rolla France e Paul Olivier (Francia 1931, minuti 95).

Art Ancien: Mostra di Calandri, Casorati, Chessa, Chicco, Donna, Pavarolo, Paulucci, Rondelli. **Gall. Bottani** (v. C. Alberto 13): Dipinti di Boetto, Calderini, Depetris, Issupoff, Maggi, Micheletti. **Galleria Caver**, Galleria Subalpina, tel 49-152: Inaugurazione ore 17 personale di Padre Gionfra. **Galleria Fogliato** (via Massena 9): Personale di Severino Ferraris. **Galleria Martina**, S. Federico 41 Mostra dipinti antichi. **«Il Ratino»:** Galleria di Stampe, via Accademia Albertina n. 40. **La Bussola** (via Po 9): Personale del pittore Francesco Tabusso.

Le memorie della regina madre Guglielmina d'Olanda

"Il terrore della guerra era finito ma il Paese era un'immensa rovina„

Due giorni prima dell'armistizio, firmato il 4 maggio '45, la sovrana torna in patria con la stessa valigetta con cui era partita al momento dell'invasione - Regioni inondate, sofferenze, lutti - Commosso ringraziamento agli uomini della Resistenza - La rinascita

Con questa puntata terminano le memorie della regina. La gioia del ritorno in patria dopo la liberazione è turbata dalla vista di tanta rovina. Ora il paese è risorto ma ancora non è nata «la più bella Olanda» che gli eroi della Resistenza videro con gli occhi della mente quando affrontarono la morte. Guglielmina è tuttavia certa di vederne presto l'avvento.

Nei primi mesi del 1945, le avanzate alleate ripresero, sicché il re Giorgio VI poté recarsi a visitare le forze alleate nell'Olanda meridionale liberata. La notizia suscitò in me un grande interesse, perché significava che, tra breve, mi sarei potuta recare anch'io nei Paesi Bassi. Ma dovetti procedere con una certa cautela, per timore di sentirmi dire dal Quartier generale che la mia visita era prematura: il che avrebbe prodotto una situazione incresciosa. Tuttavia, non tardai a rendermi conto che la mia richiesta avrebbe avuto una accoglienza favorevole. Mi affrettai perciò a farla; e cominciai i preparativi per la partenza, che richiesero naturalmente un certo tempo.

Intanto avevo proceduto ad un rimaneggiamento del governo, che in quei cinque anni, sebbene il presidente del Consiglio e alcuni ministri fossero cambiati, era rimasto, per la sua composizione e il suo orientamento politico, suppergiù il medesimo che era in carica nel 1940. In considerazione dei nuovi problemi e della nuova situazione determinatasi nel paese durante l'occupazione tedesca, mi parve opportuno che il nuovo governo, sempre presieduto dal professor Gerbrandy, avesse il carattere d'un governo provvisorio, destinato a restare in funzione solo sino alla completa liberazione del paese. Di esso fecero parte rappresentanti delle province del Sud.

Prima di mettermi in viaggio, chiesi a tre persone, ciascuna appartenente a una delle province liberate (Limburgo, Brabante e Zelanda), di preparare il progetto d'un itinerario da sottomettere, anzitutto, all'approvazione del nostro Quartier generale. Le autorità militari alleate avrebbero poi provveduto a prendere i vari provvedimenti necessari alla sua attuazione. Non dimenticavo, infatti, che le sarei stata la loro ospite, dacché i territori liberati non erano ancora stati restituiti al potere costituzionale. Debbo dire che le autorità alleate assolsero il loro compito con tatto e con cordialità.

Decisi di accettare un vecchio invito della regina Elisabetta, vedova del re Alberto del Belgio, la cui condotta fu tanto ammirata durante la prima guerra mondiale. Avrei potuto così atterrare in un aeroporto vicino alla nostra frontiera; e, lasciando Laeken di buon mattino, avere, al mio arrivo in patria, l'intera giornata a mia disposizione.

L'incontro con la regina Elisabetta e il principe Carlo a Bruxelles, città solitamente allegra e piena di ottimismo, fu triste. La guerra aveva arrestato la vita economica, depresso gli animi: e la deportazione di re Leopoldo III, trasportato sin dal giugno '44 in Germania, con tutta la sua famiglia, aveva lasciato in tutti una penosa impressione. Il principe Carlo, suo fratello, era stato nominato reggente.

Finalmente, il 13 marzo, giunsi, in un'auto fornitami dalle autorità militari inglesi al confine olandese, presso Eede. Lo varcai a piedi. E, dopo una commovente accoglienza da parte delle persone presenti, penetrai nell'interno dei Paesi Bassi. Dappertutto, fui accolta con commozione e con entusiasmo: dappertutto, mi tendevano fiori, regali, premure d'ogni sorta. In tutti i paesi che visitai, vennero cantati, a mia richiesta, canti della Resistenza e mi furono presentati i combattenti della Resistenza e i congiunti dei caduti. Passai in rivista tutti i reparti delle nostre forze dell'interno e mi intrattenni con molti di loro. In parecchi luoghi mi venne incontro il potere militare e le autorità municipali.

(La regina visitò così, successivamente, Sluiskil, Hulst, Annerille, Flessinga, Middelburg, Welskapelle, Walcheren, Berg op Zoom, Rosendaal, Eindhoven, Den Bosch, Maastricht, la zona mineraria di Heerlen, Roermond e, infine, Venlo, dove s'imbarcò su un Dakota, scortato da dodici Spitfire, per far ritorno in Inghilterra).

Per quanto felice e piena di gratitudine, quando mi ritrovai nella mia casetta di Mortimer, ero esausta. Le emozioni e le fatiche di quei giorni avevano quasi sorpassato i limiti delle mie forze, fisiche e spirituali. Solo dopo alcuni giorni di riposo, potei riprendere a recarmi a Londra, di dove potevo seguire tutti gli avvenimenti del nostro paese. Ben presto, la situazione precipitò. E mi giunse la notizia che due compatrioti, i signori Neher e van der Gag, sarebbero venuti a Londra, con la autorizzazione del nemico, per discutere un accordo, motivato dalle condizioni di estrema miseria e penuria in cui si trovavano le popolazioni delle province settentrionali dei Paesi Bassi.

Appena ricevuta tale notizia, partii per Londra, dove tornai a installarmi, con Giuliana, a Chester Square. Tutte le decisioni necessarie potevan esser così prese senza perder tempo. Intanto la situazione delle province occidentali dell'Olanda diventava ogni giorno più grave. I Tedeschi inondarono la regione intorno al lago di Wiering, sicché le ultime riserve alimentari di Amsterdam andarono perdute. Quanto ai negoziati con Neher e van der Gag, la cui decisione ultima dipendeva dagli Alleati, essi andavano in lungo. Finalmente, la decisione fu presa. L'invio per via aerea di viveri nei Paesi Bassi affamati, su cui sarebbero stati gettati con paracadute, suscitò nella popolazione come in noi una gioia indescrivibile.

Mi rivolsi al governo britannico per chiedergli quando sarei potuta rientrare in Olanda, al mio posto di governo. Mi sembrava indispensabile esser presente, nel momento in cui il nemico fosse stato definitivamente cacciato dal suolo nazionale, per assumere immediatamente il mio compito. Quando ricevetti una risposta favorevole, scelsi il giorno del compleanno di Giuliana (30 aprile). Quel giorno volevo fare ai Paesi Bassi la sorpresa di arrivare con lei.

La partenza fu quindi fissata per il 30 aprile. Ma, per le avverse condizioni atmosferiche, bisognò rinviarla al 2 maggio. Fu un giorno indimenticabile; l'esilio era terminato, Giuliana e io rientravamo in patria.

Lasciai Lanswood con la valigetta che avevo portata con me cinque anni prima, quando avevo lasciato l'Olanda ed ero sbarcata a Harwich.

Scendemmo in un aeroporto situato nei pressi di Anneville e c'installammo subito in quella località, che era stata interamente sgombrata dal comando delle nostre forze combattenti, trasferitosi verso est. Non ci eravamo ancora rimesse dalle prime emozioni del ritorno, quando, la sera del 4 maggio, apprendemmo la notizia della firma dell'armistizio. Avevamo appena finito di cenare, e mi ero recata nel mio salottino, quando entrò d'improvviso Tazelaar, il profugo al mio servizio, muto per la commozione. Solo a fatica egli riuscì a dirmi: «L'armistizio è firmato, è la pace!». Quale momento! Mi sembrò di esser sbarazzata di colpo da un peso indescrivibile. Potevamo finalmente respirare liberamente, senza essere oppressi da tutte le angustie e le inquietudini degli ultimi anni, e specialmente di quell'ultimo anno. Il terrore esercitato dall'oppressore e le sofferenze del nostro popolo avevano termine. E potevamo vivere all'unisono con un popolo libero!

Naturalmente, avrei voluto precipitarmi subito, seguendo l'impulso di tutto il mio essere, nelle province appena liberate. Ma le forze di sicurezza, alleate e olandesi, me lo impedirono. Bisognava procedere alla prima «ripulitura» del paese dagli elementi pericolosi: tedeschi o nazisti dell'interno. Mi toccò quindi pazientare per un mese e più.

D'altronde, in quei primi tempi dopo l'armistizio, fummo molto occupate. Anzitutto, dovunque ci recassimo, eravamo oggetto di dimostrazioni entusiastiche. Ricevevamo poi la visita di numerose persone che avevan varcato con gran fatica il Moerdijk; di reduci dai campi di prigionia o dai campi di concentramento; di uomini della Resistenza; di persone che erano un tempo al nostro servizio, e si mettevano nuovamente a nostra disposizione. Quanti visi emaciati! e su essi quanti segni di profonde sofferenze morali! Eppure, le persone che venivano da me non erano quelle più crudelmente colpite. Moltissime non potevano lasciare la loro casa o il loro letto, a causa delle gravi conseguenze dei patimenti sofferti.

Appena mi fu possibile mi recai a visitare Heusden, Nimega, Arnhem, Benkum, Oosterbeke, e altre località sulle quali era passato il flagello della guerra. Il rivederle, e il trovarle in quelle condizioni, mi fu estremamente penoso.

Sino allora, né io né Giuliana né nessuno di noi ci eravamo potuti fare un'idea esatta delle condizioni in cui avremmo ritrovato, dopo la Liberazione, il nostro paese: dell'entità delle distruzioni da esso subite, delle condizioni di esaurimento fisico della popolazione, del loro stato d'animo. Avevamo fatto molti piani, ma senza esser pienamente a giorno della realtà effettiva delle cose. Altrettanto accadde, del resto, anche agli stessi olandesi rimasti in patria. E' comprensibile perciò che, in seguito, abbiamo tutti provato non poche delusioni; che molte cose siano andate diversamente da come avevamo desiderato o previsto; che molti promettenti progetti non siano potuti venire attuati; che la epurazione non abbia dato i risultati sperati e che molte cose del periodo prebellico siano sopravvissute o risorte. Se la nostra visione di una patria liberata e risorta si è avverata, la più bella Olanda che i nostri eroi della Resistenza avevano vista con gli occhi della mente, quando affrontavano la morte, non è nata.

Mi rivolgo qui a coloro che vissero profondamente nella loro intimità e che condivisero i loro rischi e le loro sofferenze, per dir loro: «Siate sicuri che gli alti valori ideali — la libertà, la giustizia, l'amore del prossimo, il rispetto della dignità umana — che stavano alla base e che costituivano la sostanza della Resistenza e che si esprimevano in modo così efficace in tutte le sue forme e le sue iniziative resteranno come un tesoro permanente, come un sacro deposito, destinato ad animare nuovamente il nostro popolo, se le circostanze lo esigessero. Noi ci troviamo in un momento cruciale della storia dell'umanità, e nessuno potrebbe dire quante trasformazioni sono già in atto. Un mutamento radicale, di cui non abbiamo la menoma idea, può sopravvenire. Sarebbe dar prova d'un pessimismo di corta vista disperare della possibilità di attuazione della visione che i nostri cari hanno portato con sé nella morte. Non dobbiamo pazientare: la storia c'insegna che i precursori sono spesso molto in anticipo rispetto ai tempi in cui si trovano a vivere. Non siamo certo vittime di un'illusione quando riaffermiamo la nostra certezza di vedere un giorno quell'Olanda migliore il cui avvento sembrava così prossimo nel momento della Liberazione».

Ora, che ho rivissuto nel ricordo gli anni di oppressione e di lotta, concluderò il mio racconto con l'esprimere la mia gratitudine a tutti coloro, che, in qualsiasi maniera e in qualsiasi punto del mondo, dettero a questa lotta quanto possedevano di meglio e che molto soffrirono, e ancora soffrono, in nome del grande ideale comune. Esprimo la mia gratitudine agli eroi della Resistenza e ai loro camerati che, lontano dal suolo della patria, condivisero la loro lotta e i loro sforzi. Mai non dimenticheremo i vostri atti di coraggio e di abnegazione!

Guglielmina d'Orange
ex regina d'Olanda

Fidel Castro festeggiato a Washington



Il capo rivoluzionario di Cuba è giunto ieri all'aeroporto di Washington, festeggiato da una folla di connazionali. Castro, che si tratterrà negli Stati Uniti per undici giorni, spera di ottenere finanziamenti (Tel.)

Giorni di angoscia nella cittadina mantovana quasi deserta

Esodo di bimbi da Sermide per sfuggire alla malattia ancora sconosciuta e mortale

Dopo i tre morti ed i molti infermi, oggi si sono dovuti ricoverare d'urgenza in ospedale altri quattro piccini - Gli antibiotici si sono rivelati inutili - Forse domani si potrà conoscere la segreta causa del male

(Dal nostro inviato speciale)
Mantova, 16 aprile.

A Sermide, prospera cittadina agricola in riva al Po a quaranta chilometri da Mantova, c'è aria di tragedia incombente. Ancora un bimbo di tre anni, Sergio Negrelli, è stato ricoverato oggi in condizioni preoccupanti nel piccolo ospedale; altri tre bambini, dei quali non sono riuscito a sapere i nomi, sono stati trasportati d'urgenza due all'ospedale di Modena ed uno in quello di Bologna, tutti colpiti dal morbo misterioso che da circa un mese affligge Sermide e negli ultimi sei giorni ha stroncato tre giovanissime esistenze. Che si tratti di una subdola, inconsueta forma epidemica è ormai fuori di dubbio, le manifestazioni sono identiche in tutti i colpiti, ma è sulla causa che nessuno osa, né sa pronunciarsi. I primi sintomi del male sono nausee e febbre altissima, seguiti da vomito e diarree violentissime. Se si trattasse di infezioni dei bacilli intestinali, o delle salmonelle contenute in latte o acqua inquinata, gli antibiotici di cui dispone oggi la scienza medica dovrebbero essere sufficienti a debellare il male; ma anche i più energici antibiotici si sono dimostrati inefficaci contro il morbo di Sermide e gli ammalati che hanno superato la crisi si sono salvati più per le reazioni naturali del loro organismo che non per virtù delle medicine.

Quale possa essere il veicolo del misterioso bacillo non è ancora possibile dire, forse l'acqua, forse è il latte, oppure nessuno dei due, perché è un fatto singolare che tutti i casi si manifestino a Sermide, mentre a Castelmassa, che è a un tiro di schioppo di là dal Po, dove la gente beve lo stesso latte e attinge l'acqua da identici pozzi artesiani, poiché non c'è ancora l'acquedotto, non un bambino è stato colpito dal grave morbo. All'Istituto provinciale di sanità di Mantova, gli esperti stanno eseguendo gli esami microscopici sui prelievi fatti nei giorni scorsi a Sermide ed i risultati dovrebbero essere noti entro sabato, se mai lo strano virus potrà essere scoperto. In questi due giorni però, l'epidemia ha libero corso e basta il pensiero di ciò che potrebbe accadere per accrescere ancora il turbamento e l'ansietà della popolazione. Alcuni rimproverano alle autorità comunali di non avere messo in guardia la popolazione contro il pericolo, ma quali consigli potrebbero dare contro un male di cui tutti ignorano l'origine?

Nessuno a Sermide beve latte da molti giorni, nemmeno bollito, e tanto meno acqua, ciò nonostante i casi di infezione si ripetono. La paura del contagio ha reso tutti sospettosi ed ha creato quel clima di paura in cui ogni diceria trova credito. Si è detto che la guardia di finanza Benito Guzzone, di 34 anni, era stato ricoverato in gravissime condizioni, poi addirittura che era morto. Il poveretto invece, è soltanto ammalato di orecchioni. Non c'è da stupirsi se in siffatto clima la gente fugge da Sermide portando i bambini, specialmente quelli in più tenera età, il più lontano possibile. Oggi, quando sono arrivato a Sermide, ho avuto l'impressione di entrare in una città morta. Strade spopolate, imposte chiuse e un silenzio greve, fasciato di lutto, fra casa e casa. Non un grido umano, il latrare di cani negli orti deserti rendeva ancora più tetra l'atmosfera.

All'ospedale ho incontrato il direttore, dott. Gastone Martelli, dalla fisionomia non ignota. Più tardi ho saputo che egli è stato campione di calcio molti anni fa, nel Bologna. Aveva la barba lunga, gli occhi stanchi di chi dorme poco da molto tempo. Da circa un mese egli e il suo giovane assistente, dott. Gianfranco Mancini, si prodigano senza risparmio. Quanti sono gli abitanti di Sermide colpiti dal morbo misterioso? Ufficialmente l'allarme fu dato il 22 marzo scorso, quando fu ricoverata la piccola Fabrizia Marangoni, ma già da qualche tempo molti bambini erano stati curati in casa per i sintomi ora noti, però si pensava si trattasse di forme gastroenteriche e poiché si risolvevano sempre favorevolmente, nessuno diede peso eccessivo alla malattia.

La gravità delle condizioni della piccola Marangoni, seguita quasi immediatamente da molti altri bambini colpiti dallo stesso male in forma sempre meno benigna, preoccupò i medici di Sermide, soprattutto il dott. Martelli. Poi, tra l'8 e il 14 aprile, morirono Patrizia Zerbini, Corrado Tersi e Daniele Andreoli, ed il male si rivelò in tutta la sua gravità. Tranne il piccolo Corrado Tersi, di dieci mesi, portato all'ospedale quando già era in coma, per le due altre creaturine non si prevedeva una catastrofe, erano gravi, è vero, ma non diversamente da altri bambini, come la Marangoni, che pure avevano superato la crisi ed erano entrati in convalescenza, fino ad essere dimessi dall'ospedale. Invece morirono improvvisamente. «E' triste dover combattere contro un male che non si conosce — mi diceva il dott. Martelli —, alla fine l'impotenza diventa avvilimento». Egli non ha portato via il suo bimbo di due anni e mezzo, come hanno fatto quasi tutti a Sermide, spera, con fede più che con certezza, che non si tratti di epidemia, ma di infezione che si possa facilmente circoscrivere.

Tutti i bambini colpiti dal morbo sconosciuto sono rigorosamente isolati in un reparto dell'ospedale. Attualmente ve ne sono tredici, dei quali alcuni in condizioni preoccupanti. A quanto ci è stato affermato da gente degna di fiducia, dai primi di marzo la misteriosa epidemia di Sermide avrebbe già colpito centoquaranta persone, in prevalenza bambini. La fuga precipitosa dalla città impaurita è incominciata soltanto l'altro ieri, dopo la morte del piccolo Daniele Andreoli. Si calcola che in due giorni sono partiti circa trecento bambini, quasi tutti inferiori ai sette anni, portati dai loro parenti in arie più serene, in gran parte sul lago di Garda. L'asilo e la scuola materna che accoglievano circa cento bambini sono totalmente deserti. Anche nelle prime classi elementari le assenze sono notevoli. Quasi trascurabili invece, nelle elementari superiori, nell'avviamento e nella scuola media. Le autorità non hanno ritenuto opportuno ordinare la chiusura delle scuole perché domina la convinzione che il male possa essere scongiurato con poche precauzioni nell'alimentazione.

Verso sera, mentre stavo per partire da Sermide, ho visto due ragazzini che giocavano alle figurine sotto i brevi portici della piazza e le loro voci avevano acute risonanze nel silenzio che avvolgeva la città. «Quelli che sono scappati sono dei fifoni — disse il più grandicello — noi restiamo». Lanciò la figurina più accosto al muro di quanto avesse fatto il suo compagno ed emise un grido di vittoria che echeggiò vasto. Si stupì lui stesso di avere fatto tanto rumore, ristette a guardarmi e poi corse via, seguito dal compagno. In un angolo della piazza, una piccola giostra era come impacchettata dal grosso telone che l'avvolgeva. Sulla triste città dei bambini minacciati incominciò a piovere.

Francesco Rosso

Un'interrogazione al governo

In completo abbandono la casa natale di Pirandello

Roma, 16 aprile.

L'on. Calabrò ha interrogato il governo «per sapere se è a conoscenza del completo abbandono in cui si trova la casa natale di Luigi Pirandello, ove l'urna con le ceneri dello scrittore scomparso è stata accantonata sopra un trespolo, al riparo dei calcinacci cadenti sotto un grosso copertone di autocarro». Il deputato chiede inoltre se «nel doveroso omaggio alla memoria del grande drammaturgo, il governo non intenda intervenire al più presto per il riassetto dell'edificio ed accogliere la richiesta di dichiarare "monumento nazionale" la famosa "villa del caos"».

Una laurea "ad honorem„ conferita a Luigi Einaudi

E' in scienze politiche - La cerimonia all'Università di Roma, alla presenza di Segni, Leone e Zoli



Il prof. Papi consegna la laurea ad Einaudi (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 aprile.

Con una solenne cerimonia è stata conferita stamane la laurea honoris causa in scienze politiche a Luigi Einaudi. La consegna è avvenuta, alla presenza di molte autorità e di membri del Senato accademico, in un'aula della Facoltà di giurisprudenza e scienze politiche dell'Ateneo romano.

Il prof. Ugo Papi, Rettore Magnifico, ha rivolto all'illustre statista il suo saluto augurale anche a nome dei presidi delle varie facoltà e dei titolari di cattedra, illustrando i motivi che hanno indotto l'Università di Roma a conferirgli l'alto riconoscimento. L'oratore ha lumeggiato l'alta personalità di Luigi Einaudi che, con i suoi studi, i suoi scritti, la sua vita, tutta dedita alle discipline economiche, finanziarie e politiche, ha contribuito allo sviluppo ed al benessere della Nazione, della quale è stato per anni l'illuminato e saggio reggitore.

In seguito il preside della Facoltà di scienze politiche, prof. Luigi Amoroso, ha illustrato tre opere di Luigi Einaudi che si riferiscono a tre diversi periodi della sua attività di studioso e che abbracciano un quarto di secolo. Ed ha affermato che, con il Pareto e il Pantaleoni, compone la triade dei sommi studiosi che hanno gettato le basi delle discipline inerenti alla vita politica ed economica italiana.

Ha preso, quindi, la parola Luigi Einaudi esprimendo la sua profonda gratitudine per il riconoscimento di cui si è detto onorato e commosso. Egli ha quindi pronunciato una viva e interessante allocuzione illustrante l'apporto delle discipline politiche ed economiche alla vita degli organismi sociali della nazione, con particolare riferimento agli uffici-studi, che si rivelano sempre più determinanti nel funzionamento delle aziende pubbliche e private.

La cerimonia, per espressa volontà di Einaudi, ha avuto un carattere soltanto accademico e ad essa sono intervenute esclusivamente personalità legate alla vita universitaria. In qualità di docenti erano, quindi, presenti gli intervenuti: il presidente del Consiglio on. Antonio Segni, il presidente della Camera Leone, il sen. Zoli, il Ministro della Pubblica Istruzione, i giudici costituzionali Ambrosini e Perassi, il sen. Jannaccone e numerose altre personalità della cultura universitaria.

a. n.

La neonata "scambiata„ di Padova è finita tra i bambini abbandonati

Dolorosa conclusione di un equivoco di cui non si conosce il responsabile

Padova, 16 aprile.

Con decreto prefettizio la neonata «scambiata» di San Donà di Piave è stata trasferita dalla clinica pediatrica di Padova, dove era ricoverata per una forma di bronchite, all'istituto di assistenza all'infanzia, insieme con gli altri «figli di nessuno». La vicenda non è ancora conclusa, in quanto toccherà alla magistratura stabilire l'identità e il destino della creaturina, se cioè riconoscerla figlia legittima dei coniugi Fregonese o classificarla definitivamente tra i bimbi senza genitori.

E' però assai probabile che la seconda eventualità si avveri, perché i Fregonese oggi, a tre mesi dai fatti, sembrano più che mai decisi a non accettare come figlia quella bimbetta per il motivo che a loro, all'ospedale di San Donà di Piave, dove ebbe luogo la nascita, fu annunziato un maschietto.

Il caso è noto. Registrata come maschietto all'ospedale, la creaturina, trasportata alla clinica padovana per la malattia dalla quale oggi può dirsi guarita, risultava essere una femminuccia. Si aprì un'inchiesta. L'ospedale confermò che l'accertamento del sesso maschile non poteva essere messo in discussione; dal canto loro i medici della clinica esclusero qualunque possibilità di equivoco o di sostituzione. Tutti hanno buone ragioni, non certo ultimi i genitori che pretendono di riavere il loro figlio vero, ma ciò non toglie che la bimba, oggi portata tra i piccoli abbandonati, sia vittima di una atroce ingiustizia.

Litigarono per una porta aperta

Assolto per legittima difesa l'uccisore del coinquilino

Pavia, 16 aprile.

Emilio Veneroni, un uomo di 64 anni, che nel 1957 uccise il vicino di casa Giuseppe Rescali, di 35 anni, è stato assolto oggi in appello a Milano, dopo che la Corte di Assise di Pavia lo aveva condannato a 9 anni di reclusione.

Il Veneroni in un'afosa notte notte di luglio era venuto a diverbio col vicino di casa, che voleva impedirgli di tenere aperta la porta comune. Nella colluttazione stava per avere la peggio: allora impugnava un coltello col quale uccideva il Rescali.

Scoperto a Roma un traffico di fotografie e film audaci

Roma, 16 aprile.

Un'organizzazione di diffusione e di vendita di fotografie pornografiche, è stata scoperta a Roma, con attività accertate anche a Napoli. L'operazione è stata compiuta dalla polizia dei costumi che ha individuato i responsabili, risultati tutti incensurati.

Da tempo la polizia era sulle tracce di alcuni ben individuati componenti della banda. Ma solo stamane le indagini sono entrate nella fase conclusiva con il fermo, avvenuto in piazza della Repubblica, vicino alla stazione centrale, del signor Gaetano D'Ascoli, salernitano, di 35 anni, abitante a Roma in via Podere Rosa 36. Egli è stato trovato in possesso di tre pellicole a passo ridotto, della durata di circa 20 minuti. Il fermato ha dichiarato di aver avuto incarico di vendere i film da un certo «Silvio» che le riceveva da Napoli. Egli era entrato in contatto con questo «fornitore» tramite un venditore ambulante di libri, Nicola Gangala, di 33 anni, nato ad Andria, che gestisce una bancarella in piazza Sempione.

Gli agenti si recavano a fermare anche il Gangala e lo sorprendevano proprio nell'istante in cui il trentenne Ernesto Ricci gli consegnava un pacco di fotografie audaci. Il nuovo personaggio caduto nelle mani della polizia rivelava il nome del fotografo Mario Pomella, quarantunenne, con studio nel quartiere di Montesacro. Questi avrebbe avuto il compito di stampare le negative che il fantomatico «Silvio» gli faceva pervenire. E' quest'ultimo che, anche con la collaborazione della Questura di Napoli, viene attivamente ricercato dalla polizia dei costumi. Tutti i fermati sono stati rimessi in libertà e denunciati a piede libero.

Domani la sentenza sul caso della «sposa rapita» di Messina

Messina, 16 aprile.

E' continuato oggi presso la nostra Corte d'Appello il processo contro lo «sposo segreto» Alfio Maugeri e i suoi complici nel clamoroso rapimento della giovane Grazia Pirri. Ha parlato per primo l'avvocato di parte civile Santoro, e successivamente l'avv. Marrone in difesa di Diego Buongiorno. Ha sostenuto che il suo difeso è completamente estraneo al rapimento della giovane barcellonese. L'avv. Nunzio Rosso ha quindi sostenuto la stessa tesi. L'avv. Dovì ha poi patrocinato la causa di Narino Maugeri, fratello del principale imputato. Le arringhe proseguiranno nella giornata di domani e la sentenza è prevista per sabato.

Il conte Mocenigo aggredito nella sua auto da un bracciante

Gli aveva chiesto un passaggio

Mestre, 16 aprile.

Un patrizio veneto, il conte Girolamo Nani Mocenigo, di 72 anni, da Padova, è stato vittima lunedì scorso di una brutale aggressione e solo oggi le autorità hanno sciolto ogni riserbo, anche perché questa mattina sono riuscite a concludere le loro indagini, identificando l'aggressore.

Il conte Mocenigo lunedì mattina alle ore 9,30 si era presentato ai carabinieri di San Michele al Tagliamento riferendo che poco prima, di ritorno in auto da un giro d'ispezione in alcuni poderi della zona Latisana e San Michele, era stato fermato a cenni da un giovanotto fermo sul ciglio della strada, che gli chiese un passaggio. Bloccata l'auto, il patrizio faceva salire lo sconosciuto, il quale gli chiedeva di trasportarlo sino a Cesarolo. Poco prima di giungere in questa località, però, il giovane gli puntava contro un fianco una pistola, imponendogli di deviare a sinistra, in una strada deserta. Il conte Mocenigo reagiva, frenava bruscamente e impegnava con l'aggressore, malgrado l'età avanzata, una violenta lotta; in quel momento, per fortuna, sopraggiungeva un'automobile, e lo sconosciuto impauritosi fuggiva per la campagna.

Dai connotati forniti dal patrizio, i carabinieri di San Michele al Tagliamento sono riusciti a identificare l'aggressore nel bracciante agricolo Gianfranco Miotto, di vent'anni. Il giovane ha confessato che intendeva impossessarsi del portafogli del conte Mocenigo. E' stato denunciato a piede libero per tentata rapina, data la trascorsa flagranza.

Il «New Deal» non prometteva polli

La grande crisi del 1929 si verificò negli Stati Uniti quando era presidente H. C. Hoover, che nella sua vittoriosa campagna elettorale aveva lanciato lo *slogan* «un pollo in ogni pentola e due automobili in ogni garage». E' difficile trovare un più chiaro esempio di come possano rivelarsi fragili le speranze umane, specialmente se vengono formulate sotto la spinta della passione politica e con una scarsa conoscenza delle dure leggi della realtà economica. Alla rievocazione di quel burrascoso periodo della storia americana e mondiale, che determinò l'ascesa al potere del presidente Franklin D. Roosevelt, è dedicato l'articolo «Il *New Deal* non prometteva polli», che la rivista *Mercurio* pubblica nel numero del 15 aprile (anno II, n. 4); ne è autore il noto studioso americano Fred A. Shannon, professore di storia economica nell'Università dell'Illinois (USA).

Anche questo mese *Mercurio* offre al suo pubblico un'interessante raccolta di scritti sui più diversi aspetti della società del nostro tempo. La questione meridionale è trattata nell'articolo «Passato e presente del Mezzogiorno d'Italia», del prof. Ferdinando Milone, ordinario di geografia economica nell'Università di Roma; G. Warren Nutter, professore di economia nella Università della Virginia e membro del «National Bureau of Economic Research» di New York, discute il problema dell'influenza dei monopoli sul progresso economico; e il prof. Ernest van den Haag, dell'Università di New York, presenta alcune interessanti considerazioni sul fenomeno della «cultura di massa». Ecco qualche altro titolo: «La Gran Bretagna e il libero scambio», di H. H. Liesner, della «London School of Economics»; «L'economia dell'energia nucleare», di Richard A. Tybout, professore nell'Università dell'Ohio (USA); «Dogma e umanesimo nella economia contemporanea», di Pierre Dieterlen, direttore delle ricerche al «Centro Nazionale della Ricerca Scientifica», di Parigi; «Quanti uomini può contenere la terra?»; «Dalla culla alla tomba»; ecc.

Mercurio, rivista mensile edita da Rizzoli, è lo strumento migliore per comprendere i grandi problemi economici e sociali del nostro tempo e per documentarsi con precisione su di essi. L'ultimo numero è in vendita a L. 100 in tutte le edicole dal 15 aprile.

COMUNE DI ULZIO

AVVISO D'ASTA

Si comunica che il Comune di Ulzio (Torino) il giorno 27-4-1959, ore 10, venderà a mezzo di pubblica asta a offerte segrete i seguenti lotti:

1) «GILIBERNE» di 1036 larici, 8 pini s. e 2 abeti r. per presunti mc. 396,400;
2) «PEYCAL» di 1285 pini s., 38 larici, per presunti metri cubi 481;
3) «LA BEU» di 551 pini s., 501 larici, 1 abete r., per presunti mc. 404;
4) «PLEYNET» di 412 larici, 378 abeti r., 4 abeti b., 23 pini s., 2 pini u., per presunti mc. 278;
5) «FONTANA BUON VIN» di 636 larici, 301 pini s., 12 abeti r., per presunti metri cubi 332.

Informazioni presso la Segreteria.

Ulzio, li 14 aprile 1959.

Il Segretario Comunale
f.to BORELLO dr. VALERIO

Il Sindaco
f.to Bermond dr. prof. Marco

PROCURA DELLA REPUBBLICA IN TORINO

La Corte d'Assise di Torino, in data 26 febbraio 1958, ha pronunciato la seguente sentenza - Passata in giudicato

CONTRO

PATRIAN Giovanni, nato a Rovigo il 30 maggio 1929, già residente in Torino, per avere in Torino: a) il 6 gennaio 1953 verso le ore 2 cagionato la morte di Galetto Giuseppe, colpendolo violentemente al capo con una sbarra di ferro, commettendo il fatto a scopo di rapina approfittando del tempo di notte e del luogo isolato; b) nelle stesse circostanze sottratto al Galetto Giuseppe due giacche, un orologio con catena, un portafoglio; c) il 3 gennaio 1953 verso le ore 20 sottratto vari oggetti da una cabina elettrica della società STEP;

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena dell'ergastolo, con l'isolamento diurno per mesi sei, e della multa di L. 72.000; Lo dichiara interdetto in perpetuo dai pubblici uffici e in stato di interdizione legale. Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino.

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 10 aprile 1959

Il Segret. Capo di III Classe
CARLO CANTAROCCO

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ACQUISTASI antigru gaffa occasione portata q. 80-100 altezza braccio mt. 5. Telefonare 753-616. M6171

AUTOMATICHE Index, Petermann, alesatrici, fresatrici, torni, limatrici nuove, usate, vastissimo assortimento macchine utensili, rateazioni, Utensilmacchine, corso Como 6, Milano, Telef. 656-119.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, « Silter », via Nizza 32, telef. 683-078. T8394

FONDERIA alluminio conchiglia attività vende impianti attrezzature staffe. Telefonare 790-910. L6663

MACCHINE legno combinate singole nuove occasioni, Russo, Ravel 18, telefono 48-110. Compriamo contanti qualunque tipo. B6571

MINISTERI tutte le pratiche. Scrivere dott. Pignalosa, Muzio Gracchi 54, Roma

PESE autocarri occasione, tutte dimensioni, portate varie. Telefon. [illegible].

RETTIFICA meccanica esterni 1500-2000 acquistasi ottimo stato. Scrivere cassetta 8120, SPI, Torino. F3699

SERBATOI capacità mc. 10-20-30-50 nuovi ed usati vendiamo. Società Petrelli, Locate Pozzolo (Varese). [illegible]

SILOS per farine capacità netta metri cubi completo di elevatore e dosatore, vendesi. Telefonare 284-156. B6686

TORNI semiautomatici « Petrazzani » come nuovi, torni paralleli « Rizzi », fresatrice universale « Rigiva », torni e fresatrici « Salmp », assortimento macchine usate. Frigero, via Cuneo, 3.

VENDESI filettatrice MAN esportazione fresatrice verticale Becker. Telef. 690-580

VENDESI impianto sabbiatura Sinc. getti libero, perfetto ordine. Telefon. 790-919.

VENDO trapanini mano 230 bilancere macchina cucire legatoria seghetto Mundus. 884-537, pasti. M5088

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

FALEGNAMERIA Crepaldi, specializzata modifiche negozi rivestimenti Formica banchi tabacchi, pasticcerie, lattai. Chiedete preventivi. Telefonare 521-318.

OCCHIALI prodigiosi « Faccioli » rinnovatori conservatori [illegible]. Servizio mutue. S. Massimo 42. 13571

OFFICINA meccanica ben attrezzata, macchinari nuovi moderni, cerco lavoro di torneria, fresa, limatrice, radiale, prezzi di assoluta concorrenza. Telef. 751-596.

[illegible] completo alloggi pavimentazioni piastrellamenti [illegible] impianti idraulici elettrici decorazione. Telefonare 885-356. G3153

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A impiegati, funzionari pubblici e privati di note aziende concediamo prestiti immediati rimborsabili 10 rate. Escluso intervento datore lavoro. Riservatezza Fincolex, P. Micca 4, telef. 47-346.

A Porta Palazzo rivendita pane pasticceria 3.500.000 contanti. Tel 70-205

ABBIAMO ampio stabilimento coperto acqua sciroppi concessioni speciali, reddito netto annuo [illegible] ritiro commercio cedesi 13.000.000, permutasi con esercizio Torino, pensione Riviera. Rivolgersi Novaira, Cavour 28. 960

ABBIAMO caffè pasticceria angolare Porta Nuova, grandi vetrine cedesi 8.500.000 molto adatto cremeria. Uerec, Cavour 28.

ABBIGLIAMENTO merceria centrale con retro, cedesi occasione. Telef. 60-527.

ACCONCIATURE signora centrale, cedesi occasionissima [illegible]; barbiere avviatissimo 3 posti 1.800.000. Franc. Del Carmine 28. 796

AFFARONE cedesi salumeria gastronomica [illegible] commercializzata, eventualmente gerente. Telef. 761-961. G3878

AFFARONE negozio calzature ottima posizione cerco socio con [illegible] liquidi per ingrandire. Telefonare 873-426.

AFFARONE Salumeria avendo per cessazione commercio ottimissima posizione grande come ottima clientela anche dilazione pagamento. Telef. 390-660, ore ufficio. B5614

AFFIDANSI gerenze rivendite pane, latterie bar buone condizioni. Crusetto, Bogino 18. L6105

AFFITTEREI alberghetto mare montagna. Scrivere Riccomi, Giulia Barolo 16.

ALBERGO in Alassio avviatissimo 30 letti vendesi. Scrivere casella 211, SPI, Milano. 5758





AFFIDEREMMO fabbricazione macchine esclusive ad officina attrezzata disposta [illegible] combinazione. Scrivere cassetta 8117, SPI, Torino. F2954

ALIMENTARIO attrezzatissimo tutti permessi tre bilance ottima posizione cedesi con alloggetto. Telefonare 46-534.

ALIMENTARIO incasso 40.000 cedo condizioni pagamento. Galliari 10 bis, telefonare 62-187. 1710

ALLOGGIO centrale 2 camere cucina accessori vendo 3.600.000; altro 4 camere affittato 33.000 mensili 2.900.000. Uerec, Cavour 28. 960

APPORTANDO 15-20 milioni, giovane diplomato con acquisita esperienza, assumerebbe collaborando anche a redditizia azienda. Possibilità eventuale successivo rilievo totale. Assicurasi serietà, riservatezza. Scrivere cassetta 5245, SPI, Torino.

ARCHITETTO geometra praticissimo trattative immobiliari referenziato cercasi. Vollmer, Bogino 23, Torino. 5859

ATTENZIONE! Bar esportazione centrale 2.000.000; bar moderno 3.500.000. Garnero, S. Teresa 12. 5930

[illegible] completa di macchine stazione servizio, [illegible] trasferimento cedesi 2.900.000 trattabili Telef 272-808.

AUTORIMESSA 180 auto, [illegible] moto, alcuni avvarie cedo motivi familiari. Telefonare 761-172. L6655

AVVIATA azienda lavorazione cascami tessili per concimi [illegible] Podenta cedesi unitamente immobile. Scrivere Porto d'[illegible] a, [illegible] fermo Posta, Alassio. 5575

BAR Genova. Biliardi, televisore, ottimo incasso cedo 8.000.000. Scrivere casella 28 T, SPI, Genova. 5755

BAR superalcoolici ben attrezzato, occasione. Vendo direttamente. Telef. 897-835 mattino. L6663

BAR [illegible] giornaliere cedesi oppure gerenza (affare). Disevino, Sant'Anselmo 13. 4506

BECCUTI, piazza Carignano 4, cede profumeria, centro elegante, convenientemente. 3094

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede bar caffè zona passaggio, alloggio, incasso 40 mila giornaliere. 4636

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede rivendita pane pasticceria zona commerciale. 4636

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede panetteria forno elettrico nuovo alloggio, 250 kg. giornalieri, condizioni pagamento.

BELLETTI via Pietro Micca 10 cede drogheria zona commerciale 30.000 giornaliere eventualmente compresa proprietà muraria. 4636

BREVETTO importante apparecchio: indispensabile [illegible] appartamenti, cedesi sfruttamento. Telefonare 528-565.

CALZATURE avviatissimo negozio cedo affarone. Corso Maurizio 40, Caponnetto, Torino. M4838

CARTOLIBRERIA legatoria cedo blocco 1.800.000 Porta Nuova affarone. Telefonare 687-023. [illegible]

CASALINGHI ferramenta giocattoli causa decesso avendo 1.300.000. Casalegno, S. Ottavio 47. L6966

CAUSA malattia cedo avviatissimo negozio pettinatrice. Telefonare 277-635.

CAUSA salute cedo avviata tintostireria 400.000. Corso Francia 62. G3349

CAUSA salute cedo avviata tintostireria zona bellissima. Telefonare [illegible].

CAUSA salute cedo frutta verdura frigo 25.000 giornaliere. Telef. 774-674. 5810

CAUSA trasferimento cedo avviatissimo autoservizio carburatori piccole riparazioni. Telefonare 571-610. M4732

CAUZIONANDO cerco gerenza panificio, rivendita; latteria; anche dintorni Torino. Telefonare 51-593. F4035

CAVALLERA, Saluzzo 21. Fiori grandioso, incasso mensile 280.000, mancanza personale, cedesi, [illegible]. 589

CAVALLERA, Saluzzo 21, casalinghi articoli pulizia plastica, [illegible] 30.000 cedesi 2.300.000. 589

CEDESI avviata azienda ingrosso-minuto articoli elettrici zona centralissima. Telefonare 511-565, dott. Vacca M4584

CEDESI Biella avviatissima drogheria, centrale, causa ritiro commercio. Scrivere: A. 1500 Pubblicità Oliva, Biella.

CEDESI causa trasferimento avviatissima drogheria, pasticceria, profumeria con alloggio zona centrale Savona. Scrivere cassetta 2034, SPI, Torino. M4923

CEDESI [illegible] avviatissima cartoleria libreria. Scriv. cassetta 1318, SPI, Torino.

CEDESI officina molle balestre materiale macchinari, forno, automezzo. Telefonare 297-061. B5407

CEDESI oppure gestione, tintostireria avviatissima, S. Rita, Telef. 399-947.

CEDESI redditizia gelateria pasticceria con forno, eventualmente cambiasi con alloggio, terreno. Telefonare 81-733.

CEDIAMO commestibili latteria rivendite pane giornali. Occasioni. URAT. Giolitti 10

CEDO calzature ottima posizione con alloggio, volendo anche muri. Tel. 364-575.

CEDO latteria motivi familiari sicuro avvenire, anche permuto. Telef. 552-280.

CEDO pensione di 8 camere con acqua bene avviata centrale. Telefonare 86-411.

CENTRALISSIMO albergo 16 camere, vasto ristorante, volendo indipendente, cedesi 20.000.000, prova reddito. Albertina 27, Fabbri. L6679

CENTRALISSIMO torrefazione bar, incasso [illegible]. [illegible] 10.800.000. Disevino, Sant'Anselmo 13. 4506

[illegible] gerente per cooperativa Altessano, spaccio vini, commestibili. Rivolgersi Venaria, Altessano. B6686

A NOVARA

per annunzi
commerciali
economici
finanziari
necrologie
e ogni altra
forma di

PUBBLICITÀ NEI GIORNALI

Agenzia
S.P.I.
CORSO CAVOUR 11
TELEFONO 24.000

CERCASI socio meccanico rilievo metà autorimessa avviata. Scrivere cassetta 2087 SPI, Torino. M5229

CERCO persona disponga 4.000.000 associare centralissimo commercio, sicuro, redditizio. Scrivere cassetta 8106, SPI, Torino. F4131

[illegible] socio possibilmente laureato inizio Agenzia commerciale. Telef. 61-630 pomeriggio. G3365

CINEMATOGRAFO [illegible] posizione, reddituale, rimettiamo, scioglimento società, 6.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 585

COMMESTIBILE 2.000.000 reddito netto annuo, cedo 1.900.000; latteria centralissima 240 litri giornalieri 2.000.000; drogheria centralissima [illegible] torrefazione 1.500.000. Uerec, Cavour 28. 960

[illegible] rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 14006

CONIUGI pratici cercano gerenza [illegible] rivendita pane-panetteria. Telefonare 590-142. 3076

DROGHERIA [illegible] bene avviata rimetto. Telefonare 390-473. B6609

DROGHERIA ritiro commercio, cedesi con buon avviamento vini, liquori. Richiesta 2.390.000 Telefonare 293-434.

FALEGNAMERIA [illegible] macchine cedesi vera occasione. Telef. 772-009.

FERRAMENTA avviatissima, lavoro assicurato 2-3 persone, cedesi motivi familiari, contanti. Esamino possibilità permuta proprietà immobiliare. Scrivere cassetta 7118, SPI, Torino. B6553

FIMI sovvenzioni auto, case, terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 571-038.

FINALMARINA [illegible] centralissimo, cento metri spiaggia, burar alimentare, 2.700.000. Rivolgersi Tonelli, Garibaldi 11, Finalmarina. 5789

GIORNALI, cartolerie, quotidiani trecento, ottocento, rimettiamo dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 589

GIOVANE con mezzo proprio patente 2° grado, pratico commercio, farebbe combinazione con ditta, disposto cauzionare. Telefonare 282-569 oppure scrivere cassetta 5349, SPI, Torino. L6677

MAGLIERIA biancheria zona signorile causa ritiro commercio cedesi. Cravenzola, Cernaia 40. 3258

MUTUI ipotecari edilizi primo grado da cento milioni ed oltre concedono istituti finanziari esteri tasso 5%, durata 5-10-15-20 anni. Indirizzare dettagliatamente casella 62/P, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5880

NEGOZIO alimentari Courmayeur avviatissimo [illegible] affittasi. Scrivere Fubbliman, Casella 710, Vercelli.

PANETTERIA, kg. 450 negozio, assieme cedo 12.500.000 dilazionando. Crosetto, Bogino 10. L6407

PANETTERIA vicinissima Torino, 300 kg. negozio urge cedere 5.900.000 dilazionando. Uerec, Cavour 28. 960

PANETTERIE città e provincia, cedonsi facilitando. Occasioni. URAT, Giolitti 10.

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANIFICIO centralissimo, redditizio vendita negozio kg. 300 garantiti, cede, Bacchetta, Alfieri 20. 2010

PANIFICIO, forno elettrico kg. 250 cedesi ritiro commercio. Cavallera, Saluzzo 21

PASTIFICIO redditizio Barriera Milano, inevitabilmente avendo 780.000. Casalegno, S. Ottavio 47. L6870

PENSIONE centralissima 17 camere nuova vendo cambio gestione. Tel. 50-548

PER Circolo Combattenti cercasi gerente buffet. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. C3410

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo negozio laboratorio maglieria, zona commerciale. Telefonare 551-094 dalle 19 alle 21. D5915

PIZZERIA-ristoro compresa attrezzatura completa (esclusi muri) in Torino presso Campo Calcio Juventus e Torino, cedesi motivi famiglia, senza intermediari, condizioni favorevoli, occasionissima. Telefonare 47-433, 49-422. L6700

PORTA Palazzo cedesi negozio vuoto, due vetrine, spazioso retro, forza, [illegible]. Scrivere cassetta 1319, SPI, Torino.

PRESTITI fiduciari immediati fino 500 mila, rimborsabili 10 mesi, concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, proprietari, automobilisti. Modicità, segretezza, « Fincolex », Pietro Micca 4, telefono 47-346. [illegible]

RIVENDITA pane kg. 270 garantiti cedo causa malattia. Crosetto, Bogino 10.

RIVENDITA pane vini liquori, reddito dimostrabile 3.000.000. Casalegno, S. Ottavio 47. L6868

ROSTICCERIA buona posizione cedesi oppure gerenza praticissimi. URAT, Giolitti 10

SALUMERIA attrezzatissima, unica zona, cedesi, dilazionando. Telef. 383-752.

SALUMERIA forte lavoro cedo condizioni permuto proprietà muraria. Galliari 10 bis, telefono 62-187. 1710

SANREMO cedesi locale centralissimo 5 luci atto creare bar ristorante affitto ragionevole, contratto pluriennale. Scrivere cassetta 5 B, SPI, Sanremo. 5504

SANREMO cedesi negozio ceramiche, ferri battuti, souvenirs, folklore, centralissimo [illegible] trattabili. Intermediari. Merce rilevabile 300.000. Scrivere cassetta 7 B, SPI, Sanremo. 5767

SANREMO cedesi Pensione 7 camere 3 milioni 500.000 centralissima. Scrivere cassetta 9 B, SPI, Sanremo. 5765

SAVONA. Avviatissimo centralissimo negozio casalinghi, porcellane cedesi ritiro commercio. Reddito sicuro, muri propri. Scrivere cassetta 30 U, SPI, Savona.

TINTORIA buonissima clientela urgente cedere. [illegible] 790-975. B6503

SEGHERIA lungo avviamento attrezzatissima serramenti e mobili, coperti mq. 300, luminosi, cedesi. Scrivere cassetta 6190, SPI, Torino. L6435

TINTOSTIRERIA [illegible] cedesi alto reddito mensile, centrale, trattabile. Telefonare 528-321. F3075

VENDESI cartiera Piemonte confine Lombardia in tutto o in parte, annessi mq. 80.000 terreno, accesso proprio FF. SS., centrale elettrica, opere idrauliche, macchinario diversa produzione 180 q. 24 h carta e semichimica, stabili industriali e abitazione. Scrivere casella 304 C, SPI, Milano. 5717

VENDESI piccola autocarrozzeria avviatissima. Telef. 293-577 G6336

[illegible] sabbiatura (pulitura metalli) avviata forni per tempera. Tel. 399-793

VERA occasione cedo negozio confezioni, reddito dimostrabile, Telefonare 855-291

VICINO corso Svizzera 2.300.000 cedesi drogheria 35.000 giornaliere provabili. Albertina 27. Fabbri. L6685

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A basso prezzo vendiamo alloggio centrale tre camere cucina bagno, secondo piano, casa bella, due balconi, 2.550.000. Volendolo affittare reddito 11 %. Affarone, Tralla Anglesio, Nizza 9. 523

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina, libero, primo piano corso Brescia, affarone, 1.450.000. Comm. Anglesio, Nizza 9. 523

A Cumiana vendesi nuova costruzione 3 camere garage, cantina, giardino ottima posizione, Telefonare 511-189. F4004

A immediato tranquillo reddito vendesi lotto 11 confortevoli alloggetti nuova solida costruzione via privata Largo Toscana 8, 24 milioni più mutuo S. Paolo, esclusi intermediari, Telefonare ore ufficio 528-614. L6491

A prezzi ribassati, proprietario vende ultimi finitissimi alloggi signorili due camere tinello servizi, mutuo, rateazione. Visite: via Barletta 94. telef 40-239, ore ufficio. 5398

A vera occasione terreno per villette Città Giardino, Telefonare 278-571.

A 30 km. Torino, vendiamo villetta panoramica due piani fuori terra, 5 camere doppi servizi, giardino, orto, boschetto completamente cintati, zona climatica, 3.950.000. Affarone! Comm. Anglesio, Nizza 9. 523

ABBASSANDO prezzi vendiamo alloggi moderni stabile via Ormea angolo via Tiziano. Lunghe rateazioni con cambiali ipotecarie e mutuo San Paolo. Visita cantiere 15.30-17.30. 11332

ABITABILI subito S. Rita corso Siracusa 59 ang. Sebastopoli vendonsi alloggetti signorili 1-2 camere tinello garage, mutuo. Visite pomeriggio. 588

ABITABILI subito vendiamo due alloggi 3 camere corso Unione Sovietica 445. Abitabili luglio vendiamo alloggi 2-3 camere, mutuati via Tolmino 31 (San Paolo). Telefonare ufficio 47-941. L6543

ACQUI Terme vendesi alloggio signorile centrale. Telef. 738-614 Torino.

ACQUISTEREI alloggio camera tinello cucinino zona Francia, oltre Po, esamino. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino.

ACQUISTEREI alloggio nuovo camera cucina e servizi pagando con locale seminterrato metri quadri 270 libero adatto [illegible] deposito zona Stazione Dora. Telefonare 275-161. M5047

ACQUISTEREI casa 15-25 [illegible] direttamente proprietario, pagamento contanti. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino

ACQUISTO terreno costruibile, oppure basso fabbricato, o casa bloccata, [illegible] cerasi riservatezza. Scrivere cassetta 1309, SPI, Torino. 869

ACQUISTO terreno industriale m. 2000, vicinissimo tram. Telefonare 885-454.

ADIACENZE piazza Repubblica, via Rivarolo, 4 vendonsi alloggetti in casa recente, paramano, scala marmo, Visite pomeriggio, martedì, giovedì, sabato.

ADIACENZE Stadium Comunale edilizia-mia e bella casa, completamente affittata, reddito 8 per cento importo 70 milioni privato vende a privato. Scrivere cassetta 6269, SPI, Torino. L6902

ADIACENZE Valentino vendesi appartamento libero, primo piano soleggiato. Telefonare 582-310. M4880

AFFARE! Locale uso commercio, centrale, mq. 940, reddito 1.000.000, avendo 11.000.000 Telefonare 42-980.

AFFARE, nuovo, due camere, tinello, [illegible], bagno, vendesi 2.750.000, quinto piano, Paolo Sarpi 88. G3391

AFFARONE! Due belle camere, piano terreno, semicentrali, reddito 13%. Telefonare 288-948. B6735

AFFARONE! Terreno nuova circonvallazione Torino 10-20-35.000 mq. indicato lottizzazione eredi vendono urgentemente 2700 mq. Amministrazioni Gilella, telefono 47-387. 888

ALA di Stura, vende villa con bellissimo parco, 9.000.000. Telef. 378-571.

ALLOGGETTI camera tinello cucinino bagno pronti subito 1.000.000 con mutuo. Telefonare 70-518. F3214

ALLOGGETTI moderni abitabili, via Gorizia angolo S. Marino (S. Rita), impresa vende convenientemente. L6141

ALLOGGETTI signorili 1-3 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo. Corso Moncalieri 331. 855

ALLOGGETTI 1-2 camere, soggiorno, cucinino, disimpegni 1.000.000, rimanenza mutuo, Francia 85, Visibili 18-19.

ALLOGGETTO centrale mansardato, libero subito, vendesi. Telefonare 371-701 alla sera. B6825

ALLOGGI modernissimi casa signorile, 2-3 camere, tinello, ampio cucinino, servizi, impresa vende. Mutuo, facilitazioni, via Balme 47, telef. 311-648, Amministrazione. 5734

ALLOGGI panoramici signorili vendonsi, affittansi con facilitazioni. Corso Antonelli 91. 5898

ALLOGGI pronti vende direttamente impresa, 1-3 camere, tinello, servizi, prezzi convenienti, ottimo impiego capitale. Rivolgersi corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori). Telefonare 589-412. 841

ALLOGGI signorili spaziosi 1-2-3 camere, tinello cucinino, servizi, vendo direttamente, via Salbertrand 2 (Stadio Comunale). telefono 859-112. 1767

ALLOGGI signorili 2-3 camere servizi autorimessa, giardino. Palazzina precollinare. 1.160.000 vano. Pagamento trentennale. Talucchi 42. 658

ALLOGGI signorili 3 camere, servizi, autorimessa. Completi frena. 1.200.000 locali. Anticipando 30 %, rimanenza mutuo; palazzina Ponte Tonda 5. 655

ALLOGGI spaziosi, finitissimi, ogni comodità pronti, 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno ripostiglio, termo, ascensore, caesi impone, vende impresa. Telefonare 393-677. L6247

ALLOGGI 1-2-3 camere cucina, vendiamo [illegible] % contanti, 25 % mutuo, rimanenza dilazione cinque anni. via Spano 33, telefono 53-912. F3757

ALLOGGIO due camere tinello cucinino termo bagno, grandi camere, vendo 3 milioni 500.000, corso Peschiera. Telefonare 53-912. B6526

ALLOGGIO nuovo camera tinello cucinino bagno, via Chiala 3, vendesi. Telefonare 651-291. F3993

ALLOGGIO S. Paolo vendesi camera tinello signorile, piano rialzato. Telefonare 30-976. B5671

ALLOGGIO signorile su corso zona Crocetta, sei camere, ampia entrata, tripli servizi, vani accessori, doppio terrazzo panoramico, garage, vendesi. Tel. [illegible].

AMMINISTRATORE giovane attivo accetta amministrazione piccolo condominio. Scrivere cassetta 7165, SPI, Torino.

ANGOLARE bellissima casa, vendonsi alloggi signorili lussuosi e abbreviati buone condizioni. Corso Peschiera 192. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì pomeriggio. 9790

APPARTAMENTI signorili, uffici, [illegible] terrati vende Società Immobiliare Accademia, via Ozanam, a 30 metri via Po. Rivolgersi in cantiere. F3944

ATTENZIONE! Centralissimo mansarda, libera, spaziosa, vendonsi, affittansi. Agenzia Piemontese, Nizza 17.

APPARTAMENTO nuovo, lussuosissimo, tripli servizi, incantevole paesaggio, sole, massima tranquillità, vendesi. Telefonare 311-400. L7348

[illegible] Milano acquisto due camere libere, gabinetto particolare. Telefonare 22-744. L6939

BELFIORE 11 occasione vendiamo importanti negozi con magazzino seminterrato. Com. FAI. Telef. 527-496.

BELFIORE 11, vicino Porta Nuova vendonsi alloggi due, tre, quattro camere, tinello cucinino. Com. FAI, tel. 527-496

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende proprietà muraria negozi, reddito 8 per cento.

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende alloggio 2 camere tinello cucinino bagno, via Bardonecchia. 4636

BELLETTI via Pietro Micca 10 vende in casa di condominio proprietà vasti locali, garage, l'intero piano rialzato adibito ad uffici e abitazione, reddito 8 per cento.

BOUCHERON (Statuto) vendesi direttamente ultimo alloggio sopraelevazione 6 camere doppi servizi. Telef. 889-058

BORDIGHERA lotti terreno edificabile, tutti servizi posizione incantevole vendonsi direttamente prezzi convenientissimi. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino, Telefonare 370-616. M4758

CALDAIE, bruciatori, serbatoi, trasformazioni, refrattari, riparazioni scaldabagni. Telefonare 595-880. Bosco.

CASA altamente signorile zona Statuto [illegible] alloggi due [illegible] camere più servizi affittati vende direttamente impresa 72 milioni più mutuo ottimo reddito. Telefonare 761-484. M5317

CASA mutuata redditizia, undici alloggetti camera tinello, vendesi, permutasi, terreno, casetta facilitando; altra dieci alloggetti 16.500.000. Carandina, Di Nanni 61. M4874

CASA nuova signorile centrale. 28 camere, reddito garantito 7 %, vendesi 38.000.000 compreso mutuo 10.000.000. Telefonare 49-770. 815

CASA 50 camere negozi nuova Lingotto, reddito 9 vendesi Telefonare 538-985.

[illegible] vendo casetta 4 vani, ottima posizione. Telefonare 559-135.

[illegible] signorile (Sant'Antonino di Susa) sette locali-giardino, libera, vendo. Telefonare 882-575. 650

CASETTA 4 vani garage, giardino, Borgata Gerbido 3.900.000. Telef. 611-401.

CASETTA 5 camere 2500 metri terreno 10 km. Torino 2.100.000; altra 7 camere 8 giornate terreno 2.400.000. Telefonare 50-948. [illegible]

CENTRALE quattro camere, termo, bagno, piano quinto, vendo. Tel. 71-911.

[illegible] vende 16 camere con pensione 2° piano. [illegible]

CITTA' Giardino, 2500 metri terreno per villette, vendo, permuto [illegible]. Telefonare 278-571. 833

COLLINA, 200.000 avendo camera, cucinino in bella villa (pullman Chieri). Scrivere cassetta 5838, SPI, Torino.

COM. FAI alloggi in ogni dimensione e ogni quartiere, interpellateci, via Cavour 7, telefonare 527-496. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi corso Racconigi, parte liberi e parte ad alto reddito. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende alloggi via Napione. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende ultimo alloggio via Alfieri. 5468

COM. FAI, Cavour 7. vende alloggi via Principi d'Acaja. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende occasione alloggi, corso Ferrucci. 5468

COM. FAI, Cavour 7, vende redditizi negozi corso Unione Sovietica. 5468

COMPRASI villetta collinare 3-4 camere con giardino zona Sassi-Valsalice. Telefonare ore pasti 774-285. [illegible]

COMPRO cascinetta, terreno collina Moncalieri. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino. F4013

CONVENIENTISSIMO lottino Leumann, fronte strada tutti servizi, vendesi. Telefonare 885-448. [illegible]

CORSO Brescia 85 Impresa vende alloggi 2-3 camere [illegible] fabbricabile. Visite 15-17. F3789

CORSO Cairoli 10, stupenda posizione panoramica vendesi alloggio signorilissimo mq. 184. Telefonare 584-024.

CORSO Emilia 22, fronte piazza vicinanze Porta Palazzo, vendonsi negozi alloggi signorili grandi [illegible]. Visite 16-19.

CORSO Agnelli 12, vendonsi alloggettini panoramici, tutti servizi, liberi, bloccati.

CORSO Ferrucci vendesi rialzato e primo piano 3 camere cucina liberi. Telefonare 386-691. L6996

CORSO Francia vendo alloggio abbinato quattro camere termo bagno 8 milioni 200.000. Telefonare 595-594.

CORSO Lecce vendo alloggio mq. 170, redditizio, casa signorile. Telef. 61-863 ore pasti. F2936

CORSO Orbassano, 20, vendonsi alloggi liberi e occupati: una, due, tre, quattro camere servizi. Visite 16,30-18,30.

CORSO Peschiera 283-285 vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, [illegible] centrale, ascensore. Visite 16-18. Telefonare 650-070. [illegible]

CORSO Tassoni, grandiosi signorili alloggi liberi, occupati, stabile padronale, tutti servizi, vendonsi vera occasione. Telefonare 553-860. 678

TORNIO A TRONCARE
AUTOMATICO

Bardons & Oliver importazione americana 1953, come nuovo, passaggio barra mm. 161,5 giri 65/1100 vendiamo condizioni favorevoli.

OFFICINE MECCANICHE ZANZI S.p.A. - IVREA

Tornio profilomatico
MONARCH

automatico, importazione americana 1955, ottime condizioni, a.p. 190 - d.p. 760 - foro mandrino 55,5 - giri 345/1990 vendiamo.

OFFICINE MECCANICHE ZANZI S.p.A. - IVREA

TORNIO RAPIDO PER FILETTARE

costruzione MAN in ottime condizioni, vendiamo a prezzo vantaggioso.

OFFICINE MECCANICHE ZANZI S.p.A. - IVREA

TORNIO REVOLVER
CEVOLANI

semiautomatico, foro mandrino, mm. 52 da 60 a 1000 giri, ottime condizioni, vendiamo buone condizioni.

OFFICINE MECCANICHE ZANZI S.p.A. - IVREA

CORSO Trapani signorile 5° piano m. 120 vendesi. Telefonare ore pasti 388-252.

COSTRUTTORE vende via Palestrina 39 alloggio angolare due camere tinello servizi. Telefonare ore pasti 892-831.

COURMAYEUR vendesi casetta con terreno circostante L. 3.500.000 trattabili. Telefonare Aosta 62-60. 5847

CROCETTA, alloggio nuovo, libero, ogni comodità, quattro camere, cucinino, terrazzo. 4.200.000. Ragioniere Forbatto, piazza Lagrange. [illegible]

DECENNALE [illegible] 16.000 mensili minimo anticipo impresa vende direttamente appartamenti camera tinello cucinotto. Tel. 703-087. Zona Venchi Unica.

DIANO Marina sul mare vendo alloggetto nuovo due camere cucinino bagno disimpegni ammobiliato ascensore, 2 milioni più mutuo 3, Paolo 400.000. Telefonare 553-191. L6483

DORA stazione vendo ultimi alloggi pronti subito da 1.150.000 per camera in poi con mutuo. Telefonare 294-845.

[illegible] rapidi su alloggi case terreni, massima discrezione alle migliori condizioni. Studio Immobiliare corso Francia 2, telef. 511-648. 625

FIAT Mirafiori, [illegible] metri corso Unione Sovietica, ultimi alloggi camera tinello cucinino bagno vendonsi. Telef 661-291.

DUE camere affittate centrali, vendo 1.400.000 reddito 10 %. Telef. 68-013.

[illegible] edile in liquidazione vende alloggi, attrezzature, terreni da costruire prezzo conveniente. Telefoni 251-707 290-731. B6914

IMPRESA vende, lungo Po Antonelli 7, ultimi panoramici alloggi 1-2-3 camere cucina servizi; mutuo San Paolo, facilitazioni. Rivolgersi cantiere, visite 14-18.

LABORATORIO vendo permuto terreno alloggio mq. 300. Telef 50-548 5281

LIQUIDIAMO a prezzi d'occasione ultimi alloggi nuovi, signorili, 1-2 camere, tinello, cucinino servizi, termobagno, ascensore, liberi volendo affittati, zona corso Orbassano, via S. Marino, pagamento dilazionato. Telefonare mattino 60-626, signor Mollo. L6071

LOANO villetta 3 camere cucina, bagno giardino vendesi 4.600.000. Gagliardi, Carlo Felice 30 L7290

LOCALI mq. 40 anticipando 400.000 rimanenza mutuo. Francia 96. Visibili 18-19

LOCALI uso ufficio deposito esposizioni 750 mq. zona in palazzo altamente signorile località Statuto vendonsi. Telefonare 761-484. M5315

LUNGOPO Machiavelli angolo Santa Giulia, zona silenziosa, nuova costruzione signorile con ampio giardino comune, eccezionale bellavista fiume, [illegible], città, vendonsi alloggi da 180 mq. a 460 mq. Soc. Giuliana, cantiere oppure ufficio Giolitti 1. M4834

MADONNA Campagna, alloggetti reddito 1-2 camere servizi, vendo convenientemente. Telefonare 46-584 5098

[illegible] 20, altezza Galileo Ferraris, in ottocentesca palazzina signorile circondata giardini, vendesi alloggio libero cinque camere e servizi. Visite lunedì, giovedì, ore 15-17. M4832

MAGENTA 20, altezza Galileo Ferraris, in ottocentesca palazzina signorile, vendonsi locali liberi piano terreno mq. 205 con annessi luminosi magazzini palchettati mq. 184. Visite lunedì, giovedì, ore 15-17. M4830

MEDIDI vicinanze ospedale Molinette [illegible] bellissimi locali divisibili piano rialzato adatti studio, abitazione. Nuova costruzione, Massime facilitazioni pagamento. cantiere via Ormea angolo via Tiziano, ore 15.30-17.30 4579

MONTANARO sulla piazza: casa 16 camere (2 negozi) 4.400.000, Dolando, Passalacqua 4, Torino. B6688

[illegible] 38 piano 3° vendesi alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 766-394. [illegible]

MONTI della Luna. [illegible] la vostra villetta nelle meravigliose pinete. Terreno comunale quasi gratuito. Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni Municipio Cesana Torinese e bar [illegible] giovie. 5435

MURI autorimessa, [illegible] mq., 3.000.000 reddito, 50.000.000 trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. [illegible]

[illegible] affittato barbiere vendo 1 milione 300.000 più mutuo reddito 9 per cento. Telefonare 63-312. B6524

NEGOZIO laterale Statuto 4, reddito 7 %, altro libero, ultimi uffici e magazzini, proprietario vende. Visite 16-17. Telefonare 512-717. 6039

NEGOZIO spazioso con laboratorio mq. 180 adatto qualsiasi industria, vendo 12 milioni 300.000. Telef. 53-912.

NEGOZIO 5x5 servizi 2.000.000 muri zona Francia. Telefonare 772-546.

NEL centro di Grugliasco, a pochi passi dalla chiesa parrocchiale e dal palazzo comunale, terreno di 25.000 mq.: grandi caseggiati, magnifico parco, giardino, orto, ampi cortili, vendesi. Rivolgersi Rev.di Fratelli Maristi, telef. 781-227.

[illegible] camera cucina ingresso bagno, vendesi via Nizza 350. Telefonare 303-516. L7234

OCCASIONE, direttamente vendesi alloggio signorile 2 camere, cucina, entrata, bagno, zona Crocetta. [illegible] 774-450.

[illegible] tre camere popolari paraggi Fiat-Lingotto con giardinetto vendesi anche rateando, Com.FAI, Cavour 7, telefonare 527-496. 5468

PALAZZO altamente signorile zona Statuto vendonsi alloggi tre quattro cinque camere più servizi consegna immediata, mutuo. Telefonare 761-484. M5219

PER I VOSTRI PRODOTTI
VI APRE LE VIE DEL MONDO

SERVIZIO ESTERO

della Società per la Pubblicità in Italia

LA STAMPA DEI 5 CONTINENTI
Informaz. preventivi a richiesta
SPI Soc. per la Pubbl. in Italia
TORINO - Via San Tomaso 22
Tel. 50.110 - 50.950 - 42.037 - 52.981

OCCASIONE, via Cigna, vendo alloggio due camere tinello cucinino servizi moderni, ascensore, terrazzo. Tel. 293-434.

OCCASIONISSIMA. Espatrio prossimo, disponibile Rapallo, signorilissimo otto ambienti, mobili, giardino, box, esente tasse, intermediari, centrale, soleggiato 4.750.000 trattabili. Casella Pubblimen 202/G. Asti. 5774

OCCASIONISSIMA vendesi alloggio centrale quattro camere cucina servizi, libero. Telefonare 525-673. [illegible]

CRIMEA angolo Canova ultimi convenienti alloggi vende [illegible] Com.FAI, Cavour 7. telefonare 527-496. 5468

PESCHIERA due camere tinello cucinino servizi signorili, prezzo fine mese vendesi, dilazionando. Telef. 585-970.

PESCHIERA privata vendesi a Caluso mq. 51.000 completamente indipendente casa, coperto, pesca autorizzata tutto l'anno. Scrivere cassetta 7074, SPI, Torino. B5242

PIAZZA Nizza (via Bariono Pellitti) vendonsi convenienti alloggi rateando. Com. FAI, Cavour 7, telefonare 527-496.

PIAZZA Rivoli presso palazzina signorile, alloggi vari, silenziosi, ascensore al garage. Telefono 683-500. G3968

PINO Torinese, costruisco villa quattro camere, terreno, 7.300.000. Tel. 82-216.

PINO Torinese vendonsi terreni panoramici posizioni villette. Richiesta 1000 mq. telefonare 386-152. M4858

PORTA Palazzo camera cucina piano 1° vendesi, affittasi. Telefonare 275-719.

PORTA Palazzo, posizione magnifica, vendonsi alloggi nuovi signorili due, tre camere, servizi. Telefonare 49-770.

PORTA Palazzo, vendesi alloggio recente costruzione, due camere tinello cucinino, termo, bagno, 3.600.000. Telef. 49-770.

PRECOLLINARE vendo libero subito 8 camere soleggiate, [illegible], giardino. Telefonare 892-002 feriali ore 19-22 festivi 9-22. B6683

PRECOLLINARI, via Bricca 6-19, Moncalvo 38, vendonsi alloggi signorili.

PRESSI chiesa Madonna Campagna, vendo casetta terreno fabbricabile, cambiando anche con alloggi. Tel. 293-434.

PRIVATO acquista [illegible] cantina servizi, semicentrale, Barletta. Lagrange 25. L6583

PRIVATO acquisterebbe casa civile con cortile Mercati nuovi, Santarita. Contanti fino 40.000.000. Amministrazione Gilella. Telefonare 47-387. 888

PRIVATO vende alloggi [illegible] Mongineavro 193, piano primo 2 camere tinello servizi abitabili subito, Potenza 128, piano rialzato due camere servizi abitabile agosto. Telefonare ore ufficio 383-140.

PRIVATO vende alloggio nuovo 3 camere [illegible] cucinino, ampio terrazzo soleggiatissimo, zona inizio via Tripoli. Telefonare 396-180. [illegible]

PRIVATO vende alloggio tre camere tinello cucinino servizi, via Braccini. Telefonare 687-214, 583-277. F4063

PRIVATO vendo due camere tinello servizi mercati generali. Telefon. 396-458.

PRIVATO vende signorile appartamento 5° piano corso Sommeiller sei camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 555-182.

PROPRIETA' muraria alloggio negozio angolare centrale drogheria torrefazione cinque vetrine vendo. Scrivere cassetta 7149, SPI, Torino. B6615

(Continua a pag. 11)

la salute dei bambini



nelle paffute e rosee guance
dei nostri bimbi, nel loro sorriso,
nella loro gioia, è il senso più dolce della vita.
La loro salute esige cibi leggeri
e sostanziosi preparati con il condimento
più ricco di sostanze energetiche
e più facilmente assimilabile:
l'olio d'oliva Bertolli
il famoso olio di Lucca!

OLIO FINO D'OLIVA

BERTOLLI
Lucca

IL FAMOSO OLIO DI LUCCA

L'Occidente spera in un comune senso di responsabilità

Il congresso arabo del petrolio iniziato al Cairo con 500 delegati

Assenti l'Irak, la Giordania e la Tunisia; partecipano anche 35 società di tutto il mondo - I Paesi produttori chiederanno la revisione dei contratti con le compagnie private

(*Dal nostro inviato speciale*)
Il Cairo, 16 aprile.

Dopo anni di preparazione, il congresso arabo del petrolio è stato aperto oggi dal ministro dell'Industria Sedky, in rappresentanza di Nasser. Su dieci Stati della Lega araba, partecipano la Repubblica araba unita, l'Arabia Saudita, la Libia, il Marocco, il Libano, lo Yemen, il Sudan. Sono assenti l'Irak, la Tunisia, la Giordania. Sono inoltre presenti ufficialmente il Kuwait, il Qattar, l'Iran (per la presenza di quest'ultimo, Stato mediorientale ma non arabo, vi è stata grande soddisfazione al Cairo).

Molto interesse ha destato la delegazione venezuelana, con a capo il ministro delle miniere Perez Alonso, che esamina il problema della possibilità della disciplina della produzione mondiale dei prezzi del petrolio. Ufficialmente trascurata è stata l'assenza del terzo produttore arabo, l'Irak, che ha iniziato singole trattative con la «Petroleum Company» britannica, soprattutto per l'abbandono di aree «non prospettate» e l'aumento della produzione annua da 35 a 57 milioni di tonnellate, e, in subordine, l'aumento dal 50 al 60 per cento delle *royalties*.

Il Cairo ignora l'azione economica dell'Irak ed attacca, con una violenta campagna di stampa, Kassem di aperto comunismo, specie per le sue dichiarazioni al congresso della pace di Bagdad.

Il pericolo che la concorrenza per l'egemonia del Medio Oriente scateni una gara di richieste a compagnie occidentali esiste, ma sembra avvertita al congresso del petrolio la sensazione dei limiti della gravità del gioco.

Giorni addietro circolavano voci sensazionali di rivendicazioni, come la richiesta retroattiva di altri 800 milioni di sterline oltre i 450 versati lo scorso anno complessivamente da compagnie a Paesi del Medio Oriente. Ora si fanno previsioni di minor clamore. Comunque il primo obbiettivo è la modifica del *fifty-fifty*, ispirandosi agli italiani per l'Iran e l'Egitto e ai giapponesi per l'Arabia Saudita e il Kuwait. Forse di più s'insisterà sugli obiettivi concreti per la creazione di raffinerie *in loco* e di una comune flotta araba per i trasporti. Il problema del petrolio nel Medio Oriente — dov'è un quarto della produzione e i due terzi delle riserve mondiali — ha un'enorme importanza e proprio per questo gli osservatori occidentali auspicano una conclusione del congresso, non basata su una facile demagogia ma su una meditata responsabilità.

Buona impressione hanno destato i primi oratori: il segretario della Lega Araba, Khalek Hassoun, ha rivolto agli amici occidentali un invito alla cooperazione con gli arabi nel reciproco interesse; il segretario generale del congresso, Salman, non minaccia un'eliminazione delle compagnie, ma rivolge un appello per la revisione delle attuali percentuali, definite ingiuste.

Partecipano ai lavori cinquecento delegati, compresi gli osservatori di trentacinque società mondiali: per l'Italia l'E.n.i. con l'italoegiziana Co.p.e. Le sedute, che saranno sospese domani per la settimanale festività araba del venerdì, proseguiranno poi a commissioni separate e termineranno mercoledì. Contemporaneamente una mostra del petrolio arabo di tutte le grandi società è stata inaugurata oggi da Sedky, accolto allo *stand* dell'E.n.i. dall'ambasciatore Fornari oltreché dall'ing. Zammatti ed altri dirigenti della società. Molti complimenti ha rivolto il ministro per il nostro padiglione più grande e bello, certo il più popolare, com'è dimostrato dall'affluenza e dall'interesse del pubblico.

Giovanni Giovannini

Trattative per una fabbrica d'automobili Fiat in Egitto

Il Cairo, 16 aprile.

(*Ansa*) Secondo quanto afferma il settimanale «Akher Saa» il presidente Nasser si interesserebbe personalmente ad un progetto circa l'installazione nella capitale della Rau di una fabbrica di automobili.

Il presidente Nasser ha conferito in questi giorni al riguardo con il dottor Aziz Sidky, ministro dell'Industria della Rau, al quale ha chiesto un resoconto dettagliato sul progetto in parola. «Akher Saa» ha rilevato che dette trattative sono in corso tra la Banca Misr e la Fiat circa la creazione in Egitto di una fabbrica di auto di piccola cilindrata. La maggior parte dei pezzi per la fabbricazione verrebbe prodotta sul posto mentre il rimanente verrebbe importato. Il giornale egiziano scrive che il ministro Aziz Sidky prenderà in esame questo progetto di collaborazione con la Fiat con la delegazione economica italiana che è attesa al Cairo nei prossimi giorni.

Si pensa che il dottor Ahmed Fuad, amministratore delegato della Banca Misr, si recherà successivamente in Italia per portare a termine i negoziati tra la Banca e la Fiat.

L'amnistia e l'indulto probabilmente il 2 giugno

Roma, 16 aprile.

(*u. s.*) Probabilmente solo il 2 giugno, nell'annuale dell'instaurazione della Repubblica, Gronchi potrà concedere l'amnistia e l'indulto sulla base della delega del Parlamento. Infatti soltanto nella prima decade di maggio il provvedimento di clemenza potrà essere discusso dalla Camera in assemblea plenaria.

Esso è ancora all'esame della commissione di giustizia, che domani ne concluderà la discussione generale. Poi affronterà la selva degli emendamenti, che è tale anche perché le richieste contenute nelle tre proposte di legge di iniziativa parlamentare, che risultano difformi dalle norme contenute nel testo governativo, saranno, per l'appunto, considerate dei veri e propri emendamenti.

Quest'oggi le assemblee dei deputati democratici cristiani e comunisti hanno a lungo discusso l'atteggiamento da tenere durante l'ulteriore cammino parlamentare del progetto d'amnistia. Il gruppo dei deputati d. c. si è pronunciato «in favore del testo del disegno di legge presentato dal governo, tanto per la sua impostazione imparziale quanto per la proporzione tra i provvedimenti di clemenza previsti per i vari tipi di reato». Ciò significa che i deputati d. c., guidati dagli on.li Dominedò ed Emanuele Guerrieri che saranno i relatori, si batteranno con decisione perché il progetto Gonella non venga ampliato.

I deputati comunisti, invece, sono decisi ad allargarlo com'è stato stabilito a conclusione dell'assemblea del loro gruppo.

Interrogati 49 testimoni

Strano mondo della camorra rivelato dal processo Maresca

Napoli, 16 aprile.

Oggi, dodicesima giornata del processo a Pupetta Maresca e Gaetano Orlando, si è esaurito l'interrogatorio di quasi tutti i quarantanove testimoni a carico.

In particolare è stato sentito l'ex-autista di Pascalone 'e Nola, quell'Alfonso Jervolino che era già stato interrogato ieri e che è tornato ad affermare di aver visto, subito dopo l'uccisione del suo principale, l'omicida Gaetano Orlando nella casa di Antonio Esposito. La sua affermazione tenderebbe a convalidare la tesi di Pupetta Maresca che, pochi mesi dopo la morte del marito, uccise l'Esposito convinta che costui, mandante nell'omicidio del suo sposo, volesse sopprimere anche lei.

Un incidente è sorto verso la fine dell'udienza, quando il presidente ha richiamato con sdegno un avvocato di parte civile che chiedeva l'incriminazione per falso di un teste. «Questi poteri spettano solo al P.M.» ha ricordato severo il presidente Peluso.

Autorizzazione a procedere contro undici deputati

Roma, 16 aprile.

La Camera ha concesso la autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Luigi Longo, vice-segretario del pci, che aveva pubblicato su *Vie Nuove* una vignetta oltraggiosa per Pio XII: il Papa era rappresentato sulla torretta di un carro armato mentre benediceva un gruppo di uomini armati fino ai denti.

Un altro comunista, Gomez D'Ayala, dovrà rispondere in giudizio per aver insolentito un maresciallo dei carabinieri nel corso di un comizio. Walter Audisio, del pci, sarà giudicato per il reato di discorso in una riunione in luogo pubblico senza preventivo avviso alla autorità.

A loro volta i deputati missini Almirante, De Marsanich, De Marzio, Michelini, Nicosia, Roberti e Romualdi dovranno rispondere di «rissa aggravata e lesioni personali e volontarie» nei confronti di due redattori de *l'Unità* e di altri cittadini. Si tratta di una rissa svoltasi in una trattoria di Trastevere, dove i deputati del msi si erano riuniti per celebrare un loro anniversario e dove vennero alle mani con i comunisti.

Infine il deputato democristiano Cotellessa, che fu alto commissario alla Sanità, dovrà rispondere di «peculato continuo aggravato» per alcuni lavori fatti in una cooperativa edilizia, di cui lo stesso Cotellessa faceva parte. Il deputato democristiano ha sollecitato egli stesso la concessione della autorizzazione a procedere ritenendo di poter rispondere del suo operato di fronte alla Magistratura.

Vittorio Emanuele sul batiscafo "Trieste,,



Il principe, giunto in California, prende parte alla messa a punto del «Trieste» che sarà impiegato in una serie di esplorazioni sottomarine nel Pacifico (Tel.)

Gli attentati a chi fornisce armi ai ribelli algerini

Bonn sospetta che agenti francesi dirigano la "mano rossa,, in Germania

Rivelazioni del Procuratore generale di Francoforte - Minuziosa inchiesta federale su tragici atti dinamitardi contro trafficanti tedeschi - Non si esclude una protesta presso il governo di Parigi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 16 aprile.

La morte del commerciante d'armi Georg Puchert, vittima d'un attentato a Francoforte, ha portato la magistratura tedesca sulle tracce d'una organizzazione terroristica francese che opera in Germania e in altri Paesi con lo scopo di mettere fine al contrabbando di materiale bellico a favore dei ribelli algerini. A denunciare l'attività dell'organizzazione terroristica, denominata la «Mano rossa», fu, nelle scorse settimane, un'autorevole rivista di Amburgo, le cui informazioni sono state sostanzialmente confermate dal Procuratore della Repubblica di Francoforte.

Il magistrato ha fatto sapere quest'oggi che l'attentato al Puchert e quello non riuscito a un altro commerciante di armi tedesco, di nome Schlüter, residente ad Amburgo, sono da attribuire al gruppo di terroristi chiamato la «Mano rossa». Il fatto più grave denunciato dal Procuratore è che la «Mano rossa» lavorerebbe alle dipendenze del Servizio di spionaggio francese.

Stando così le cose, non si esclude che il governo di Bonn possa protestare a Parigi, chiedendo che la «Mano rossa» sospenda la propria attività nel territorio della Repubblica federale. Qualcuno si domanda anzi a Bonn se non vi sia un qualche nesso fra le odierne rivelazioni della magistratura di Francoforte e i malumori che hanno turbato negli ultimi tempi le relazioni franco-tedesche — di solito eccellenti — in seguito al discorso di De Gaulle sulle frontiere dell'Oder-Neisse. Accusando pubblicamente la «Mano rossa» e quindi il servizio segreto francese, il Procuratore di Francoforte ha rivelato oggi episodi sull'attività terroristica.

«Quel che sto per dirvi — ha esordito il magistrato parlando ai giornalisti — rappresenta soltanto una piccola parte d'un grosso affare». Cinque sono gli attentati consumati in Germania dalla «Mano rossa», ha continuato il Procuratore, e quattro all'estero. La prima azione dei terroristi si ebbe il 28 settembre 1956 ad Amburgo, quando fu fatta esplodere una bomba negli uffici dello Schlüter, sospettato di inviare armi ai ribelli. Il commerciante restò illeso. Il secondo attentato si ebbe il 20 maggio del 1957, nel porto di Tangeri, con l'affondamento d'un cutter tedesco che avrebbe portato armi in Algeria. A distanza di un mese, esplodeva ad Amburgo un'altra bomba, posta sotto l'automobile del commerciante Schlüter: quella volta il tedesco se la cavò con lievi ferite; restava però uccisa sua madre, che era nella stessa macchina. Il 19 settembre dello stesso anno a Ginevra i terroristi sparavano contro un altro commerciante di armi, certo Marcel Leopold, che veniva anch'egli ucciso. Il Leopold fu raggiunto da una scarica di pistola mitragliatrice mentre usciva dall'ascensore di casa sua. Il 5 novembre, sempre a Ginevra, fu ucciso con una freccia avvelenata un fabbricante di materiale esplosivo, Leo Giser.

Dopo un anno di apparente inattività, gli uomini della «Mano rossa» tornarono all'azione ad Amburgo, dove il 1° novembre scorso provocarono l'affondamento con una carica di dinamite della motonave tedesca Atlas, che avrebbe trasportato anch'essa armi in Algeria. La dinamite nascosta nelle stive dell'Atlas veniva fatta esplodere nottetempo. Non si ebbero vittime. Quattro giorni dopo, a Bad Godesberg, cittadina prossima a Bonn, gli agenti francesi sparavano da una macchina in corsa contro un esponente dei ribelli algerini, all'ingresso dell'Ambasciata di Tunisia, L'Ahcene, che era con ch'egli in macchina, con una giovane donna, fu colpita alla mascella e dovette restare in ospedale per più di un mese.

L'attentato successivo avvenne a Rabat, dove fu ucciso un noto magistrato francese, Auguste Thuveny, per motivi che non sono stati rivelati. Gli ultimi due attentati si ebbero a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, nel gennaio scorso. Il primo avvenne a Saarbrücken, dove fu ucciso a colpi di pistola di fronte alla stazione centrale un arabo di nome Taha Soualem, influente capo dei ribelli algerini, in missione in Germania. Fu poi la volta del Puchert, a Francoforte, che restava dilaniato dallo scoppio di una bomba posta sotto la sua automobile. Al Puchert, a più riprese, gli agenti francesi avevano intimato di sospendere il contrabbando di armi. Egli allora aveva chiesto aiuto ai suoi amici algerini in Germania, che lo avevano preso a proteggere. Altri commercianti tedeschi di armi sarebbero stati «ammoniti» nel frattempo dalla stessa organizzazione terroristica.

Il capo della «Mano rossa», sempre secondo il Procuratore della Repubblica, sarebbe un certo Jean Viary, visto a Francoforte pochi giorni prima della morte del Puchert. Viary è un ex-funzionario della polizia criminale francese in Marocco e somiglia molto, dicono, al cantante americano Elvis Presley. La polizia tedesca lo sta ora cercando assieme con altri due affiliati all'organizzazione.

Massimo Conti

Interrogazione di Tremelloni

Un centro di collocamento di laureati e diplomati

Roma, 16 aprile.

L'on. Tremelloni, in un'interrogazione ai ministri del Lavoro e della P. I., ha sollecitato la costituzione — come già in altri Paesi — presso le Università e le scuole medie superiori di un apposito centro di collocamento dei laureati e dei diplomati, o comunque un sistematico collegamento tra Istituti universitari ed impresa produttiva, ai fini di rendere più agevole l'incontro e di facilitare i giovani laureati e diplomati.

Secondo l'interrogante, tali uffici potrebbero essere collegati nazionalmente a fornire notizie e prospettive sul fabbisogno di laureati e diplomati nelle singole specializzazioni; sarebbero utili altresì all'orientamento professionale dei giovani.

Una delegazione polacca a Milano per visitare la Fiera campionaria

Il ministro Trampczynski ha dichiarato che gli scambi fra i due Paesi potranno aumentare del 10 o del 20 per cento - Domani a Torino negli stabilimenti Fiat

(*Nostro servizio particolare*)
Milano, 16 aprile.

Questo pomeriggio alle 18,45 è giunto a Milano il ministro del commercio estero polacco prof. Witold Trampczynski. Lo accompagnavano il ministro della pianificazione ingegner Adam Wang, i direttori generali del commercio estero dott. Strus e delle importazioni dott. Kurnicki, membri della delegazione; il dott. Jan Druto e il dott. Leon Sobkowski, rispettivamente ambasciatore e consigliere commerciale a Roma.

Alle 19,30 il ministro Trampczynski ha tenuto una conferenza stampa all'Hôtel Palace. «I rapporti commerciali fra la Polonia e l'Italia segnano un notevole sviluppo — ha detto fra l'altro — e rivelano buone possibilità di aumentare ancora di più rispetto al presente. Sono contento, altresì, di essere a Milano in occasione della Fiera che è senza dubbio una delle più grandi d'Europa. Spero che, durante la mia visita, potrò vedere molti prodotti dell'industria italiana che in questi ultimi anni si è molto sviluppata. Noi polacchi, grazie agli acquisti che abbiamo fatto in Italia precedentemente, abbiamo già una buona conoscenza dei prodotti italiani».

Al termine della sua breve dichiarazione il ministro ha tenuto a sottolineare che è stato il ministero degli Esteri italiano a rivolgere alla delegazione polacca l'invito a visitare l'Italia, e si è augurato che il ministro Del Bo vorrà accettare l'invito del governo polacco a recarsi alla Fiera di Poznan che avrà luogo dal 7 al 22 giugno prossimo.

Domani gli ospiti polacchi visiteranno la Fiera. Dopodomani si recheranno a Torino per visitare gli stabilimenti della Fiat. Il ministro ha detto che vuole rendersi conto personalmente del livello produttivo della grande fabbrica torinese ed esplorare le possibilità di aumentare il volume degli acquisti nei vari settori.

Domenica prossima la delegazione polacca tornerà a Milano per completare la visita alla Fiera. Nella giornata di lunedì partirà per Roma dove, martedì mattina, è previsto un incontro fra il ministro polacco e il ministro Del Bo, che non costituirà soltanto una manifestazione ufficiale di cortesia ma avrà anche lo scopo di sondare le possibilità di aumentare gli scambi commerciali fra Italia e Polonia. «Le prospettive — ha detto il ministro Trampczynski — sono favorevoli. Noi pensiamo che gli scambi commerciali fra Italia e Polonia potrebbero aumentare del dieci ed anche del venti per cento. Naturalmente non dipende soltanto da noi ma anche dal governo italiano. L'aumento delle nostre importazioni dall'Italia è legato all'aumento delle nostre esportazioni nel vostro Paese».

E' stato chiesto al ministro polacco se, durante il suo soggiorno in Italia, egli vorrà visitare anche altri stabilimenti industriali italiani. Witold Trampczynski ha risposto di sì ed ha precisato che la delegazione polacca ha interesse ad esplorare particolarmente il settore meccanico e quello chimico.

Attualmente gli scambi fra la Polonia e l'Italia si aggirano intorno ai 96 milioni di dollari. Durante gli ultimi cinque anni l'aumento del volume di affari è stato piuttosto cospicuo. Nel 1955 il giro degli scambi ammontava a 12 milioni di dollari. Ciò significa che in un quinquennio gli scambi commerciali fra i due Paesi sono stati moltiplicati per tre.

La Polonia ha interesse ad acquistare in Italia macchine ed attrezzature. In particolar modo motori navali, cuscinetti a sfere, autovetture e autobus, vagoni *frigidaire*, prodotti laminati, fibre artificiali, prodotti chimici e farmaceutici. Nel solo 1958 le ditte polacche hanno comperato in Italia macchine e attrezzature per la somma di 10 milioni di dollari e fibre artificiali per circa 4 milioni di dollari.

Dal canto suo la Polonia può esportare in Italia prodotti agricoli e alimentari, carbone, prodotti chimici e vari prodotti finiti. Nel 1958 le forniture di carbone polacco all'Italia ammontavano ad una cifra globale di 820 mila tonnellate ed erano cinque volte maggiori che nel 1957.

Il ministro polacco ha concluso il suo colloquio con i giornalisti augurandosi che i tecnici italiani e polacchi intensifichino gli scambi di visite fra i due Paesi. Alla domanda se il Mercato Comune può danneggiare i rapporti commerciali fra l'Italia e la Polonia, l'illustre ospite ha così risposto: «Il Mercato Comune è appena agli inizi ed è difficile dare un giudizio preciso. Il Mec potrebbe danneggiare gli scambi commerciali fra i nostri due Paesi, ma non ne abbiamo la certezza. Il nostro è un timore, ma non possiamo dire ciò che succederà in futuro».

a. t.

La Camera approva i primi articoli della legge sulla pensione agli artigiani

Un discorso del ministro Zaccagnini - L'onere a carico dello Stato sarà di cinque miliardi all'anno

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 16 aprile.

(*s. a.*). Il ministro Zaccagnini ha concluso alla Camera il dibattito sulla legge per la pensione agli artigiani, della quale sono stati approvati i primi due articoli che riconoscono la pensione per il titolare dell'azienda artigiana e per i suoi familiari se sono «coadiuvanti».

L'art. 1 dice: «L'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti è estesa ai titolari delle imprese artigiane soggetti all'assicurazione contro le malattie di cui alla legge 29 dicembre 1956 n. 1533, anche se abbiano esercitato il diritto di opzione contemplato dall'art. 1 ultimo comma della legge medesima. L'assicurazione di cui al precedente comma in quanto non sia diversamente disposto dagli articoli seguenti è regolata dalle norme del r.d.l. 4 ottobre 1935 n. 1827 e successive modifiche ed integrazioni».

L'art. 2 afferma: «Sono altresì compresi nell'obbligo assicurativo gli altri familiari coadiuvanti, intendendosi come tali i familiari dell'iscritto che lavorino abitualmente e prevalentemente nell'azienda e che non siano già compresi nell'obbligo assicurativo previsto dalla presente legge in quanto contitolari dell'impresa, o in quello previsto dalle norme per l'assicurazione obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti in quanto lavoratori subordinati.

«Agli effetti del precedente comma sono considerati familiari: 1) il coniuge; 2) i figli legittimi o legittimati e i nipoti in linea diretta se orfani; 3) gli ascendenti; 4) i fratelli e le sorelle.

«Sono equiparati ai figli legittimi o legittimati i figli adottivi e gli affiliati, quelli naturali legalmente riconosciuti o giudizialmente dichiarati, quelli nati da precedenti matrimoni dell'altro coniuge nonché i minori regolarmente affidati dagli organi competenti a norma di legge.

«Sono equiparati ai genitori gli adottanti, gli affilianti, il patrigno e la matrigna nonché le persone alle quali i titolari di imprese artigiane furono regolarmente affidati come esposto.

«Il titolare dell'impresa artigiana è tenuto anche al pagamento dei contributi dovuti per i coadiuvanti di cui al precedenti comma, salvo diritto di rivalsa».

Nel suo discorso il Ministro ha fatto alcune dichiarazioni sul sistema assicurativo e previdenziale italiano sostenendo l'opportunità di avviare uno studio di tutta la materia riguardante le pensioni di invalidità e vecchiaia. Tale studio dirà se l'attuale sistema previdenziale debba essere sostituito con un altro diverso dall'attuale in tutto o in parte e basato su altri presupposti tecnici e finanziari.

Parlando della legge in discussione, il ministro ha detto che l'onere a carico dello Stato sarà di 5 miliardi annui. Questo contributo è sensibilmente superiore a quello in vigore per i lavoratori subordinati.

Le elezioni regionali in Val d'Aosta

Tre esponenti dell'Union ritirano la candidatura

Una diffida di Saragat ai dissidenti del Psdi che appoggiano il fronte delle sinistre

(*Dal nostro inviato speciale*)
Aosta, 16 aprile.

Il fronte dell'Union Valdôtaine e dei socialcomunisti ha presentato oggi alle 18 la lista dei suoi candidati per le elezioni regionali del 17 maggio; la lista denominata «Per la Valle d'Aosta» porterà il numero 1. Poco prima che gli unionisti e le sinistre presentassero al capo cancelliere del Tribunale i loro prescelti, si è avuto un colpo di scena: tre di essi, infatti, tutti appartenenti al movimento autonomo regionale, hanno ritirato la candidatura. I dimissionari sono il geom. Napoli, sindaco di Gressoney St. Jean; il geom. Vallaise di Verres ed ex-assessore regionale nella passata amministrazione, e il signor Brean di Arnaz, ex-presidente del Consiglio dal 1950 al 1954. La decisione dei tre candidati è stata presa stamane, quando già da giorni lo schieramento che si opporrà alla concentrazione democratica era pronto. Subito gli esponenti del fronte li hanno sostituiti e poi hanno anticipato la presentazione della lista, forse per prevenire altre defezioni. I tre nuovi candidati sono il sig. Alfonso Vallino ex-sindaco di Verres, il sig. Giovanni Soudaz di Perlos e il sig. Antonio Martinet di Gressoney; essi sono abbastanza conosciuti nella valle, ma forse non hanno il seguito di cui godevano i dimissionari.

L'inatteso episodio può avere una certa influenza sull'esito delle elezioni considerando che il successo sarà quasi certamente deciso da un minimo scarto di voti. Fra Gressoney e Arnaz gli elettori sono infatti circa 2000 e nelle passate elezioni politiche la Union Valdôtaine e le sinistre avevano ottenuto la maggioranza: ora la defezione di tre esponenti del movimento regionale — uomini di profondi sentimenti cristiani — potrebbe distogliere al fronte della Unione e delle sinistre una considerevole parte di suffragi.

Stamane il giornale della curia riportava una notificazione del vescovo di Aosta, mons. Maturino Blanchet, che accenna in modo esplicito alle prossime elezioni regionali del 17 maggio. La notificazione, che è pure stata affissa davanti a tutte le chiese della valle, si ispira alla recente risoluzione del Santo Uffizio ed è rivolta a tutti i cattolici della diocesi, a cui ricorda in tre punti che: 1) non è lecito accettare di collaborare coi socialcomunisti entrando a far parte con loro della medesima lista elettorale; 2) non è lecito dare il voto a una lista nella quale entrano insieme socialcomunisti ed altri, anche se questi ultimi si dicono cattolici; 3) non si possono ammettere ai Sacramenti i fedeli che consapevolmente e liberamente contravvengono a questa norma.

A rendere più acceso il clima elettorale ad Aosta è giunto stasera alla federazione socialdemocratica un telegramma del segretario generale on. Saragat in cui si fa riferimento ai tre dissidenti avv. Palmas, avv. Fillietroz e geom. Edoardo Page, candidati nella lista di sinistra; essi sono diffidati ad usare il nome e il simbolo del psdi presentandosi con lo schieramento della Union Valdôtaine e dei socialcomunisti.

Domani alle 18 scade il termine utile per la presentazione delle liste elettorali: ormai è certo che gli schieramenti sono due, quello «Per la Valle d'Aosta» e quello di concentrazione democratica, di cui fanno parte, con i democristiani, i liberali, i socialdemocratici e gli indipendenti. Nel campo della dc non si prevedono mutamenti.

Ecco i nomi definitivi dei candidati della lista di Union e socialcomunista «Per la Valle d'Aosta»: Parruchon Maria, avv. Marcoz, prof. Barone Luigi, Chabod, Chantel, Colombo, Daenè, avv. Fillietroz, Fosson, dott. Gex, Guglielminetti, Lucat, Machet, Manganoni, Martinet, Nicco Anselo, Nicco Giulio, geom. Page Edoardo, avv. Palmas, Savioz Fabiano ex-sindaco di Aosta, Soudaz, Treves, Vallino, Bauthier, Vuillermoz.

b. m.

La causa Costa-Foschini per l'olio d'oliva sofisticato

La vertenza tra l'ex-presidente della Confindustria ed il professore universitario trae origine da un'inchiesta sulle frodi olearie

(*Nostro servizio particolare*)
Roma, 16 aprile.

«Non è esatto, anzi è assurdo che su dieci bottiglie d'olio, nove contengano un prodotto adulterato. Che vengano, purtroppo, compiute delle frodi nel settore oleario è doveroso ammetterlo; ma è necessario anche tener presente che tutti gli industriali dell'Assolearia sono del parere di stroncare al più presto e severamente queste adulterazioni». Questa è stata l'affermazione più importante del dott. Angelo Costa, già presidente della Confindustria e attualmente presidente della Associazione fra gli industriali oleari, allorché nel duplice ruolo di imputato e parte lesa si è presentato oggi dinanzi ai giudici del Tribunale.

La vertenza che ha alla base la situazione olearia in Italia ha avuto origine da una inchiesta che sull'argomento condusse nell'estate scorsa il settimanale L'Espresso il quale fra l'altro riportò il parere del prof. Foschini, ordinario di merceologia presso la facoltà di economia e commercio presso l'Università di Roma. Le frasi pronunciate dal docente universitario determinarono la reazione del dott. Costa che nel corso di una conferenza stampa accusò il suo contraddittore di «ignoranza». La polemica si concluse con due querele per diffamazione scambiatesi dai protagonisti.

Seppure non sia da escludersi una composizione amichevole della vertenza, il Tribunale, oggi, ha proceduto ugualmente all'interrogatorio del prof. Foschini e del dott. Costa. Il prof. Foschini, ha spiegato che egli, in verità aveva inteso avallare soltanto i dati dell'ufficio statistiche limitandosi a dire che in Italia le frodi nel settore oleario venivano compiute su vasta scala; ma ha escluso di aver inteso attribuire al dott. Costa dei «guadagni illeciti».

«Non è esatto che gli industriali oleari italiani abbiano realizzato con le frodi guadagni per 50 miliardi di lire — ha spiegato il dott. Costa — ammesso che tutto il quantitativo di sego importato fosse usato per adulterare l'olio, si ricaverebbe un guadagno massimo di 22 miliardi di lire. Ma questo è assurdo, anche se purtroppo queste frodi, al di fuori dell'Assolearia, vengono compiute». Il dibattimento è stato rinviato alla udienza del 12 giugno prossimo.

g. g.

Per tre giorni una gattina su un palo dell'alta tensione

Tutto il rione rimane senza luce per poter salvare la bestiola

Napoli, 16 aprile.

Le avventure di una gattina grigia, rimasta per alcuni giorni su un palo di sostegno della rete elettrica ad alta tensione, hanno suscitato oggi una certa emozione nel rione Mater Dei, e più precisamente tra gli abitanti di via Falcone Beneventano. Tutta la zona, per poter salvare la bestiola, è rimasta per più tempo senza luce. Il gattino, camminando sul cornicione dello stabile contrassegnato dal n. 14, era disceso su un palo dei fili, ma allorché aveva cercato di fare ritorno all'abitazione dalla quale era uscito, non aveva più potuto muoversi.

Secondo le dichiarazioni del vicinato, per tre giorni e due notti la gattina ha chiesto soccorso miagolando insistentemente per richiamare l'attenzione dei passanti. Alcuni volonterosi hanno telefonato all'Ente protezione animali che ha provveduto ad inviare sul posto alcuni suoi incaricati e una squadra di vigili del fuoco con una lunga scala. Per scongiurare pericoli, tutta la zona è rimasta senza luce elettrica durante l'operazione di salvataggio della gattina, che è stata poi riconsegnata alla padrona. La piccola folla di curiosi ha festeggiato il giovane Bruno Masullo, che si è inerpicato sulla lunga scala per liberare la bestiola.

In libertà l'autrice dei falsi diari di Mussolini

Vercelli, 16 aprile.

E' stata messa oggi in libertà provvisoria la signorina Mimì Panvini Rosati, arrestata quindici giorni fa per falso in scrittura privata e truffa. Ella ha confessato in questi giorni, in carcere, d'aver falsificato materialmente i diari attribuiti a Mussolini; la richiesta di scarcerazione era stata inoltrata due giorni fa dai suoi patroni, avvocati Mario Dal Fiume di Torino, e Vittore di Vercelli.

CRONACHE DELLO SPORT

Ripresa dei grandi incontri pugilistici domenica sul ring di Milano

Loi vuol strappare a Marconi il titolo europeo dei "welters,,

Inattivo da alcuni mesi, il pugile triestino, campione d'Europa dei leggeri, riprende a combattere nella categoria superiore - Il "massimo,, Bozzano sarà opposto al negro Bygraves

Duilio Loi festeggerà domenica prossima il suo trentesimo compleanno tornando sul ring milanese del Velodromo Vigorelli, dopo un'assenza di oltre sette mesi, per disputare il titolo europeo dei pesi medioleggeri al grossetano Emilio Marconi. Dopo il 3 settembre scorso — giorno in cui, sullo stesso ring, conservò la corona europea dei leggeri pareggiando con Vecchiatto — Loi è tornato a combattere una volta sola, in dicembre a Torino contro il tedesco Rudhof. Questo lungo periodo di inattività e di vita borghese ha avuto logicamente le sue conseguenze: Duilio non riesce più a contenere il suo fisico nel limite di peso di kg. 61,235 e pertanto, congedatosi dal pubblico di Milano in veste di campione d'Europa dei leggeri, si ripresenterà come pretendente al titolo continentale della categoria superiore.

Gli organizzatori non potevano scegliere meglio il «clou» della prima riunione pugilistica all'aperto della stagione. Il confronto Loi-Marconi sulla distanza delle quindici riprese ha tutti i requisiti per provocare un «tutto esaurito» al Vigorelli e per non deludere l'aspettativa. Da pesi leggeri, i due rivali si sono già incontrati due volte, parecchi anni fa, con bilancio favorevole a Loi, grazie ad una vittoria ai punti e ad un pareggio. Col passaggio di categoria, il rapporto potrebbe anche cambiare, dal momento che Marconi è da anni un medioleggero naturale, mentre il suo avversario di domenica prossima è, per ora, soltanto un leggero ingrassato.

Tanto Marconi che Loi, sportivamente rivali sin dall'epoca dei primi incontri diretti, conoscono tutto della boxe: sono i due elementi di maggior classe in Italia e nella loro lunga attività hanno imparato tutti i segreti del ring. Il terzo confronto diretto, date queste premesse, è un'incognita e non solo come pronostico sul risultato: può riuscire uno spettacolo vibrante di sopraffina tecnica pugilistica ma potrebbe anche essere inferiore all'attesa dal punto di vista spettacolare qualora il consumato mestiere e l'impegno agonistico dei due antagonisti dovessero avere il sopravvento sullo stile.

Emozioni certo non ne mancheranno, perché sia Marconi che Loi hanno buoni motivi per considerare questo match decisivo per la loro carriera: il toscano deve al suo titolo la borsa di cinque milioni di lire che gli frutterà il confronto con Loi e non vuole logicamente perdere la fonte dei suoi guadagni anche se, a 32 anni suonati, l'epoca del ritiro dal ring non è per lui troppo lontana; quanto a Loi, praticamente scontata la necessità di rinunciare al titolo dei leggeri, l'incontro di domenica costituisce per lui il passaggio obbligatorio per cercare altre soddisfazioni nella categoria superiore. Se Duilio dovesse fallire la impresa, quel ritiro dal ring di cui aveva parlato mesi fa potrebbe anche diventare realtà.

L'interesse della riunione milanese di domenica non si esaurisce col duello fra Marconi e Loi. Il peso massimo Mino Bozzano, dopo le due discusse vittorie su Kivalu e sul francese Duquesne, torna a combattere avendo come collaudatore della sua ritrovata efficienza quello stesso Joe Bygraves che mise k. o. Cavicchi (venendo squalificato per ipotetico colpo basso) e che liquidò in una sola ripresa Aldo Pellegrini.

Si è discusso molto, in questi ultimi tempi, circa la vulnerabilità del colosso ligure che, pur vincendo prima del limite, nei tre ultimi incontri con Cavicchi, Kivalu e Duquesne, ha toccato sempre il tappeto nelle prime riprese. Pur tenendo conto dell'enorme potenza dei pesi massimi e della conseguente minore possibilità di incassare i colpi, questi ripetuti «knock downs» di Bozzano hanno lasciato piuttosto perplessi sull'effettivo valore del nostro aspirante al titolo europeo.



Duilio Loi si prepara per il grande incontro di domenica

Bygraves, negli ultimi tempi, in conseguenza dell'intensa e pericolosa attività, ha visto forse diminuire la sua resistenza fisica. Il negro giamaicano conserva però la potenza ed il mestiere necessari per sottoporre ad un duro collaudo un Bozzano cui Steve Klaus ha cercato di infondere maggior prudenza, frenando il suo temperamento agonistico che gli ha fatto correre finora troppi rischi.

Il peso medio francese André Drille che avrebbe dovuto concedere la rivincita a Garbelli da lui battuto (salvo che per la giuria milanese) nel luglio 1958, a causa del grave infortunio toccato allo sfortunato Giancarlo, si troverà invece di fronte il ligure Fortilli. E' questi un pugile relativamente giovane (26 anni) di cui è difficile giudicare il valore avendo egli svolto finora un'attività poco regolare. L'incontro con quel Drille che ha resistito, pur andando cinque volte al tappeto, ai pugni di Papp e che ha battuto in quattro riprese quel Trochon che Fortilli superò soltanto ai punti, dovrebbe chiarire ogni dubbio sulle reali qualità del tecnico pugile ligure.

I combattimenti tra i pesi massimi Zanaboni, pretendente al titolo italiano, e Amati e tra i pesi leggeri Omodei (ex campione d'Italia) e Pallavera, completano un programma di lusso, della cui importanza si sono accorti anche all'estero. E' infatti annunciata per domenica la presenza a Milano di Gilbert Benaim, impresario parigino, e dell'organizzatore inglese Jock Solomons, interessati a sottoscrivere eventualmente impegni con Loi e Bozzano.

Gianni Pignata

Nicolè non giocherà domenica contro l'Inter

Si è nuovamente infortunato ieri in allenamento - Nel Torino a Genova probabili rientri di Mazzero e Cancian

Avversata dal maltempo che ha impedito la preventivata prova «notturna», la Juventus appare anche in difficoltà per quanto riguarda le condizioni fisiche di qualche giocatore. Nella seduta atletica di ieri mattina, infatti, Nicolè — che sottoponeva la gamba infortunata al collaudo definitivo — ha accusato un violento dolore al punto già colpito dallo strappo muscolare. Il centravanti ha cercato di dominare il dolore ma non c'è stato niente da fare. Da ieri mattina Nicolè è quindi nuovamente a riposo. Il medico e lo stesso direttore tecnico Cesarini gli hanno ordinato quiete assoluta: il padovano non verrà sottoposto nemmeno ai massaggi soliti. Fra sette giorni poi la gamba sarà attentamente esaminata e Nicolè ricomincerà a sperare di essere finalmente guarito.

Nel pomeriggio, durante la partita d'allenamento che è stata anticipata per non mandare in campo gli atleti nel freddo intenso della sera, un nuovo allarme: Boniperti, che era sceso in lizza per constatare la sua reale condizione fisica, subiva un lieve colpo alla caviglia già infortunata ed abbandonava il terreno subito dopo. E' ancora presto ora dire se il «capitano» sarà in gara contro l'Inter; l'arto ieri sera gli doleva lievemente ma c'è da sperare che entro oggi la situazione migliori decisamente.

Note positive per tutto il resto della compagine. Charles, come se la pioggia fosse stata per lui un tonico di notevole effetto, si è mosso decisamente bene. Anche Sivori si è mostrato in ottima forma, mentre ogni preoccupazione per Ferrario è svanita dopo la partita di ieri.

Oggi pomeriggio i bianconeri concludono la preparazione ed in serata Cesarini dovrebbe comunicare i nomi dei convocati.

Le riserve del Torino, sul campo di via Filadelfia, hanno battuto ieri quelle del Piacenza con il risultato di 3 a 1. Virgili ha segnato due reti ed una Farinelli per il Torino; una Colombetti per la squadra ospite.

L'incontro era particolarmente interessante per la prova di Cancian e di Mazzero. Entrambi gli atleti hanno risposto in senso positivo all'esame. Cancian, anche sul terreno viscido per la pioggia, ha mostrato, quale centro mediano, decisione e velocità negli interventi; Mazzero, che ha disputato come Virgili un tempo solo, si è mosso con intraprendenza e con ritmo continuo. Sue parecchie «aperture» alle ali precise e tempestive, notevole la continuità della manovra e la mobilità anche in sostegno dei propri difensori.

Circa la formazione che verrà opposta al Genoa, Sankey non ha ancora deciso nulla: attende di conoscere le condizioni della caviglia di Crippa (che non risente del colpo subito) prima di varare lo schieramento. Quasi sicura, comunque, è la presenza in campo di Cancian quale n. 5 (Varglien accusa il persistere di un dolore all'inguine) mentre è altrettanto probabile che a Mazzero venga affidato il ruolo di mezz'ala.

A proposito poi del treno speciale che porterà i sostenitori granata a Genova, la segreteria del Talmone Torino comunica che se le richieste dei biglietti supereranno il preventivo fissato (400), verrà aumentato il numero dei posti a disposizione.

S'afferma la «militare» sui rincalzi dell'Inter: 3-0

Milano, 16 aprile.

Fra rovesci di pioggia e raffiche di vento — nessuno poteva prevedere un tempaccio simile — la «Nazionale militare» ha fornito all'Arena una prova abbastanza soddisfacente manovrando con buona intesa e vincendo col netto punteggio di 3 a 0. L'undici allenatore, formato da rincalzi dell'Inter e assai rimaneggiato nel secondo tempo, è apparso debole nel gioco offensivo, cosicché il peso della partita è gravato quasi interamente sulla retroguardia.

Alcune centinaia di spettatori, riparati sotto gli ombrelli dato che l'Arena non offre alcun riparo, hanno assistito impavidi alla partita che, senza l'imperversare del maltempo, avrebbe potuto offrire spunti migliori.

Il pugile Garbelli non combatterà più

Roma, 16 aprile.

Il pugile Giancarlo Garbelli, dopo un'accurata visita medica da parte dei sanitari della commissione medica centrale della F.P.I., è stato giudicato definitivamente non idoneo a riprendere l'attività agonistica.

Il ventisettenne atleta ha accettato serenamente il responso dei medici e non ha voluto fare dichiarazioni.

Rischiano di morire intossicati i calciatori di una squadra emiliana

L'impianto a gas per le docce si era guastato - Tutti sono ora fuori pericolo

Ferrara, 16 aprile.

Le docce del campo sportivo di Lagosanto, popoloso centro del Basso Ferrarese, stavano per tramutarsi oggi in una camera di morte per l'intera squadra calcistica locale. Gli undici giocatori del Lagosanto, che milita nel girone ferrarese della I divisione, avevano concluso in campo il settimanale allenamento ed erano rientrati negli spogliatoi per la doccia. L'impianto idrico del locale è riscaldato a gas e nessuno dei giocatori ha notato che le condutture delle bombole si erano allentate. In breve il locale è divenuto saturo di esalazioni venefiche.

L'allenatore della squadra Luigi Turri, che all'esterno attendeva gli atleti, dopo mezz'ora, preoccupato dall'insolito protrarsi del bagno, si è deciso a bussare all'uscio. Non ricevendo alcuna risposta, ha forzato la serratura ed è penetrato nell'interno del locale. Qui ha trovato sei giocatori stesi a terra, svenuti, e gli altri che boccheggiavano quasi privi di sensi; con loro si trovava anche il presidente della squadra, signor Franco Cusinati.

Senza perder tempo, ad uno ad uno, l'allenatore ha portato all'aperto gli intossicati, dopo aver spalancato le finestre del locale. Dato l'allarme, accorreva gente e a mezzo di alcune automobili i calciatori venivano condotti prima dal medico e quindi all'ospedale. Alcuni sono stati dimessi dopo le prime cure, altri sono stati trattenuti, tutti comunque con prognosi favorevole.

L'incontro di calcio che domenica la squadra avrebbe dovuto sostenere con il «Masi Torello» è stato naturalmente rinviato.

I problemi del calcio all'esame della consulta

Bologna, 16 aprile.

I «consultori» della F.i.g.c. si sono riuniti questa sera a Bologna. Il dott. Zauli e il segretario Ronzio erano stati i primi a giungere a Bologna e avevano impiegato il proprio tempo in un lungo colloquio con l'ing. Bernardi, commissario alla C.a.n. I tre dirigenti hanno parlato del problema arbitrale. Dell'A.i.a., che è la massima organizzazione degli arbitri, si dovrebbe discutere anche nel corso delle prossime sedute. La consulta dovrà occuparsi soprattutto della futura struttura federale, con particolare riferimento alle prossime elezioni.

Un argomento molto importante è quello della Serie C. Com'è noto, questa categoria deve ancora essere regolamentata. Altri problemi che verranno trattati: quello dello *status* dei giocatori e quello del settore tecnico. Una riunione, insomma, molto importante e che dovrebbe essere l'ultima prima che si concluda la gestione commissariale.

La selezione dilettanti provata a Coverciano

Firenze, 16 aprile.

I giocatori selezionati per la Nazionale dilettanti che il 26 corrente giocherà a Chambery contro la Francia-dilettanti, hanno disputato un allenamento di 35' per tempo al Centro tecnico federale, sotto la direzione di Canestri e Galluzzi che hanno suddiviso i convocati in due formazioni. La formazione «A» ha battuto quella «B» per 3 a 1.

Hanno segnato: nel 1° tempo, al 2', Oro (A); nel secondo tempo al 1' Bergallo (A), al 5' Bassi (B), al 24' Guglielminetti (A).

L'allenamento si è svolto sotto una pioggia insistente ed è stato diretto da Galluzzi. La squadra «A» è parsa più omogenea. Il d. t. Canestri ha comunicato che i dilettanti saranno nuovamente convocati a Firenze per martedì 21 corr. unitamente ad alcuni juniores che hanno recentemente partecipato al torneo della «Fifa».

A proposito di tale torneo è probabile che la F.i.g.c. inoltri un esposto riguardo al giocatore bulgaro Kosthov, che non rientrava nei limiti dei 18 anni regolamentari.

La probabile formazione per la partita di Chambéry sarà la seguente: Recchia; Panso, Barbacci; Giuberti, Bercellino, Matalone; Oro, Cera, Bergallo, Ferrario, Cella.

Il Genoa mancherà domenica, ospitando i granata, molto probabilmente anche di Becattini, causa una caviglia dolorante.

I discesisti francesi si impongono nel «Trofeo Fürggen» a Cervinia

Italo Pedroncelli (3°) è il primo degli italiani - Alberti squalificato per aver «saltato» una porta

(Dal nostro inviato speciale)

Cervinia, 16 aprile.

Lo «slalom gigante» per il «Trofeo del Fürggen» sembrava offrire l'occasione buona ai discesisti azzurri: mancavano i fuori classe austriaci, tedeschi e svizzeri; a sbarrare il passo ai ragazzi italiani erano rimasti solo i francesi, presenti al Breuil con la squadra nazionale forte degli elementi migliori. Questi francesi, che spesso durante la stagione in corso sono riusciti ad imporsi anche di fronte ai più completi assi mondiali, hanno superato nettamente i nostri. Ha vinto Guy Perillat, un giovane di 19 anni che a buon diritto può vantarsi di essere una delle poche rivelazioni dell'anno, e alle sue spalle è finito un suo connazionale, Adrien Duvillard.

Il trionfo dei transalpini è nato in una giornata orrida di maltempo. Da stamane nebbia, pioggia e nevischio. Gli organizzatori forse hanno avuto una mezza idea di sospendere la prova, ma la pista in buone condizioni ha fatto decidere per il «sì». Il percorso misurava all'incirca 1800 m., con 400 m. di dislivello e 57 porte. Un percorso non difficile, reso però aspro dalle proibitive condizioni atmosferiche.

La gara si è decisa in fretta. C'erano in campo italiani e francesi in un duello che presentava un discreto equilibrio di valori. Da parte italiana si puntava su Alberti, su Pedroncelli e su Milianti; da parte francese si giocava su Duvillard, su Vuarnet e su Perillat. Pedroncelli, che apriva l'elenco dei concorrenti, scendeva con giudizio, senza rischiare troppo ma affidando il piazzamento a quella regolarità che rappresenta la sua dote essenziale; Alberti comprometteva ogni cosa saltando una porta, Milianti, abbonato alla prudenza dopo l'incidente alla caviglia di alcuni mesi or sono, limitava evidentemente il suo slancio. Discorso diverso, invece, per i francesi: solo Vuarnet deludeva con un tempo mediocre; Duvillard, invece, «sparava» per la china senza economia e meglio ancora di lui si comportava Perillat. Il ragazzo, in momento di buona vena, dava la prova pratica delle qualità appena accennate fino ad oggi. La sua discesa intelligente e velocissima veniva cronometrata in 1'42"7.

Il tempo di Perillat era ampiamente il migliore. Il francese staccava Duvillard di oltre 2" e Pedroncelli di quasi 4". Più indietro, dopo i tre «tenders» sfilavano, l'uno dall'altro separati da lievi distacchi, Giuseppe De Nicolò, Agreiter, Doncy, Francesco De Florian, Zulian e Roberto Siorpaes. Nessuna sorpresa, né positiva, né negativa. Una corsa all'insegna della regolarità, una corsa che ha messo semplicemente e onestamente in risalto le doti dei più forti.

Domani la manifestazione si conclude con il «Trofeo Cervino». In programma figura una discesa libera lunga 3 km., da Plateau Rosa al Breuil. Ma il tempo che non accenna a migliorare rende incerti gli organizzatori, che con ogni probabilità si vedranno costretti a ripiegare su un altro «slalom gigante» per evitare giustamente ai concorrenti inutili rischi. Ecco la classifica della prova odierna:

«Slalom gigante»: 1) Perillat (Francia) 1'42"7; 2) Duvillard (Francia) 1'45"2; 3) Pedroncelli 1'46"3; 4) a pari merito: Giuseppe De Nicolò e Pompanin 1'47"3; 6) a pari merito: Agreiter e Doncy 1'47"6; 8) Francesco De Florian 1'47"7; 9) Zulian 1'48"1; 10) Roberto Siorpaes 1'48"6.

Gigi Boccacini

Il campo del Carassone-Mondovì è stato squalificato per una giornata in seguito agli incidenti avvenuti durante la partita col Chieri, battuto per 3 a 2, ed è stata sospesa l'omologazione del risultato.

I grigi alessandrini si troveranno opposti domenica all'Olimpico ad una Lazio che Bernardini ha dovuto rivoluzionare causa le molteplici indisponibilità di giocatori.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	15	16
Rendita 3½	74 10	72 35
" cen.	74 —	72 25
Rendita 1902	71 60	71 60
Rendita 5%	101 50	100 90
" cen.	101 40	100 80
Redimibile 3½	91 [illegible]	91 40
" cen.	91 [illegible]	91 30
Redimibile 5%	100 30	100 30
" cen.	100 20	100 20
Ricostruz. 3½	87 [illegible]	87 40
" cen.	87 60	87 30
Ricostruz. 5%	98 90	98 10
" cen.	98 80	98 —
[illegible] 5%	97 60	97 60
[illegible]	97 90	97 85
B.T.N. 5% [illegible]	104 45	104 80
" [illegible]	101 25	101 85
" [illegible]	100 85	100 80
" [illegible]	100 37	100 17
" [illegible]	100 30	100 30
" [illegible]	100 30	100 10
" [illegible]	100 55	100 10
" [illegible]	100 85	100 15
" [illegible]	100 30	100 15
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 80	99 20
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	101 —	100 40
[illegible]	101 40	101 40
[illegible]	100 80	100 20
[illegible]	86 30	86 30
[illegible]	112 —	110 75
[illegible]	240 —	240 —
[illegible]	120 —	120 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	130 80	131 50
[illegible]	99 50	99 50
[illegible]	103 20	102 —
[illegible]	119 25	118 80
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	98 80	98 25
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	99 60	98 75
[illegible]	99 30	98 60
C.C.R.F. 5%	100 85	100 40
S. Paolo 5%	96 40	96 25
" 4%	94 —	94 —
" 5½	94 30	94 30
[illegible] 5%	95 —	95 —
C.I.S. Sicil. 5%	97 —	97 —
[illegible]	94 80	94 80
[illegible]	99 20	99 20
"	98 75	98 75
"	98 75	98 75
[illegible]	101 75	101 75
[illegible]	100 70	100 20
[illegible]	102 50	102 50
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	101 —	100 80
[illegible]	101 20	101 20
[illegible]	101 07	100 40
[illegible]	100 85	100 50
[illegible]	100 95	100 55
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	95 20	95 20
[illegible]	100 —	99 80

	15	16
Fiat 6%	101 30	101 20
Fiat 6% '36	102 60	101 90
Fiat 6% '37	102 80	102 —
Finelt. 6%	103 —	103 —
[illegible] 7%	106 40	106 —
" [illegible] 7%	106 40	105 30
" [illegible] 7%	107 25	106 —
" [illegible] 7%	107 75	106 50
[illegible]	104 50	104 50
" [illegible]	104 50	104 50
" [illegible]	105 30	105 50
[illegible] 7%	106 60	107 20
[illegible] 7%	101 25	101 25
" 7% '36	101 80	101 50
" 7% '37	101 50	100 —
[illegible]	106 75	106 75
Westingh. 7%	107 —	107 —
SADE 6%	101 80	101 80
[illegible] 7%	105 10	105 10
[illegible] 7% '38	104 50	104 25
[illegible] 6%	99 25	99 25
Cartiere [illegible]	103 50	103 50
Cartiere [illegible]	105 20	104 90
Cartiere [illegible]	106 —	106 —
Catini 6%	101 50	100 —
" 6% '38	100 80	100 40
[illegible]	100 50	100 10
Montecat. 6%	100 75	100 75
Viscosa 6%	101 70	100 70
" 6% '37	104 —	102 50
[illegible] 6%	102 80	102 80
[illegible] 6%	101 50	101 50
[illegible] 6%	102 —	102 —
Terni 6%	101 60	101 60
[illegible] 6%	100 80	100 80
[illegible] 6%	102 20	102 20
[illegible]	101 —	100 33
" [illegible]	100 80	100 45
" [illegible]	101 —	101 —
" [illegible]	100 55	100 15
SIP 6%	102 30	102 50
[illegible]	105 80	102 —
[illegible] 5½	100 20	100 20
[illegible] 6%	102 50	102 50
[illegible]	—	—
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
Fisac	—	—
[illegible]	—	—
Borgosesia	12950	12900
[illegible]	3170	2735
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Châtillon	—	—
TRASP.-ASSIC.-FINANZ.		
[illegible]	70 75	—
Assic. Generali	54600	54800
[illegible]	41800	42100
STET	3455	3450
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2662	2675
[illegible]	—	—
Finelettrica	1694	1694
La Centrale	15425	15450
[illegible]	4180	—
Mediobanca	51200	53500
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—

	15	16
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
M. Amiata	7100	7050
[illegible]	1810	1808
METALMECCANICI		
[illegible]	265 —	290 —
[illegible]	—	—
Ilva	520 —	519 —
[illegible]	347 —	341 —
Finsider	640 50	642 —
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	—	1225 a
Nebiolo	17 40	17 10
[illegible]	—	—
E. Marelli	564 —	613 —
[illegible]	—	—
RIV	1798	1815
Magneti Marelli	1278	1275
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1338	1337
[illegible]	1032	1034
[illegible]	3460	3480
SIP	1788	1788
[illegible]	1906	1920
[illegible]	1780	1780
[illegible]	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	204 —	206 —
[illegible]	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	5040	5050
Cartiera Burgo	18150	18250
[illegible]	2240	2200
INCET	3306	3305
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
CHIMICI		
[illegible]	1942	1945
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
SNIA	4120	4240
Rumianca	2160	2195
[illegible]	2875	2910
[illegible]	2935	2940
[illegible]	633 —	636 —
[illegible]	247 —	245 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	9600	[illegible]
[illegible]	6075	6075 a
[illegible]	758 —	750 —
[illegible]	—	—

La quota è stata decisamente ravvivata da ordini di compera, stimolati ed ampliati dallo scatto del nuovo conto decadale. La Fiat hanno accresciuto il già rilevante margine di vantaggio; le Viscosa, quotate ex-dividendo di lire 100, ex-assegnazione gratuita ed ex-opzione, hanno presentato un miglioramento nervoso ed irregolare. Montecatini, Marelli, gruppo Finsider, Assicurazioni Generali hanno ricevuto in apertura una spinta di compera che si è andata attenuando con il volgere della riunione. A metà seduta il mercato è ritornato nell'alveo di una attività moderata e di un'oscillazione tipica di assestamento. Chiusure sui livelli medio-minimi della giornata, con fondo solido e ricco di potenziali spunti di progresso. Titoli di Stato ed obbligazioni in fase di pesantezza. Nel dopoborsa il mercato ha accennato ad un rafforzamento dell'azione del denaro. Diritti Viscosa 361.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6200; marengo svizzero 4400-4600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta USA 618-623; franco svizz. 143,50-144,50; franco francese 122-126; oro fino 698-706; argento 19-19,50.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 618,65; dollaro canadese 641,625; franco svizzero 143,405; corona danese 89,70; corona norvegese 86; corona svedese 119,50; fiorino olandese 164,125; franco belga 12,10; franco francese 134; lira sterlina 1747; marco tedesco 148,375; scellino austriaco 23,96; peseta spagnola 10,45; scudo portoghese 21,56; peso argentino 8,20; cruzeiro brasiliano 4,38; rublo (Uras) 10; sterlina egiziana 1175GT-1190PT; dinaro jugoslavo 0,76; dracma greca 20,76; lira turca 17,00; sterlina australiana 1361.

MILANO — I valori a larga base azionaria, e cioè Edison, Viscosa, Fiat, Catini e Bastogi, hanno ripreso il cammino del rialzo, segnando cospicue differenze di prezzo rispetto alle chiusure del giorno precedente. Ad esempio, la Edison progrediva di 135 lire, la Fiat di 14 lire, la Catini di 11 lire. Altri progressi notevoli si registravano sugli assicurativi e sui finanziari, in particolare sulle Bastogi e Sviluppo. Anche la Gim e la Metalli, unitamente a quasi tutti i chimici, gli Immobiliari e fra i diversi Cementi, Cartiera Binda e Pirelli, guadagnavano terreno. Le ragioni di un rialzo così persistente appaiono misteriose. Tutte le vecchie regole di borsa sembrano sovvertite. C'è chi sostiene che a trarre vantaggio dalla situazione sono nuove schiere di speculatori temerari e chi invece afferma che lo scoperto sia costretto a ricoprirsi pagando qualsiasi prezzo, causa la continuità del rialzo che va al di là di ogni previsione. Il volume degli scambi è sempre elevato. Nel settore del reddito fisso, continua l'assestamento delle quotazioni, fra voci contrastanti circa il tasso d'interesse delle nuove emissioni. In genere le obbligazioni ed anche i Buoni del Tesoro novennali perdono un'altra frazione. La Viscosa quota ex-opzione, ex-assegnazione gratuita ed ex-cedola 100 lire. Quotano ex-saldo la Campania 45 lire e l'Appennino Centrale, quest'ultima anche ex-opzione. Diritti Viscosa 372,50.

Nel pomeriggio una nuova spinta al rialzo si registrava sulla Catini, che segnava 2960-2965 e sulla Bastogi 2740-2755. Anche gli altri prezzi pomeridiani erano tutti in aumento: Centrale 15.400-15.500; Generali 57.200-57.400; Ras 26.100-26.200; Finsider 847-850; Viscosa 2750-2760; Fiat 1022-1026; Edison 3630-3640; Liquig. 655-660.

Ecco alcuni prezzi indicativi del listino:

M. Banca 53.000; Bastogi 2700; Breda 3150; Finelettr. 1709; Finmare 620; Finsider 845; Gim 3025; Invest. 4250; Centrale 15.510; Sviluppo 2600; Sifir 2782; Generali 57.200; Fond. Inc. [illegible]; Assicurativi 34.300; Ras 26.000.

N. Milano 4450; Ausiliare 2730; Mittel 5420; Veneta 1690.

Châtillon 6700; Cotoniere 204; Cantoni 17.650; Val Ticino 53; Olcese 396; Cucirini 10.210; Stampati 3450; Cascami 9650; Fisac 300; Gavardo 3575; Lanerossi 4500; Tiland 6150; Scotti 180; Linificio 540; Rossari 25.800; Rotondi 26.500; Man. Tosi 5110; Pacchetti 545; Viscosa 2755ex; Bernasconi 1070; Un. Manifatture 45.000.

Broggi-Izar [illegible]; Dalmine 2214; Ilva 530; Magona 690; Metalli 4200; Amiata 7145; Catini 2946; Monteponi 1306; Siele 8796; Falck 5000.

Bianchi 402; Fiat 1028; Nebiolo 17,50; F. Tosi 630; Westingh. 1250.

Sade 1909; Cieli A 3497; Cieli B 3450; Dinamo 2306; Edison 3630; Bresciana 3336; Caffaro 309; Calabria 1910; Campania 2030ex; Sarda 5600; Valdarno 3636; Emiliana 3800; App. Cent. 3960ex; Al. Veneto 2340; Subalpina 4080; [illegible] 1349; Lucana 2062; Magneti 1279; E. Marelli 600; Orobia 2626; Pugliese 1867; Romana 2560; Sesa 3606; Sip 1793; Sme 1930; Stet 3436; Tecnomasio 3 3; Volta ord. 2415; Volta pref. 2416; Teti A 3900; Teti B 3880; Terni 342; Unes 1038; Vizzola 4680.

Certosa 7600; Distillati 5120; Eridania 4296; Ex. [illegible] 2250; Mott. 14025; R. Zuccheri 590.

Anic 2805; Nap. Gas 1880; Erba 9010; Italgas 1952; Larderello 600; Liquigas 642; Ossigeno 2450; Miralanza 15.150; Pibigas 248; Rumianca 2165; Saffa 4245; Solgas 1850.

Aedes 4300; Beni Stab. 4108; Bon. Ferr. 960; Edificio 4020; Imm. Roma 751,50; Sagi 2960; Iniziativa 3395; Milano C. 12.000; Risanam. 7560; Sylos 5000.

Baroni 480; Binda 40.200; Burgo 18.130; Cementir 1140; Cer. Pozzi 820; Ginori 737; Ciga 5172; Elettrocarbonium 47.000; Eternit 5270; I. Cementi 16.350; Cond. Acque 778; Rinascente 301; Linoleum 2690; Pirelli Spa 4450; Pirelli & C. 4910; Reina 1290; Smeriglio 463; Acqui 9000.

GENOVA — Seduta attiva e sostenuta. Chiudono in nuovo forte progresso Assicurativi, Viscosa (quotate ex diritti ed ex cedola), Edison, Fiat, Sme e Marelli, sostenuti gli altri fatta eccezione di pochissimi valori in regresso. Fra i locali in progresso Cieli, Eridania, Agricola, Nicolai ed Eternit. Nel reddito fisso qualche offerta, specialmente in obbligazioni.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Sensibile ascesa e chiusura con guadagni fino ad oltre due dollari per azione. Il numero indice è salito di 150 cents ed ha raggiunto 296 dollari, nuovo record assoluto nella storia di Wall Street.

LONDRA — Giornata di vivace attività con guadagni di alcuni punti in parecchi settori.

PARIGI — Mercato ancora seguito e sostenuto. L'andamento generale della quota è rimasto animato e le sue disposizioni d'insieme incoraggianti. I valori stranieri sono stati diversamente trattati su un mercato poco animato.

Sette condanne e 13 assolti al processo per bancarotta

Al commerciante Serazzi, 2 anni e 11 mesi: esce dal carcere per un condono
Prosciolto l'ex-direttore della filiale vercellese del Banco di San Paolo

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 16 aprile.

Dopo circa sei ore di permanenza in camera di consiglio, il Tribunale ha pronunciato oggi pomeriggio la sentenza al processo per bancarotta fraudolenta contro il commerciante Primo Serazzi e altri diciannove coimputati.

Al principale imputato, il commerciante Serazzi, per il quale il P.M. aveva chiesto la pena complessiva di 8 anni e 2 mesi di reclusione, il Tribunale ha inflitto 2 anni e 11 mesi e 35 mila lire di multa per i reati di bancarotta fraudolenta, di truffa aggravata continuata e di falso in cambiali. Il commerciante è stato invece assolto dal reato di corruzione per insufficienza di prove. Tale condanna comporta per dieci anni l'inabilitazione all'esercizio d'un'impresa commerciale e l'incapacità, per la stessa durata, ad esercitare uffici direttivi presso qualsiasi impresa. Il Serazzi non resterà in carcere nemmeno un giorno in quanto la pena è estinta dal condono di cui al decreto presidenziale del 19-12-1953; inoltre il Serazzi ha già trascorso nove mesi di carcere preventivo.

Per quanto riguarda gli altri imputati chiamati a rispondere di reati in concorso con il Serazzi, sono state inflitte le seguenti pene: all'impiegato dell'Istituto San Paolo Giovanni Beltaro, per un solo reato di truffa, con applicazione delle attenuanti generiche, 9 mesi di reclusione e 20 mila lire di multa con la condizionale e la non iscrizione, nonché assoluzione per gli altri reati di truffa, in parte perché il fatto non costituisce reato e in parte per non avere commesso il fatto. All'altro impiegato dello stesso istituto, Adelio Capra, per il reato di truffa, dieci mesi e venti giorni di reclusione e 16 mila lire di multa con la condizionale e la non iscrizione, nonché non luogo a procedere per quanto riguarda il reato di falso in cambiali perché estinto dall'amnistia del 1953. L'ex-direttore della filiale della stessa banca, rag. Enrico Bildi, è stato assolto per insufficienza di prove dal reato di corruzione e per non avere commesso il fatto per il reato di truffa, nonché non luogo a procedere per falso in cambiali perché il reato è estinto dall'amnistia. L'impiegato della Banca di Novara Giovanni Sergo è stato assolto dal reato di truffa per insufficienza di prove.

Per il reato di ricettazione, il Tribunale ha condannato: a 1 anno e 3 mesi di reclusione Dante Magni, di Vigevano, e Antonio Semplo, pure di Vigevano; a 1 anno di reclusione Giuseppe Sassi, di Novara; a 5 mesi e 10 giorni di reclusione Mario Mina, di Novara; a tutti è stato concesso il beneficio del condono.

Sono stati assolti, sempre dal reato di ricettazione: perché il fatto non costituisce reato: Giovanni Beltaro; Adelio Capra; Pietro Mina, di Pralungo; Rinaldo Bordone, di Novara; Celsa Anselmetti, di Vercelli; Franco Franchetti, pure di Vercelli; Vito Tangorra, di Novara; e Mario Bosetti, di Vercelli; per non avere commesso il fatto: Vittorio Fantin, di Romentino, e Aldo Ajala, di Como; per insufficienza di prove: Alessandro Martinengo, di Valenza; Giuseppe Barone, di Vercelli; e Antonio Barasolo, pure di Vercelli. Hanno interposto appello numerosi imputati.

v. n.

Carabiniere ucciso nell'urto con il motociclista che inseguiva

Vigevano, 16 aprile.

In un grave incidente stradale avvenuto ieri sera verso le 21,30 sulla provinciale Pavia-Vigevano, a 7 km. dalla nostra città, ha perso la vita il carabiniere Rosario Caruso di 39 anni; un altro milite, Luigi Dell'Abate, di 31 anni, è rimasto gravemente ferito.

I due carabinieri, appartenenti alla stazione di Gambolò, si erano recati per servizio a bordo di una moto Guzzi «Super Alce» nella vicina Borgo San Siro, in occasione di un comizio. A manifestazione conclusa, i due militi prendevano la via del ritorno, quando scorgevano un individuo in ciclomotore, identificato poi per Dalmazio Milan di 30 anni, residente a Vigevano in via San Giacomo 6, il quale procedeva a fari spenti. I due carabinieri si lanciavano al suo inseguimento per contestargli l'infrazione. Nei pressi della frazione Torrazza, per un improvviso sbandamento dell'inseguito, le due moto venivano a collisione: quella dei carabinieri sradicava due paracarri e quindi si rovesciava.

Il Caruso, che era alla guida, è deceduto sul colpo per sfondamento della base cranica; il Dell'Abate, trasportato all'ospedale civile di Vigevano, vi è stato ricoverato in fin di vita, avendo pure riportato la frattura del cranio.

Il motociclista, causa involontaria di tanta sciagura, era proiettato in una scarpata, senza riportare gravi ferite.

La salma del povero Caruso è stata composta nella camera ardente allestita nella caserma dei carabinieri di Vigevano.

Agricoltore morto soffocato sotto il trattore capovolto

Alla tragedia ha assistito impotente un ragazzo di 13 anni

Chieri, 16 aprile.

Il mezzadro Giuseppe Merlino, di 31 anno, da Madonna della Scala, è rimasto vittima di un atroce infortunio. Nella mattinata, alla guida di un trattore, aveva arato un campo in località Vaiosso. Alle 11,30, terminato il lavoro, stava tornando a casa. Per raggiungere la strada comunale egli doveva percorrere uno stretto sentiero che costeggia una scarpata profonda circa un metro e mezzo.

Su questo sentiero è avvenuta la disgrazia. Al passaggio del trattore il terreno reso franoso dalla pioggia ha ceduto. Il veicolo è così scivolato per il breve pendio, capovolgendosi in un campo.

Il ragazzo Rino Parolin, di 13 anni, che aveva assistito alla impressionante scena, dava a gran voce l'allarme. Sul posto accorrevano alcuni contadini, i quali sollevavano il trattore ed estraevano il povero agricoltore, che era rimasto imprigionato nell'interno. Non c'era purtroppo più nulla da fare.

Poco dopo il dott. Peiretti accertava il decesso del Merlino, causato da choc e da asfissia. Egli lascia la moglie e una bimba di due anni.

Le previsioni del tempo

Su tutta Italia tempo perturbato, con nuvolosità estesa, piogge e possibilità di temporali, specie sulle regioni centro meridionali. Sulle regioni settentrionali saranno possibili, nel corso della giornata, parziali temporanee schiarite. Temperatura in diminuzione.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9	15	Pescara	8	18
[illegible]	10	14	L'Aquila	8	17
Trieste	13	20	[illegible]	11	18
Venezia	11	15	Bari	12	24
Torino	11	12,9	Napoli	7	17
Genova	13	15	Potenza	7	16
Bologna	12	18	Reggio C.	12	21
Firenze	10	17	Messina	13	19
Pisa	9	15	Palermo	11	19
Ancona	12	18	Catania	10	21
Perugia	9	15	Cagliari	12	20



Ferrari Aggradi espone il piano delle aziende statali per il 1959

Presentata al Parlamento la relazione ufficiale - L'Iri e l'Eni effettueranno investimenti per 361 miliardi - Sarà costruito un nuovo centro siderurgico, verranno ampliate le ricerche petrolifere nell'Iran, nell'Egitto, in Somalia e nel Marocco - Imminente la creazione di un'altra rete televisiva, anche per preparare un secondo programma

Roma, 16 aprile.

Il ministro delle Partecipazioni statali, on. Ferrari Aggradi, ha presentato al Parlamento la relazione programmatica, prevista dall'art. 10 della legge istitutiva del suo dicastero, sui programmi di sviluppo e di investimenti dell'Iri e dell'Eni.

Secondo le indicazioni fornite gli investimenti preventivati dal gruppo Iri per il 1959 ammontano a 285 miliardi di lire, ripartiti nei vari settori di intervento; quelli del gruppo Eni, relativamente all'esercizio 1959-'60, ascendono a 76 miliardi di lire, di cui 6 per iniziative all'estero. La maggior parte del fabbisogno sarà coperta mediante ricorso al mercato o con le risorse interne delle aziende, essendo il contributo dello Stato limitato a 15 miliardi.

Occupandosi del settore elettrico dell'Iri, la relazione rileva che, con l'entrata in esercizio degli impianti che prevedibilmente saranno ultimati entro l'anno, il gruppo Finelettrica, che gestisce le partecipazioni statali nel settore elettrico, disporrà, a fine 1959, di centrali idroelettriche per una producibilità media di 10.582 gkwh (di cui oltre 1000 invasabili in serbatoi stagionali) e di centrali termoelettriche per una potenza installata di 948 gkwh. In complesso si prevedono per il 1959 investimenti in impianti nel settore elettrico per un ammontare di 73 miliardi.

Per la siderurgia, l'indirizzo dell'Iri è centrato sulla ricerca di un continuo adeguamento dei costi ai livelli internazionali. Per quanto concerne la costruzione di un quarto centro siderurgico, sono in corso gli accertamenti per stabilire l'ubicazione e le caratteristiche dell'impianto nonché gli studi per predisporre il relativo progetto. Per il 1959 il complesso degli investimenti previsto supera i 50 miliardi di lire.

Nel settore della meccanica, la relazione rileva che nel 1958 il fatturato delle aziende meccaniche dell'Iri, facenti capo essenzialmente alla Finmeccanica, può essere valutato in 280 miliardi di lire. Hanno peso prevalente in tale fatturato le costruzioni navali (41 per cento) seguite dagli autoveicoli e dai prodotti elettrotecnici, entrambi con peso all'incirca eguale del 18 per cento. Nel corso del 1959 le realizzazioni che l'Iri prevede di attuare nel settore meccanico importeranno investimenti per circa 23,5 miliardi.

In merito ai telefoni le direttive di sviluppo del settore sono orientate verso un tempestivo potenziamento degli impianti e dei servizi. In quanto alla televisione, al 31 dicembre 1958 il numero degli abbonati alla Rai aveva superato i 7,1 milioni, essendosi più che triplicato negli ultimi dieci anni. Gli abbonati alla tv sono saliti da circa 88 mila a fine 1954 ad oltre un milione a fine 1958.

Fra gli obiettivi principali del programma di sviluppo del settore sono la estensione e l'ampliamento dei servizi con la costruzione di un'altra rete televisiva (anche ai fini di un eventuale secondo programma) e il potenziamento e la capillarizzazione della rete esistente. Il complesso degli investimenti in impianti, previsti per l'anno 1959, è valutabile in 8,2 miliardi di lire.

Nel settore dei trasporti marittimi gli investimenti complessivi per il 1959 potranno salire a circa 12 miliardi di lire, in base alle decisioni che, d'accordo col ministero della Marina mercantile, verranno definite nei prossimi mesi. Per i trasporti aerei verranno stanziati 5,7 miliardi di lire, per le autostrade 44,8 miliardi.

Nel settore dell'Eni la relazione mette in rilievo che nel 1958 sono state eseguite nel territorio nazionale perforazioni per 247 mila metri e sono stati ultimati 131 pozzi. Allo scopo di assicurare alla economia nazionale una crescente disponibilità di fonti di energia, l'Eni ha cercato di procacciarsi fonti autonome di rifornimento di petrolio greggio dove le prospettive si presentavano più favorevoli e quindi anche economicamente più sicure. Ciò ha comportato l'estensione delle attività di ricerca del gruppo anche al di fuori del territorio nazionale e precisamente nell'Iran, nel Marocco, nell'Egitto ed in Somalia.

Per quanto concerne le prospettive per il prossimo futuro, oltre all'accurata investigazione di tutti i settori ancora aperti nella Valle Padana, è prevista un'intensa attività esplorativa nei permessi dell'Appennino settentrionale, nonché una intensa attività geologica e di perforazione che interesserà le Marche, gli Abruzzi, l'Umbria, la Campania, le Puglie, la Calabria e la Sicilia, dove l'entrata in attività di una isola galleggiante di acciaio permetterà di esplorare e coltivare la parte del giacimento di Gela che si estende in mare.

Nell'Iran verrà iniziata fra poco la perforazione in mare con un impianto Ideco-Pignone. In Egitto verranno perforati nuovi pozzi esplorativi nei permessi recentemente acquisiti mentre proseguirà la coltivazione dei giacimenti Belaim e Abu Rudeis. In Somalia verrà portato a termine un pozzo esplorativo che dovrà fornire gli elementi per decidere circa gli ulteriori sviluppi dell'attività.

Nel 1958 sono stati prodotti 4.750 milioni di metri cubi di metano e 365.000 tonnellate di idrocarburi liquidi e liquefacibili. Non è ancora il caso — dato il poco tempo trascorso dall'inizio dei lavori — di parlare di produzione di idrocarburi nell'Iran e in Marocco. In Egitto, invece, i giacimenti scoperti, che nel 1958 hanno dato 1.8[illegible] tonnellate di greggio, delle quali 1.144.715 tonnellate sono affluite in Italia, permettono fin d'ora di prevedere ampie possibilità di sviluppo che i tecnici calcolano possano raggiungere produzioni dell'ordine di 6-8 milioni di tonnellate all'anno.

Per il trasporto per mare degli idrocarburi liquidi l'Eni disponeva al 31 dicembre 1958 di una flotta di 33 navi cisterna. Nel corso del 1959 entreranno in esercizio la turbocisterna *Agipgela* di 36.000 tonnellate e la motonave *Agipgas III* per il trasporto di gas di petrolio liquefatti.

La continua espansione del consumo dei prodotti petroliferi — continua la relazione — rende necessario un continuo adeguamento delle raffinerie, e pertanto è in programma un ampliamento notevole della Irom a Venezia e delle raffinerie della Stanic. Anche all'estero si prospetta per il prossimo biennio una notevole attività nel settore della raffinazione in seguito a due accordi, uno dei quali concluso con il governo del Marocco e l'altro con una società svizzera.

Imputato un medico

Fece ricoverare al manicomio la vicina di casa litigiosa

Roma, 16 aprile.

La vicenda che il Tribunale ha cominciato oggi a prendere in esame è senza dubbio fra le più delicate non solo per i reati contestati, ma per il grado sociale del protagonista, libero docente universitario e noto chirurgo, il prof. Nicola Berloco. Egli deve difendersi dall'accusa di aver indotto la polizia a sequestrare una persona, di aver redatto un certificato medico contrario a verità, di ingiurie e di calunnia.

Fu nel settembre scorso che la signora Montanaro cominciò a protestare perché gli operai che lavoravano nell'appartamento vicino al suo in un palazzo in via Jenner, quello del prof. Nicola Berloco, le rendevano la vita impossibile. La mattina del 15 ottobre verso le 9 caddero sul balcone della signora Montanaro dei calcinacci. Qualche ora dopo sul balcone del prof. Berloco fu gettata da mani ignote dell'acido muriatico.

Fu allora che il prof. Berloco rilasciò ad un commissario di p. s. un certificato medico in cui si attestava che la signora non era in condizioni psichiche normali: la polizia si recò in via Jenner, prelevò la signora e la ricoverò nonostante le sue proteste alla clinica neuropsichiatrica, da dove venne dimessa tre giorni dopo essendo risultata normale dal punto di vista psichiatrico.

Il processo è stato rinviato a martedì prossimo per l'esame di alcuni testimoni, la discussione e la sentenza.

Un Comitato intereuropeo per le macchine agricole

Stresa, 16 aprile.

Si è costituito oggi un Comitato europeo tra le associazioni di costruttori di macchine agricole nel corso di una riunione svoltasi nel palazzo dei congressi di Stresa, cui hanno partecipato i rappresentanti dei Paesi aderenti al Mec — Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio (ad eccezione del Lussemburgo che ha fatto presente di non produrre macchine agricole e di non essere quindi interessato) — inoltre quelli della Gran Bretagna, della Svizzera e dell'Austria.

La riunione è culminata nella firma del protocollo costitutivo del Comitato, che si prefigge «di studiare tutti i problemi che interessano i costruttori di macchine agricole ed in particolare i problemi tecnici ed economici; di prendere in considerazione tutti i provvedimenti atti a sviluppare tale settore ed a salvaguardare gli interessi comuni ed internazionali; di raccogliere e diffondere tutte le informazioni attinenti a queste finalità».

In precedenza il dott. Torazzi, presidente della Unacoma (Unione nazionale dei costruttori italiani di macchine agricole), aveva ricordato come l'odierna riunione sia la sintesi di oltre due anni di lavoro e di contatti con le varie associazioni europee, condotti con opportuno esame delle singole posizioni e della situazione generale.

Alla firma del protocollo è seguita la nomina del primo presidente del Comitato europeo, nella persona del dottor Cesare Torazzi, e dei vice-presidenti, il tedesco Mengele e l'inglese Pearch. La segreteria generale è stata stabilita a Parigi.

Norme sui libri di testo per il prossimo anno scolastico

Roma, 16 aprile.

Un'ordinanza ministeriale detta le disposizioni relative alla adozione dei libri di testo per l'anno 1959-60. E' vietata l'adozione dei libri di testo compilati da funzionari scolastici o dai familiari dei predetti funzionari. Il divieto di adozione si estende anche ai libri di testo di cui sia autore il coniuge o un parente entro il secondo grado di uno dei funzionari sia periferici o centrali.

Nell'ordinanza il ministro rinnova il divieto ai funzionari scolastici ed agli insegnanti di ogni ordine e grado di esercitare il commercio dei libri di testo e comunque di acquistare libri per conto degli alunni. Resta confermato che soltanto i patronati scolastici potranno procedere all'acquisto dei libri di testo a favore dei soli alunni non abbienti.

Le nozze dell'ex-ergastolano Tirone



Luigi Tirone, recentemente liberato dal carcere, e la maestrina Adriana Pagliai si sono sposati in segreto a Roma ieri l'altro nella chiesa di S. Gioacchino (Tel.)

La figura dell'imputato appare sempre più sconcertante

Dalla Verde sostiene che la sua confessione fu «apparente» e dettata da complessi di colpa

La moglie e il padre dell'ingegnere si sono recati ieri a Milano per un colloquio con il difensore - Accertamenti sul vestito che egli indossava la sera in cui morì Paola Del Bono - La bimba della vittima affidata agli zii



La piccola Ave Del Bono, con gli zii, ai quali è stata affidata dal giudice (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 16 aprile.

La moglie e il padre dell'ing. Roberto Dalla Verde hanno avuto questa sera un lungo colloquio con l'avv. Giovanni Bovio. La signora Emilia Goria e il prof. Agostino Dalla Verde sono arrivati oggi da Torino alla notizia che l'avvocato ieri aveva finalmente potuto conferire in carcere con il loro parente. Entrambi apparivano rinfrancati da quanto avevano appreso sull'incontro avvenuto fra l'ing. Roberto e il suo legale. Ancora più sollevati si sono mostrati al termine della conversazione, durata oltre un'ora e nel corso della quale l'avv. Bovio li aveva minuziosamente informati delle spiegazioni fornitegli dall'ing. Dalla Verde.

Sino a che punto possano essere considerate esplicative le dichiarazioni fatte ieri in carcere dall'ingegnere al suo difensore, non è facile dirlo. L'avv. Bovio le ritiene soddisfacenti, e tali da dare un diverso orientamento all'istruttoria in corso. L'ing. Roberto Dalla Verde lo ha assicurato di essere del tutto estraneo alla morte di Paola Del Bono, confermando quanto già la settimana scorsa aveva dichiarato al giudice istruttore dott. Pasquinoli, e cioè che la notte sul 18 marzo, data alla quale risale la morte della passeggiatrice, egli non si incontrò affatto con lei. La conosceva, per essersi in precedenza intrattenuto con la donna due-tre volte, ma quella sera non la cercò e non la vide.

La ritrattazione da lui fatta al giudice istruttore fu accompagnata da alcuni particolari, che il magistrato sta appunto vagliando per controllarne la consistenza. Il Dalla Verde affermò che quella sera andò al cinema; all'uscita, verso mezzanotte, fece in macchina un giretto, poi depositò l'auto in rimessa e rincasò. Si sa già che il custode dell'autorimessa non è stato in grado di precisare a quale ora esattamente l'ingegnere abbia riportato la macchina. Il Dalla Verde indicò anche al giudice istruttore l'abito che egli indossava quella sera; l'indumento è stato sequestrato nella sua abitazione e viene ora sottoposto ad esami di natura chimica.

«L'ing. Dalla Verde mi è sembrato un uomo sincero — ha detto l'avv. Bovio — un uomo disfatto ma sincero. Indubbiamente egli ha una personalità complessa che bisogna inquadrare nel dominio della patologia. Ma le ragioni che egli mi ha dato sulla sua presentazione in questura la sera del 18 marzo, ed il racconto che mi ha fatto sul suo comportamento fino a quando, cinque giorni dopo, resse al Procuratore Capo della Repubblica dott. Spagnuolo una apparente confessione, seguono un filo logico e consequenziale».

La personalità dell'ing. Dalla Verde è quella di un uomo ammalato, di cui il feticismo non è che un aspetto della sua alterazione psichica. Da un paio di anni egli soffriva di quel male, e s'incontrava con donne randage che appagavano la sua febbre feticistica e alle quali egli chiedeva anche, inconsciamente, un ritorno alla normalità. Dopo ogni incontro veniva sommerso da vergogna e pentimento, e questo era effetto dei complessi di colpa e di espiazione che si erano instaurati in lui come logica e diretta conseguenza del suo male. Sono paragonabili ai sentimenti dell'alcoolizzato che dopo avere bevuto si vergogna di sé e si pente, ma poi ricomincia.

La fine di Paola Del Bono, che secondo il suo racconto apprese dai giornali, lo impressionò. Si chiamava Paola come la figlia, e questa coincidenza lo aveva già prima amareggiato. Sui giornali lesse i particolari e il mistero della sua fine, e se ne esaltò. In quei giorni si insinuò nel suo animo un'altra amarezza, quella provocata dalla mancata promozione. Quella sera cercò del padre che sapeva a Milano, ma il prof. Dalla Verde era già ripartito per Torino. Cercò in arcivescovado un sacerdote, ma poi vi rinunciò. I suoi nervi a pezzi lo indussero a presentarsi alla polizia come «teste», come uno dei tanti che avevano conosciuto la Del Bono. «Non è vero — ha detto al suo avvocato — che io sia andato in questura perché mi ritenessi sospettato. Volevo soltanto riferire che avevo occasionalmente avvicinato la mondana. Mi presentai col pretesto del passaporto, e subito si impadronirono di me come se fossi stato il suo uccisore».

Egli negò tutto, e dal suo stesso stato psichico sconquassato — rileva sempre il suo difensore — fu indotto a fingere la parte. La fece così bene, perché qualcosa di anormale indubbiamente c'è, tant'è vero che la questura aveva già chiesto il suo ricovero in una casa di cura. Improvvisamente egli si calmò, e la sera del 23 chiese di parlare col Procuratore della Repubblica. Quando fu alla presenza del dott. Spagnuolo si sgomentò e volle tornare indietro.

Ma poi chiese di essere riaccompagnato. E qui — secondo l'avvocato Bovio — c'è un altro suo frangente. «Sulla scrivania del magistrato vidi un paio di occhiali, e un vetro era incrinato. Quegli occhiali mi parvero quelli di mio padre, e quel vetro incrinato assunse il simbolo della sua morte di vergogna. Sentii nelle orecchie il grido degli strilloni che annunciavano la sua fine, e allora dissi ciò che si aspettavano che io dicessi».

Evidentissimo complesso di colpa e di espiazione», dice il difensore. La figura dell'ing. Dalla Verde sembra uscita dalle pagine d'un trattato di psichiatria.

Ed ecco ora una seconda figura del dramma, la piccola Ave Del Bono, la figlioletta di Paola, vittima ignara e patetica. Dal brefotrofio in cui era stata ricoverata, è passata alle cure dei parenti. Il giudice tutelare ha deciso infatti di affidarla alla signora Maria Del Bono in Pedrotti, sorella della madre di Paola, e oggi stesso la bimba si è stabilita presso la sua nuova famiglia.

Giuseppe Faraci

Avrebbe ucciso in auto l'ex-socio con una rivoltellata a bruciapelo

Il commerciante è comparso in Assise a Genova - I difensori sostengono che la vittima morì non per il proiettile ma perché curato male dai medici

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 aprile.

In Corte d'Assise è iniziato stamane il processo a carico del commerciante Francesco Barbini, di 62 anni, abitante in via Tommaso Invrea 12. E' imputato di avere ucciso con premeditazione l'ex-socio in affari, l'impiegato Ettore Bergonzoni, di 44 anni, dimorante in via Pietro Bozzano 4, dipendente dell'agenzia «Franco» di via XX Settembre 28. E' anche imputato il rappresentante di commercio Vittorio Huller, di 62 anni, accusato di omissione di soccorso. Egli si era rifiutato, subito dopo il delitto, di caricare il ferito sulla sua auto.

Il 12 marzo 1957, verso le 16,45, un'auto 1100 (di proprietà del signor Giovanni Franco, titolare dell'agenzia omonima) era ferma in via Casaregis all'altezza del numero 11. A bordo dell'auto vi erano due uomini: il Bergonzoni, che si trovava al posto di guida, e il Barbini, che sedeva accanto a lui. A quell'ora la via era quasi deserta. Il signor Mario Ghio, che si trovava nei pressi, ad un tratto sentì, attutito, un colpo d'arma da fuoco. Si voltò verso la macchina e vide il Barbini balzare fuori premendosi il petto con le mani. Ma non era lui, il ferito: il Bergonzoni, infatti, appariva rovesciato sul volante. Il signor Ghio ed altri accorsi constatarono che il Barbini era in preda ad una crisi cardiaca e che il Bergonzoni aveva ricevuto in pieno petto colpo di rivoltella.

Il «giallo» di via Casaregis ebbe inizio così. Francesco Barbini, rimessosi dalla crisi che l'aveva colpito, narrò che quel pomeriggio s'era incontrato con l'ex-socio per trattare un affare. Avevano preso posto sulla 1100 e s'erano recati in via Casaregis, per attendere una terza persona. Per far passare il tempo, egli aveva mostrato al Bergonzoni una rivoltella «Bernardelli» calibro 7,65 che possedeva da diversi anni e che intendeva vendere. Maneggiando l'arma, un colpo era partito accidentalmente, raggiungendo il Bergonzoni al petto. Vedendo l'ex-socio accasciarsi sul volante, egli era stato colto da un attacco cardiaco: il mal di cuore era un suo vecchio male.

La Squadra Mobile non diede eccessivo credito alle dichiarazioni del Barbini. Dalle prime indagini condotte dal maresciallo Cipollina era infatti risultato che i due uomini avevano reciproci motivi di rancore. Verso la fine del 1956 v'era stato fra loro un accordo commerciale, naufragato nei mesi dopo. Un colpo di scena lo si ebbe un mese più tardi, quando, prima di morire il Bergonzoni accusò l'ex-socio di avergli sparato apposta per ucciderlo. L'accusa contro il Barbini — che fino a quel momento era stata di tentato omicidio — si tramutò in quella di omicidio premeditato.

L'imputato, che dal momento del suo arresto è ricoverato presso l'infermeria del carcere di Marassi perché affetto da asma cardiaca, è comparso stamane in aula disteso su una barella e sorvegliato dallo stesso infermiere che, nelle altre udienze, si occupa del marchese Giannetto De Cavi.

I difensori del Barbini — gli avvocati Ernesto Monteverde e Laerzio De Figueiredo — hanno subito sollevato una eccezione. Essi, infatti, hanno messo sotto accusa i medici dell'ospedale di S. Martino che curarono il Bergonzoni, attribuendo loro «grossolani e madornali errori» nella cura della ferita riportata dalla vittima, sicché il decesso non sarebbe che una causa indiretta della revolverata partita dall'arma del Barbini. La Corte d'Assise, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha dichiarato di riservarsi la decisione in merito a questa istanza per quando saranno stati ascoltati i periti medico-legali, e cioè i professori Domenico Macaggi e Giacomo Canepa; poi il presidente ha interrogato l'imputato.

«Giuro che io non volevo ucciderlo», ha esclamato il Barbini. «Dovevo vendere una rivoltella al Bergonzoni. Prima di uscire di casa mia misi la sicura all'arma, ma probabilmente il Bergonzoni, nell'afferrarla quando gliela porsi, rimosse il congegno ed un colpo partì accidentalmente». Il dibattimento proseguirà sabato.

c. m.

Porte chiuse al parroco che va a benedire le case

Sulla collina di Montegrosso non si perdona all'arciprete di essersi trasferito a valle - Partiti capeggiati da due maestre

Asti, 16 aprile.

(a. n.) La popolazione di Montegrosso (tremila abitanti) è inquieta e senza pace da quando la sede parrocchiale è stata trasferita dalla parte alta alla parte bassa del paese. Gli abitanti della collina hanno visto nello spostamento quasi un affronto personale e non hanno risparmiato gli atti di protesta. Prima di Natale disertarono le cerimonie religiose della novena; la domenica delle Palme andarono in pullman al duomo di Asti per ricevere l'ulivo della pace da un sacerdote che non fosse il loro parroco; nella settimana santa non seguirono le funzioni sacre della passione e alla domenica si recarono a Messa nel vicino comune di Montaldo Scarampi. Dopo tutte queste manifestazioni, lo sdegno non s'è placato; anzi i contadini della parte alta hanno ora deciso di tenere ben sprangate le porte delle proprie abitazioni di fronte al parroco Don Giovanni Conti che, in cotta e stola, seguito dai chierichetti percorre il paese per portare la benedizione pasquale nelle case.

«Siamo dei buoni cattolici, non degli eretici» tengono a precisare i «protestanti» della collina e specialmente la maestra Alma Dogliotti, loro condottiera. Per dimostrare che le loro proteste sono rivolte unicamente al prevosto che ha lasciato la chiesa alta per quella della valle, stanno raccogliendo centinaia di firme che devono accompagnare una lettera indirizzata al vescovo mons. Cannonero. Nello scritto spiegano che per centinaia di anni il parroco di Montegrosso abitò nella loro contrada accanto alla storica chiesa dei santi Secondo e Matteo e che ora il suo abbandono non è giustificato; chiedono quindi un altro parroco che sostituisca Don Conti e vada a benedire le loro case.

Gli abitanti di Montegrosso, esperti nel produrre buona barbera, hanno preso gusto alle lettere. Infatti anche i cosidetti valligiani, capeggiati come gli altri da una maestra (Rosa Giannuzzi), sostenitori accaniti del parroco accusato di abbandono di posto, ne hanno preparata una con qualche centinaio di firme. L'hanno inviata al Vescovo e ai loro avversari per precisare che la chiesa dei santi Secondo e Matteo, alta e imponente sulla collina, con la sua torre munita di cinque campane, è cara a tutti i cittadini, ma che è molto scomoda per i due terzi di essi, ed è priva di oratorio per i giovani, di sale per il catechismo, per la televisione ecc. Quindi ha fatto bene l'arciprete don Conti a scendere a valle, nella chiesa non ancora finita, con dischi e altoparlanti al posto delle campane, ma in posizione più comoda per essere frequentata dai fedeli e più ricca di sale, ricreatorio ecc. In collina gli abitanti sarebbero solo 626, a valle 1100. Ed a valle, insistono i fedelissimi di Don Conti, sono già scesi il mercato, il medico, la farmacia, il telegrafo, il palazzo comunale, la esattoria, il cinema, la cantina sociale e adesso sta arrivando persino la caserma dei carabinieri. Perché solo l'arciprete dovrebbe essere confinato lassù?

Don Giovanni Conti, sacerdote giovane e dinamico, occhiali sul viso affilato, cerca di barcamenarsi fra i due partiti, guidati dalle due maestre, sforzandosi di placare quelli della collina e di accontentare quelli della valle. «La mia vita — dice — è un saliscendi continuo». Celebra una Messa nella parrocchia alta e una in quella bassa. Ma su in collina non gli perdonano di celebrare la Messa solenne delle 11 in pianura: per questo vogliono chiudergli la porta in faccia se va a benedire le loro case.

Arrestati due ragazzi a Novi Ligure

Di buona famiglia rubavano per pagarsi i divertimenti

Dai primi di gennaio avrebbero asportato da automobili in sosta sessanta ruote di scorta

(Nostro servizio particolare)
Novi Ligure, 16 aprile.

(g. n.) A giorni fissi, puntualmente due volte alla settimana — il giovedì e il sabato sera —, due giovanotti di Novi Ligure di buona famiglia diventavano ladri. Partivano con l'auto del padre di uno di essi, andavano a Tortona e posteggiavano davanti a un cinema o a una sala da ballo fra le altre vetture in sosta. Scassinavano il baule delle macchine più vicine, portavano via le ruote di scorta e le rivendevano. Dai primi di gennaio, da quando avevano inaugurato la loro attività notturna, le ruote rubate sarebbero una sessantina; i quattrini ricavati li spendevano con donne facili nei *dancings* di periferia.

L'episodio è modesto, se ne son letti di più clamorosi. Quel che interessa è la figura dei due giovani. Sono *teddy-boys*, sia pure in panni provinciali e a corto di fantasia. Si chiamano Giovanni Napote, di 20 anni, ed Ezio Cavanna, di 21. Il primo è figlio di un onesto operaio dell'Ilva, l'altro aiuta il padre nel commercio di frutta e verdura, dietro un banco di piazza Carenzi.

Erano inseparabili. Avevano incominciato ad essere amici qualche anno fa, ancora adolescenti, ed insieme avevano amato le motociclette veloci e le giubbe di cuoio nero. In poco tempo erano diventati motociclisti spericolati e provetti e avevano tentato la grande avventura delle corse. Partecipavano a gare ad Alessandria, a Genova, a Voghera, a Vigevano, a Gallarate. Qualche volta riuscivano a piazzarsi bene, soprattutto il Napote che gode ancora di ammirazione fra i frequentatori dei bar sportivi. Il suo nome è comparso un paio di volte sui giornali: e una volta quando nella gara Pontedecimo-Giovi cadde e si ruppe un braccio. Avevano macchine di poco prezzo, la loro abilità non bastava per fronteggiare competitori meglio attrezzati. Dovettero abbandonare i sogni di gloria.

I genitori avevano intuito che quella amicizia era pericolosa. Ma, come accade, non riuscirono a romperla. Ezio Cavanna fuggì di casa, un anno fa, per seguire una donna non irreprensibile; e vi ritornò soltanto dopo che i carabinieri lo ebbero riacciuffato e ammonito. Giovanni Napote era in rapporti tesi con la famiglia che lo accusava di egoismo, non senza motivo: egli era meccanico in una officina di elettrauto di via Pavese, guadagnava sulle 70 mila lire mensili, altre venti o trenta intascava per lavoretti in proprio. Di queste centomila lire non versava un soldo ai parenti. Il padre, a fatica, mandava avanti il bilancio domestico. Il figlio spendeva tutto.

La necessità di tenere sempre gonfio il portafogli per pagarsi i divertimenti serali deve avere suggerito ai due l'idea di rubare. Ogni giovedì e ogni sabato, indossato il doppiopetto a righe e calzate le scarpe gialle, sull'auto che il padre del Cavanna aveva comperato a prezzo di gravi sacrifici (una vecchia e logora «1400» nera, con la carrozzeria ammaccata) andavano a compiere le loro imprese. Si sono fatti prendere, ed era inevitabile. La «1400» era stata notata ogni volta che si era verificato un furto. I carabinieri hanno presto individuato il numero della targa e il nome del proprietario. Ieri si sono presentati nell'alloggio dei giovani e li hanno arrestati.

Durante l'interrogatorio, spavaldi, avevano tentato di resistere alle contestazioni. Volevano mostrarsi reciprocamente dei «duri», ma hanno ceduto tutt'e due, hanno confessato e hanno fatto i nomi degli acquirenti delle ruote rubate, gente di Novi che forse ha agito in buona fede. Appena in carcere i *teddy-boys*, deposti gli atteggiamenti di orgoglio che avevano probabilmente assimilato dai protagonisti di certi film, si sono messi a piangere, si sono accusati a vicenda, hanno chiesto di vedere i genitori.

Confermati ventotto anni all'assassino delle mondane

Roma, 16 aprile.

Otello Truzzolini, detto «Er Zingone», ha perduto anche in Corte di Assise d'appello la sua battaglia. Condannato dai giudici della Corte d'Assise a 28 anni di reclusione e a 6 mesi di arresto per aver ucciso la sera del 4 ottobre 1955 in piazza Vittorio le due mondane Ada Giusti e Giuseppina Babbanini, responsabili soltanto di non aver ceduto il campo ad una loro collega molto più giovane, «Er Zingone» non è riuscito a convincere della sua innocenza neanche i giudici dell'Assise d'appello.

Dopo aver discusso per oltre sei ore in camera di consiglio, gli otto magistrati hanno confermato la condanna a 28 anni e 6 mesi di reclusione per duplice omicidio volontario.

ULTIME NOTIZIE

Un passo diplomatico presso il governo di Londra

Bonn chiede di esaminare i nastri sui colloqui con Berlino Est

Due anni fa il ministro della Giustizia ebbe un incontro con un esponente della Germania comunista con il quale discusse un progetto di confederazione

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 16 aprile.

Il ministero degli Esteri di Bonn ha invitato oggi l'ambasciatore tedesco a Londra, Von Herwarth, a chiedere al governo britannico il testo dei colloqui avuti oltre due anni fa a Berlino-Est dal ministro per la Giustizia Schäffer con personalità comuniste, e registrati su nastri magnetici in possesso degli inglesi.

E' stato lo stesso Schäffer a sollecitare i documenti. A parte ciò, le fonti ufficiali tedesche non hanno voluto commentare le notizie da Londra sullo «scandalo» dei nastri. Un portavoce governativo si è limitato oggi a negare che Schäffer abbia condotto «conversazioni politiche» con personalità comuniste. La tesi fin qui sostenuta da Schäffer è che i colloqui politici furono da lui condotti con l'ambasciatore sovietico a Berlino Est, Puschkin, e non con rappresentanti del regime comunista tedesco. L'interlocutore dello Schäffer è invece l'ex generale nazista Vincent Müller, passato nel dopoguerra al servizio di Pankow, e che fra l'altro si è assicurato un posto di deputato alla «Camera del popolo». Però Müller sarebbe servito di «collegamento» con i russi.

Il fatto certo è che Schäffer e Müller si conoscevano da parecchio tempo: i loro padri, anch'essi amici, erano deputati alla Dieta bavarese. I comunisti tedeschi sostengono che fra Schäffer e Müller, in due incontri successivi — l'11 giugno del '55 e il 20 ottobre '56 — si parlò di un progetto di confederazione fra le due Germanie. E poiché lo stesso progetto è stato in seguito sempre pubblicamente bocciato da Adenauer (anche gli americani sono stati poi costretti a rifiutarlo, in seguito alle pressioni di Bonn), è ovvio che il governo federale non possa ora ammettere le rivelazioni di Berlino Est. Ma se, come sembra probabile, gl'inglesi sono in possesso dei nastri magnetici, difficilmente Schäffer sarà in condizioni di negare.

Schäffer avrebbe incontrato Müller nella sua abitazione di Berlino Est, dove si sarebbe recato con il consenso del cancelliere Adenauer. L'idea discussa dai due uomini politici riguardava una confederazione tra le due Repubbliche, sul modello del Benelux. Sui nastri magnetici dovrebbero essere impresse, fra l'altro, queste testuali frasi del ministro di Bonn: «La miglior via per la riunificazione è, secondo me, il principio federalistico... I Paesi del Benelux non s'ingeriscono negli affari interni degli altri, eppure collaborano nel campo dell'economia».

Schäffer, che al tempo dei colloqui era ministro della Giustizia, avrebbe anche ammesso con Müller che «naturalmente Adenauer era al corrente della sua missione». Il cancelliere però ha fatto sapere di non essere stato a giorno del viaggio del suo ministro a Berlino Est.

m. c.

Discorso del Pontefice su «la pace e la guerra»

Città del Vaticano, 16 aprile.

Il Santo Padre nel discorso rivolto ieri all'Associazione nazionale famiglie Caduti e dispersi in guerra, riferendosi alle attuali celebrazioni in onore di San Pio X in corso a Venezia, ha ricordato che quel Pontefice all'inizio del primo conflitto mondiale del 1914 — richiesto di benedire le armi — rispose di voler benedire «non le armi, ma soltanto la pace».

«Le guerre — ha proseguito Giovanni XXIII — e la storia lo dimostra, sono un prodotto dell'odio, delle passioni: e risalgono agli stessi albori dell'umanità, al principio della storia del mondo. Le suscita proprio il principe del male, il cui massimo interesse è il disordine, e il fomentare quanto si oppone alla luce del Cristo, la quale è mitezza, dolcezza, perdono, fraternità, concordia. Le guerre costituiscono il dissolvimento di tali tesori».

Il Santo Padre ha poi ricordato che le prove delle due recenti guerre mondiali sono state terribili e tutti le hanno subite. «Taluni Paesi le hanno superate in una forma forse meno dolorosa, altri stanno ancora dilaniandosi fra di loro. Perciò, occorre continuare a volere, attuare, servire la pace, sulla base dei principi cristiani».

Una suora aggredita da un automobilista galante

Desio, 16 aprile.

Sopra un grave e incredibile episodio di violenza stanno indagando i carabinieri di Desio. La vittima è una religiosa, suor Bartolomea Chiodi di 44 anni, abitante a Seregno. Stamane alle 9 essa era andata in piazza dove si fermano le autocorriere, dovendo recarsi all'asilo del Bambin Gesù, a Meda.

Il pullman per questa località tardava. Ad un certo punto la suora veniva avvicinata da un automobilista che, dovendo recarsi pure a Meda, le offriva un passaggio. Aveva un viso onesto e sembrava spinto solo dalla carità. Suor Bartolomea, ringraziando, salì a bordo dell'auto, che partì a tutta velocità.

A un paio di chilometri da Seregno l'uomo si arrestò bruscamente e fece alla religiosa delle proposte addirittura inconcepibili. Essa tentò di far tornare lo sconosciuto alla ragione, poi siccome l'altro insisteva in quei discorsi assolutamente fantastici, spalancò lo sportello e si gettò a terra. A questo punto l'aggressore riaccese il motore e sparì. La suora veniva soccorsa più tardi da alcuni contadini; nella caduta aveva riportato la frattura del polso.

Interpellanza a Segni sul decreto del Sant'Offizio

Roma, 16 aprile.

Gli on.li Gullo, Togliatti ed altri deputati comunisti hanno presentato alla Camera una interpellanza rivolta al Presidente del Consiglio «per conoscere come intenda garantire la libertà elettorale dinanzi alla recente pronuncia del Sant'Offizio, la quale viola palesemente le leggi dello Stato italiano, mira a coartare la libera scelta degli elettori nelle imminenti elezioni siciliane ed è in evidente contrasto con le norme del Concordato; e se, di fronte a tale rinnovata ingerenza nella vita interna dello Stato italiano diretta a colpire le basi costituzionali e democratiche della repubblica, non ritenga doveroso compiere un passo di protesta presso lo Stato del Vaticano».

Confermati Fascetti e Visentini nelle cariche direttive dell'Iri

Roma, 16 aprile.

La *Gazzetta ufficiale* n. 91, in data odierna, ha pubblicato il decreto del presidente della Repubblica 1° aprile 1959, con cui l'avv. Aldo Fascetti ed il prof. Bruno Visentini sono nominati rispettivamente presidente e vice presidente dell'IRI per il triennio decorrente dal 21 marzo 1959.

Lo sciopero di ieri dei metalmeccanici

Le percentuali nelle diverse città - Una nota degli industriali

Roma, 16 aprile.

Lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, indetto dalle organizzazioni sindacali in seguito alla rottura delle trattative per l'aggiornamento del contratto di lavoro della categoria, si è svolto oggi senza disordini in tutta Italia; erano esentati dalla manifestazione, per ordine degli stessi sindacati, gli addetti ai servizi indispensabili ed alla sorveglianza degli impianti.

Secondo un comunicato della Fim-Cisl lo sciopero «è pienamente riuscito su scala nazionale, con l'adesione media del 95 % degli operai e del 60 % degli impiegati. A *Genova* lo sciopero è stato pressoché totale, sempre secondo la Cisl, interessando oltre 50 mila lavoratori. A *Bologna*, in base a quanto informa la Cgil, i 25 mila metalmeccanici della provincia hanno scioperato per il 94 % circa. La Fiom ha inoltre reso noto i seguenti dati relativi alla partecipazione dei lavoratori allo sciopero: Cogne di *Aosta* 98 %; Olivetti di *Ivrea* 99 %; Ilva di *Novi* 100 %; Way Assauto di *Asti* 100 %; Sci di *Genova* 100 %; Cantiere Navale Ansaldo 100 per cento; Siac 100 %; Gruppo Ansaldo sciopero totale; Crda di *Monfalcone* 99 %; al 100 % tutte le fabbriche di *Trieste*; dal 95 al 100 % tutte le aziende di *Venezia*; al 100 % tutte le aziende di *Verona*; al 100 % le Nuove Reggiane di *Reggio Emilia*; dal 95 al 100 % le aziende di *Massa*; Ansaldo di *Livorno* 99 %; Ilva di *Piombino* 85 %; Acciaierie di *Terni* 90 %; Cantieri di *Ancona* 97 per cento; dal 90 al 100 % a *Napoli* (il 90 % all'Ilva di *Bagnoli*); Cantieri di *Taranto* 100 %: Omsa di *Palermo* 100 per cento.

Vasta percentuale di aderenti allo sciopero anche a *Pavia* e in provincia. Mentre in alcuni stabilimenti l'astensione dal lavoro è stata totale, in altri soltanto pochissimi non hanno incrociato le braccia. In complesso si calcola che la percentuale degli astenuti si aggiri sul 91 per cento per gli operai, mentre molto minore è quella degli impiegati che hanno scioperato solo nella misura del 10-12 per cento.

La percentuale dei partecipanti allo sciopero è stata elevata anche a *Pinerolo*. Alla Riv si è registrato per gli operai astenuti 97 %, impiegati 94 per cento; Beloit Italia - Sede: operai 95 %, impiegati 25 %; Fonderie: operai 98 %, impiegati 70 %; Martin (Porte di Pinerolo): operai 100 %, impiegati 100 %; Buroni: operai 100 per cento, impiegati 100 %; Cosso: operai 100 %, impiegati 100 %; Mustad: operai 100 %, impiegati 50 %.

Una nota di fonte industriale ricorda stasera che lo sciopero è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori allorché gli industriali ebbero risposto alle richieste con l'affermazione che la situazione attuale dell'industria metalmeccanica non è tale da consentire aggravi nel costo della manodopera.

La nota riporta, poi, i dati sulla partecipazione allo sciopero dai quali risulta oltre che la mancata effettuazione dello sciopero stesso negli stabilimenti della Fiat non solo di Torino, ma di tutta Italia, anche l'insuccesso che lo sciopero ha avuto in alcune regioni, come ad esempio nel *Veneto*, dove si è avuta una media di presenze del 30 per cento, e nel *Lazio*, dove la media delle presenze è stata del 40 per cento, mentre in alcuni stabilimenti, quali ad esempio la Bombrini Parodi Delfino e l'Autovox, lo sciopero non è stato per nulla effettuato.

Oggi l'incontro di Segni con i sindacati degli statali

Roma, 16 aprile.

Il Presidente del Consiglio riceverà domani i rappresentanti degli statali per comunicare loro le definitive offerte del Governo per la soluzione della vertenza. Il Consiglio dei ministri dovrebbe esaminare i provvedimenti relativi agli aumenti ed alla copertura dell'onere in una seduta che si terrebbe sabato.

Stamane Segni ha nuovamente ricevuto ed intrattenuto a lungo colloquio al Viminale i ministri del Bilancio e Tesoro, Tambroni, e delle Finanze, Taviani, e con essi ha discusso sull'onere per l'erario e sul piano di maggiori entrate.

I bancari dichiarano l'agitazione della categoria

Roma, 16 aprile.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori bancari Falcri, Fidac, Fiba, Sabit, sindacato Comit e Uib hanno diramato un comunicato nel quale — «preso atto delle comunicazioni oggi fatte dal rappresentante del Ministero del Lavoro e constatato che, nonostante tutti i tentativi esperiti per una pacifica composizione della vertenza, risulta in modo inequivocabile la netta intransigenza assunta dall'Assicredito e dall'Acri in merito alle rivendicazioni avanzate dai lavoratori per la revisione dei contratti ed accordi di lavoro scaduti il 31 dicembre 1958 — decidono di proclamare lo stato di agitazione della categoria».

«Le organizzazioni hanno inoltre stabilito — conclude il comunicato — di riconvocarsi entro un brevissimo tempo per concordare, sentiti i rispettivi organi deliberanti, le modalità pratiche dell'azione di sciopero».

Un aereo degli S. U. sfreccia per 500 Km. a 1313 Km. all'ora

Las Vegas, 16 aprile.

Il capitano dell'aviazione americana George A. Edwards, ha realizzato ieri un nuovo record mondiale di velocità, su aereo «Mcdonnel RF-101 Voodoo» da ricognizione volando a km. 1.313,600 all'ora su un percorso di 500 chilometri. Il precedente primato era di 1.119,700 km. orari; fu stabilito nel luglio 1955 da un caccia «A4 D-1» della marina americana. L'apparecchio Voodoo detiene già il record di 1.126,600 km. su circuito chiuso di 1.000 chilometri.

Il primato sui 500 km. è stato battuto durante una spettacolare manifestazione aerea svoltasi al disopra del deserto di Las Vegas, in occasione del congresso mondiale sul volo umano, davanti ad un pubblico di circa 4.000 persone, tra le quali il principe Bernardo di Olanda e il segretario americano all'aviazione, James Douglas. Piloti italiani, olandesi e cino-nazionalisti hanno effettuato ardite acrobazie a bordo di aviogetti da caccia «F-84» messi a loro disposizione dall'aviazione americana. La pattuglia acrobatica italiana — i famosi «Diavoli rossi» — e quella olandese, hanno effettuato la famosa figura acrobatica consistente nel salire ad alta quota e nel scendere poi a velocità vertiginosa, gli uni verso gli altri e allontanandosi infine in varie direzioni a poca distanza dal suolo.

Alla manifestazione hanno partecipato anche tre giganteschi bombardieri quadrigetto della Raf del tipo «Vulcan» che hanno compiuto passaggi a volo radente al di sopra della tribuna principale, mentre gli «Angeli Azzurri» della marina americana effettuavano figure di alta acrobazia.

Un bombardiere «Boeing B-52» ha simulato il lancio e l'esplosione di una bomba atomica; alcuni bombardieri «B-58» hanno superato il muro del suono e un «F-105» supersonico ha dimostrato le sue alte doti di velocità effettuando il lancio di una finta bomba atomica e scomparendo oltre l'orizzonte prima che la bomba avesse raggiunto il suolo.

Un aviogetto da caccia «F-100 Supersabre» ha lanciato una «salva» di tre false bombe atomiche che, sganciate una dopo l'altra mentre l'aereo era in rapida salita, sono esplose quasi simultaneamente a parecchi chilometri di distanza tra di loro. La manifestazione, durata due ore e mezzo, ha avuto inizio con una sfilata di «F-84F Thunderstreak», l'aviogetto da caccia in dotazione alle forze della Nato, pilotati da francesi, olandesi, greci, danesi, belgi, canadesi e inglesi.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Tragico destino ha troncato le giovani vite dei coniugi

Ing. Alberto Beraldi
Jonny Beraldi Maciotta

Costernati ne dànno l'annuncio: la loro adorata Barbara; i genitori: Ettore e Rita Beraldi Pasqualetto, Giovanni e Maria Pia Maciotta Baillo; le sorelle: Anna Maria e famiglia, Ceo; gli zii, le zie, i cugini e parenti tutti; la sorella Mary Sereno-Regis.

I funerali avranno luogo il 17 c. m. alle ore 16 partendo dall'abitazione di corso Galileo Ferraris 123 bis.

Si dispensa dalle visite.

Non fiori ma opere di bene.

Gli zii Romano, Armando, Olga, Laura e Sylva Maciotta e famiglie piangono i cari nipoti
Jonny ed Alberto

Gli zii Nelly, Bianca Baillo-Dranzen; Piero, Gina, Renzo e famiglie addoloratissimi piangono i diletti nipoti
Jonny ed Alberto

Le zie Maria, Lina, Pina, Tona Pasqualetto piangono addolorate l'immatura perdita dei carissimi nipoti
Jonny ed Alberto

I cugini Alfredo Bertetto e Carlo Lechia prendono la più viva parte all'immenso dolore per la perdita dei cugini
Jonny ed Alberto

Piero Zangelmi si unisce al grande dolore delle famiglie Maciotta e Beraldi per la perdita irreparabile di
Jonny ed Alberto

Gli Inquilini dello stabile di corso Orbassano 132/136 partecipano al grave cordoglio per l'immatura dipartita di
Ing. Alberto Beraldi
e
Giovanna Beraldi nata Maciotta

Partecipano commossi al dolore degli ing. Maciotta-Beraldi, gli amici: Baldussi, Pino, Gromette, Ruscasio.

L'Impresa Bassi partecipa al dolore della famiglia Beraldi-Maciotta.

Gli amici: Guido e Marisa Fasale, famiglia Ferneron, Otto e Onorina Küppi, Edoardo e Amalia Parato, Arnaldo e Pina Farci, Alfredo e Clara Garbarino, Iolanda Rosco, Mary Angela, Myriam Testa Fera commossi partecipano al grande dolore della famiglia Beraldi.

Il Consiglio di Amministrazione, le Suore e i bimbi dell'Istituto Nido Giardino Principessa Laetitia si uniscono con profonda pena all'immenso dolore della famiglia Maciotta.

Mimma Urbano Rosco si uniscono al grande dolore della famiglia Maciotta.

Partecipano al dolore delle famiglie Maciotta-Beraldi: Antonio, Anita Ferraris e figli Giorgio, Ian Margery e figli Mario, Mariola e Fernanda Unia.

Vincenzo Bersel prende parte al dolore.

Massimo Ferrero costernato prende viva parte al dolore della famiglia dell'ing. Maciotta per la immatura scomparsa dei
Coniugi Beraldi

La Ditta Longo prende viva parte al dolore immenso che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.

Partecipano al grave lutto delle famiglie Maciotta Beraldi gli ingg. Giovanni Cenere e Augusto Vaudetti.

Partecipano al lutto dell'ing. Ettore Beraldi le famiglie: dott. Carlo Bassoli, Ermete Costanzo, Aldo Caramellino, ing. Giulio Gramegna, Enrica Granaglia, col. Andrea Cozzo, rag. Edoardo Giachino, geom. Aldo Gallone, Maria Teresa De Giuli, Elidio Germano, dott. Gaspare Germano.

La Ditta Settimio Trave e Collaboratori partecipano all'immenso dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta.

Andreina e Giorgio Ghisi prendono viva parte al dolore della famiglia Maciotta per la tragica scomparsa della figlia
Jonny

Prendono viva parte al grande dolore degli amici Beraldi Maciotta:
Emilio Violante, Rosy Sobrero.
Si uniscono al dolore della famiglia gli amici di sempre:
Chicca Visentini, Carlo Boeri.
Claudio, Walter, Edi Bosazza e rispettive famiglie partecipano con profondo dolore al grande lutto che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.
Il comm. Augusto Andreani e figli si uniscono al cordoglio della famiglia Maciotta.

La Ditta Fratelli Bussi partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Giovanni Maciotta per l'immatura perdita della figlia
Giovanna
e dell'
Ing. Alberto Beraldi

Direttore, Personale, Allievi dell'Istituto Agrario Bonafous partecipano con sentimenti commossi al dolore dell'amato consigliere ing. Ettore Beraldi per la dolorosa perdita del figlio
Ing. Alberto
e della nuora
Giovanna Maciotta

Presidente e Consiglieri dell'Istituto Agrario Bonafous partecipano con vivo cordoglio al grave lutto dell'ing. Ettore Beraldi per la tragica immatura morte del figlio
Ing. Alberto
e della nuora
Giovanna Maciotta

Enrico e Maria Giordano, Tino e Sandra Sereno Regis si uniscono al profondo dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta

Pietro e Jane Astore prendono viva parte all'immenso dolore di Giovanni e Maria Pia Maciotta per la perdita dei carissimi
Jonny ed Alberto

Renato e Mimma Minetto esprimono la loro viva partecipazione al dolore per l'immatura morte dei loro affezionatissimi amici
Alberto e Jonny Beraldi

I Comproprietari della casa di via Nizza 69 partecipano al grave lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Maciotta per l'improvvisa scomparsa dell'
Ing. Alberto Beraldi
e di
Jonny Beraldi Maciotta

Il Condominio di via Po 22 prende viva parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Giovanni Maciotta per la dipartita dell'
Ing. Alberto Beraldi
e di
Jonny Beraldi Maciotta

Giulia e Francesco Giordana uniti nel dolore della famiglia piangono
Jonny ed Alberto

Costantino Ricchiardi e mamma Alice Giandomenico prendono viva parte al dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta per la scomparsa dei loro figli
Alberto e Giovanna

La famiglia Chiarleni prende viva parte all'immane dolore che colpisce le famiglie degli amici Beraldi e Maciotta, per l'improvvisa tragica scomparsa dei loro figlioli
Ing. Dott. Alberto Beraldi
e
Giovanna Maciotta
coniugi, deceduti il 15 aprile corrente sull'autostrada Milano-Torino.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta prendono vivissima parte al dolore del loro titolare per la tragica scomparsa degli amatissimi
Jonny e Alberto

L'Impresa Costruzioni Ing. Giovanni Maciotta comunica la tragica scomparsa del suo collaboratore
Ing. Alberto Beraldi

La madrina e zia Nelly Boggero col marito Claudio e figli Beatrice e Maurizio, costernati partecipano la scomparsa dei cari
Jonny ed Alberto Beraldi

Si associano al dolore delle famiglie Maciotta e Beraldi: geom. Achille Vinaia, geom. Gino Scanferna, Maria e Piero Penello, Giacomo Balma, Covini Damaris.

Giuliana ed Achille Finelo e rispettive famiglie prendono vivissima parte al lutto irrimediabile che ha colpito così tragicamente le famiglie Maciotta e Beraldi.

La famiglia Penello partecipa all'immenso dolore che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.

Il dott. arch. Luigi Buffa e signora partecipano al profondo lutto che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.

Il Personale dello Studio Arch. Luigi Buffa partecipa al grave lutto che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.

L'ing. Michele Savio si associa al dolore che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.

La famiglia Matteo Vallinotto prende parte al grande dolore che ha colpito le famiglie Maciotta e Beraldi.

M. Leyden e Tonny Schenkels prendono viva parte al dolore della famiglia Maciotta per la scomparsa dei signori
Beraldi - Maciotta

Nizy Zangelmi Cantarelli si unisce al dolore delle famiglie Maciotta e Beraldi per la tragica scomparsa dei loro figli
Jonny e Alberto

Le famiglie Segno e Guelpa partecipano, costernate, all'immenso dolore dei cugini Giovanni, Maria Pia e figlie per la tragica scomparsa di
Jonny e Alberto

Partecipano al grande dolore della famiglia Maciotta per la perdita dei cari
Jonny e Alberto
gli amici: Gian Pietro Bessone, Roberto, Tito Massa, Enrico Mondino, Enrica, Ernesto Testa.

Profondamente colpiti partecipano commossi al grande dolore delle famiglie per la perdita de
Jonny e Alberto
gli amici Giancarlo e Luisanna Borini, Marco Borini, Umberto e Emilia Benetti, Gualtiero e Carla Bichi, Paola Lanfranco, Anna Maffini.

Partecipano al grande dolore della famiglia Beraldi per la scomparsa di
gli amici:
Jonny e Alberto
Gianna, Gigi De Chicchio, Berta, Emilio Germano, Rita, Tommaso Orsano, Anna, Luigi Racugno, Piera, Enzo Venturelli.

Gli amici fraterni di tante ore liete affranti dal dolore piangono i cari
Jonny e Alberto
così tragicamente ed immaturamente rapiti al loro affetto:
Vittorio e Marisa D'Agostino, Thea e Paola de Nunno, Attilio e Maria Giovanna Legger, Francesca e Lucetta Merlino, Giacomina e Rosetta Clara Salvadori di Wiesenhoff, Carla e Tommaso Tabellini.

Gilberto Zabert profondamente addolorato per la perdita degli amici
Jonny e Alberto
partecipa al grave lutto delle famiglie Maciotta e Beraldi.

Partecipano al dolore delle famiglie: Gianfranco e Selina Bronzi, Alberto e Marialuisa Brignone, Augusto e Luciana Brunner, Leonardo e Carla Caldarola, Giuseppe e Enza D'Agostino, A. Mario e Nellina Doglietti, Carlo e Annamaria Dorna Metzger, Emilia e Adelina Marino, Raoul e Nancy de Nunno, Luigi e Marilù Dughera.

Leonardo e Paola Costa partecipano al dolore delle famiglie Beraldi-Maciotta per la scomparsa dei cari amici
Jonny e Alberto

Il compagno di stud. Luigi Bruzzone partecipa con la famiglia al cordoglio per la scomparsa del caro
Alberto Beraldi

L'amico fraterno Luigi Pietri con la moglie Elvira e figlio Massimo partecipano angosciati al dolore della famiglia Beraldi per la scomparsa del figlio
Alberto Beraldi

Si associano commossi alla scomparsa dell'
Ing. Alberto Beraldi
gli amici e compagni del padre: ing. Giuseppe Bolla, ing. Giacomo Dumontel, ing. Edoardo Francotto, ing. Giuseppe Giachero, ing. Alessandro Lanzavecchia, ing. Riccardo Levi, ing. Giuseppe Mazzini, ing. Ercole Narzi, ing. Antonio Rava, ing. Daniele Raffaeni, ing. Edoardo Sacerdote, ing. Giuseppe Sciopis, ing. Virginio Tedeschi.

La Soc. I.R.A.G. e Cervinia prendono viva parte al dolore del rag. Piero Biffo e signora per la morte degli zii
Jonny e Alberto Beraldi

Partecipano al dolore di Cen per la perdita di
Jonny
le amiche: Graziella Bruno, Clacia Chiesa, Ornella Ghisalti, Paola Mulassano.

Le Dame di Carità della Compagnia di S. Tommaso si uniscono con cuore commosso all'immenso dolore della mamma per la tragica perdita dell'impareggiabile e carissima
Jonny

Bianca Maria Olietti profondamente angosciata si unisce al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di
Jonny e Alberto Beraldi
Heini Amsler, Anna Teresa Bertengo, Tomaso e Paola di Rovigliano, Raffaella Mondini, Roberto e Sandra Sapio.

Piangono la tragica scomparsa di
Jonny e Alberto Beraldi
gli amici: Emilio e Pupi Mondalcini, Giorgio e Rosalba Zapparoli, Franca e Maria Sportoletti Baduel, Wilma Ruspa e famiglia, Rosanna Calcagni.

Cecilia e Filippo Cormanno, Nauro e Mario Zangelmi con commosso pensiero e ricordo di
Jonny e Alberto Beraldi
partecipano al dolore delle famiglie Maciotta e Beraldi.

Mariechen e Pierfranco Giraudi partecipano con infinito dolore la scomparsa degli amici fraterni
Jonny e Alberto Beraldi

Il dott. Luigi Fiorio prende viva parte al dolore delle famiglie Maciotta e Beraldi.

La famiglia Einaudi prende vivissima parte al dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta.

Le Ditte I.R.A.G. - Cervinia prendono viva parte al dolore del rag. Piero Biffo e signora per la morte degli zii
Jonny e Alberto

Gina e Celso Biffo partecipano commossi al lutto delle famiglie Beraldi, Sereno-Regis, Biffo, per la perdita di
Jonny e Alberto Beraldi

Pietro, Carlo Sereno-Regis con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto per la morte dei coniugi
Beraldi - Maciotta

Partecipano al dolore delle famiglie Beraldi-Maciotta per la perdita di
Jonny e Alberto
le famiglie: Aldo Costa, Silvio Costa, Mirco.

Il Custode, gli Inquilini degli stabili di corso Vercelli 156, 160, 142 si uniscono all'immenso dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta per la perdita dei loro cari
Alberto e Giovanna

Ernesto, Lucia, Guido e Marco Massobrio prendono vivissima parte all'immenso dolore degli amici Maciotta.

Famiglia Bertoldo partecipa commossa dolore amici Beraldi.

Gli amici: Franca e Attilio Buffa, Gotha e Massimo Sala, Alice e Mario Carà piangono i cari amici
Jonny e Alberto

Vincenzo e Maria Ilotte prendono viva parte al dolore della famiglia Maciotta.

Dario ed Egle Treves si uniscono al dolore immenso delle famiglie Maciotta e Beraldi per la tragica scomparsa dei loro figli
Ing. Alberto e Giovanna

Luciano Berra e genitori sentitamente partecipano al dolore delle famiglie.

Piangono la scomparsa dei cari
Jonny e Alberto
gli amici: Carla e Renata Bernardi, Farci Genella, Nicolò e Irene Caissotti di Chiusano.

Giorgio De Benedetti e famiglia piange gli amici carissimi.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custodi dello stabile di corso Galileo Ferraris 123 bis, prendono viva parte al dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta per la tragica morte di
Giovanna
ed
Alberto Beraldi

I Condomini di via Nizza 69 partecipano al dolore dell'ingegner Giovanni Maciotta per la perdita della figlia e del genero
Giovanna
e
Ing. Alberto Beraldi

Sergio e Graziella Juretti Sodano partecipano al dolore di Anna.

Rita, Enrico Gardino ed i figli partecipano con tutto il cuore all'atroce dolore degli amici Maciotta per la perdita di
Jonny e Alberto

Il Comitato della Colonia Giorgio Devalle di Beaglie si unisce all'immenso dolore della Presidente sig. Maria Pia Maciotta.

Fini Chiono con Isa, Renata partecipa al grande dolore degli amici Maciotta per la perdita dei cari
Jonny e Alberto

Si associano affettuosamente al grande dolore degli amici ing. Ettore e Rita Beraldi per la scomparsa di
Jonny e Alberto
Mario, Rita Bertola, Giuseppe, Annamaria Righetti, Carlo, Ada Sobrero, Massimo, Giovanna Boorio, Maria Cicogna, Rosetta Bocca, Giuseppe, Jole Martinotti, Enrico, Rita Rachi, Lidia Bessini Bodrè.

Alessandro ed Elda Lovera di Maria partecipano con animo commosso al gravissimo lutto delle famiglie Maciotta-Beraldi e piangono i carissimi amici
Jonny e Alberto

Anna e Maria Gribe Bertetto partecipano al dolore della famiglia Beraldi per la perdita del figlio
Alberto

Gli Inquilini dello Stabile di via C. Colombo 11 partecipano al dolore della famiglia Maciotta per la perdita della figlia
Giovanna
ing. Pietro Pema e signora, signora Dina Chiusano e famiglia, rag. Paolo Bellino, prof. Giuseppe Beriglio e famiglia, dott. Alfredo Quadri e famiglia, Mario e Gisela Maffiodo, ing. Cesare e Eligia Scavarda, prof. Carlo Ferrari, avv. Valentino Cherico e signora, sig.na Maria Gioria, Mario e Anna Trombetta.

Fulvia e Paola Pierano partecipano commossi al lutto per la perdita dei carissimi amici
Alberto e Jonny

Maria, Jeanne e Franca Ilotte si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alberto e Jonny

Vittorio, Cicci Capetti, Antonio, Bicky Guida partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di
Alberto e Jonny

Partecipano all'immenso dolore per l'improvvisa scomparsa dei carissimi
Alberto e Jonny
gli amici: Maria Alberta Cabibi, Amedeo, Erina Ceresole, Pino Ceresole, Guglielma d'Afflitto, Raffaele, Oretta d'Afflitto, Franco Koelliker, Giorgio, Graziella Koelliker, Guido, Pia Negri, Ferdinando, Paola Passoya, Carla Ferrod, Carlo ed Eva Cassacchi.

Giorgio, Clarita e Maria Cassacchi, Carlo e Vittoria Etzi, Carlo ed Ada Dancey costernati, si uniscono al dolore degli amici Beraldi, per l'immatura scomparsa di
Alberto e Giovanna Beraldi

Franca e Salvatore Chiaudano partecipano con infinito dolore al gravissimo lutto che ha colpito i fraterni amici Rita ed Ettore Beraldi e la famiglia Maciotta per la morte di
Alberto e Giovanna Beraldi

Andreina, Mario e Vittorio Chiaudano partecipano costernati al lutto delle famiglie per la morte degli amatissimi amici
Alberto e Giovanna Beraldi

La SILO profondamente commossa partecipa al lutto dell'ing. Ettore Beraldi, amico dilettissimo dell'Amministratore prof. ing. Salvatore Chiaudano.

Maria Teresa Bellone, Franco Antonini e Giuseppa Pavese prendono viva parte al dolore della famiglia Beraldi.

Le famiglie Sandrucci e Gemirato partecipano con commosso animo al dolore delle famiglie Beraldi e Maciotta.

Dopo sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Ghiazza n. Vignolo
L'annunciano i figli: Maria, Battista, cav. Francesco e Andrea colle rispettive famiglie, il fratello Antonio (Argentina), cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.
La cara salma, dopo la benedizione, partirà alle ore 14 di oggi 17 corr. da via Virle 11 per Rocchetta Tanaro, ove alle ore 16 si svolgeranno i funerali.
Non fiori, ma opere di bene.
Le eventuali offerte inviarle agli Istituti «Magnificat» e Casa Bimbo S. Maria Goretti di San Mauro Torinese.
Farà servizio un pullman d'accompagnamento.

Traversa e Nicola prendono parte al dolore dei cognati Ghiazza per la scomparsa della mamma
Teresa Ghiazza

Si uniscono al cordoglio della famiglia per il decesso della signora
Teresa Ghiazza
le famiglie: Barruti, Bertetto, Cagnassone, Degiorgis fratelli, Falcione, Fellini, Furbacco e Camaletto, Lavagno, Lovera, Marabese, Mascere, Nicola, Olivero, Pasquino, Ferno fratelli, Rolando, Sartoris, Scapini, Tessitore fratelli, Valla, Valle.

Partecipano al dolore del cav. Francesco Ghiazza per la scomparsa della cara mamma
Teresa Ghiazza
le famiglie: Marcello Devalle, Luciana Gajdano, Giovanni Mainero, Bernardo Panchia, dott. Stefano Rissone.

I Dipendenti della Ditta Ghiazza - Carboni e riscaldamenti e dell'Autorimessa San Paolo partecipano al dolore dei titolari per la dipartita dell'adorata mamma
Teresa Ghiazza

Il Sindacato dei Combustibili Solidi si associa al dolore del consigliere cav. Francesco Ghiazza per la scomparsa della diletta mamma signora
Teresa Ghiazza

Oggi, dopo lunghe sofferenze, è mancato
Edoardo Canepa
di anni 63
Rappresentante macchine agricole
Lo annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 aprile, alle ore 10, partendo da via Ghilini n. 27.
Alessandria, 16 aprile 1959.

Ivano Bernagozzi e famiglia si associano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico
Edoardo Canepa
Alessandria, 16 aprile 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Bartolomeo Mina
Addolorati ne dànno il triste annuncio: i figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi 17 ore 14,30 da via Michele Coppino 142.
La presente anche quale ringraziamento.

Dipendenti della Ditta Tore partecipano al dolore dell'amico Dante Mina perdita del padre
Bartolomeo Mina

La Ditta Adolfo Tosa partecipa al dolore del collaboratore Dante Mina per la perdita del padre
Bartolomeo Mina

Cristianamente il 14 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari il
Dott. Luigi Faccaro
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Angelina Cinotto, il cugino sac. prof. can. Faccaro e parenti tutti.
Speciali ringraziamenti ai signori Professori Medici ed al signor Giacomo Martino che tanto amorevolmente l'assistettero.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Dirigenti e Impiegati della Ditta «LA-CHE-MI» di Milano annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del
Dott. Luigi Faccaro
collaboratore scientifico per il Piemonte.

Nell'undicesimo anniversario della morte del
Dott. Ing. G. B. Carra
la famiglia, con immutato dolore, ne rievoca la cara memoria.
Una Messa in suffragio sarà celebrata il 18 c. m. alle ore 10 nella Cappella del Cimitero Generale.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, ieri cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e generosa di
Clementina Giachino Fasoglio
Ne dànno il triste annuncio: il marito Eligio; i figli dott. Franco, Carla con il marito ing. Alessandro Ballore e gli adorati nipotini Beatrice e Alberto; i fratelli, la sorella, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al prof. Felice Gavosto ed al dott. Ettore Giachino per le affettuose cure prestatele.
Sabato 18 corr. alle ore 8,30 dopo la Benedizione, la cara salma partirà da corso S. Maurizio n. 7 per essere trasportata a Cocconato ove alle ore 10 avranno luogo i funerali.

La famiglia Ballore partecipa costernata alla grave sventura che ha colpito la famiglia Giachino.

La Ditta «Lamar» partecipa al grande dolore per la scomparsa della signora
Clementina Giachino Fasoglio
adorata mamma del contitolare dott. Franco Giachino.

Si uniscono al dolore del signor Eligio Giachino per la scomparsa dell'adorata moglie
Clementina Giachino Fasoglio
gli amici: Michele Bissolino & Figli, Edoardo Bechis, Andrea Castelli, Teresio Demaria, Luigi Cappo, Pippo Caliezano, Guido Fossati, Antonio Grasso, fratelli Frola, fratelli Montafamoglio, fratelli Occhetti, Carlo Nobile, Giuseppe Pianta.

Mario Rosca, contitolare della Ditta Lamar e Bianca Cecilia si uniscono addolorati al grave lutto che ha colpito il dottor Franco Giachino per la perdita della sua cara mamma
Clementina Fasoglio in Giachino

Le famiglie: Beraud, Daldola, Arduino, Lupano legate da profonda amicizia, sono vicine alla famiglia nell'immenso dolore per la grave perdita della diletta
Clementina Giachino Fasoglio

Partecipano al dolore per la scomparsa della signora
Clementina Giachino
gli amici: Teresa e Mario Oberto, Franca e Giancarlo Oberto, Anna e Elio Oberto, Ada e Luciano Oberto, Teresa e Filiberto Bajocchi, Maria Rocchietti, Rosa e Giovanni Santhià, Armida e Oreste Merlo, famiglia Bogetto, Renza e Stefano Selorati, famiglia Aymo Rosa, famiglia Montaldo, Giorgina e Ottorio Alessio, Lucia e Eugenio Rosso, Carla Fara ved. Lodi, Emma e Egidio Bosco, Norina e Enrico Olino, famiglia Amelotti.

Partecipano al dolore le amiche di Carla e Franco: Ernestina e Giovanni Daldola, Andreina e Maria Colloriva, Vicky Corrado e famiglia, Nella e Renata Chiono.

Le famiglie Lipeandi vivamente affezionate alla cara scomparsa signora
Tina
si associano al grande dolore della famiglia Giachino.

La famiglia Camera partecipa al dolore dei cugini Giachino.

Si associano al dolore per la perdita di
Clementina Giachino Fasoglio
gli amici con le rispettive famiglie: Mario e Ida Boccuti, Giovanni Bracco, Albino Emanuel, Dario Emanuel, Dino Emanuel, Pietro e Maria Giachino, Jolanda e Mario Giachino, Mario e Mariuccia Giachino (Moncalieri), Margherita e Carla Giachino, Antonio e Tina Giachino, Dario Martinotti, Teralla Oglienga, Carlo e Pina Bocca, Virginia Sartoris, Lina e Romolo Zanoni.

Giuseppe Gobetti e famiglia profondamente addolorati per la scomparsa della cara
Clementina
partecipano al lutto della famiglia Giachino.

Adelina, Giovanni, Adriano Pavesio partecipano con profondo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Giachino con la perdita della cara signora
Clementina

Maurizio ed Antonio Ella e famiglie costernati prendono viva parte al dolore della famiglia Giachino per la morte della cara signora
Clementina Giachino

La F.lli Ela Trasporti Eccezionali partecipa al grave lutto dei sigg. Eligio e Franco Giachino per la morte della signora
Clementina Giachino

Elsa e Vittorio Valeriano addolorati partecipano vivamente al grave lutto della famiglia Giachino per la dipartita della cara signora
Clementina Giachino

Prendono parte al dolore dell'amico Franco per la scomparsa della mamma
Clementina Giachino
gli amici: Giancarlo Capocchio, Stefano Giacchino, Riccardo Vagnino.

Partecipano al lutto per la scomparsa della signora
Tina Giachino
ing. Luigi Sartorio e famiglia, Ida Martellotti Marchisio, Esther e Beppe Oriolda.

Cristianamente è spirato
Giovanni Carosso
Anziano Fiat
L'angosciata famiglia partecipa. I funerali avranno luogo il 17 aprile partendo da via Aquila 3 alle ore 14.30 per il tempio Evangelico di via Passalacqua.
Al dott. Ladisa un particolare ringraziamento.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Buzzi
Addolorati partecipano la moglie Thea Ghiolino, i figli Bruno, Giorgio e Carla, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti.
I funerali oggi alle ore 16 da via Giordano Bruno 80.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Eugenia Vaglio v. Sonestro
Ne dànno il triste annuncio il figlio Vincenzo colla moglie Clelia Bianco e figlio Michelino, parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 16.30 da Cumiana via della Costa 14.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Giovanni Olimpio Quaglino
Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Teresina Merlo; il figlio ing. Carlo con la moglie Liliana Bolognini ed i piccoli Gianpaolo e Fabrizia; il fratello Angelo con la moglie Rina Zamaglino; la nipote Enza con il marito Rino Franco e figlie unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 10,30, partendo dall'abitazione, c. Stati Uniti 55.

Il comm. Gaspare Bolognini e la moglie Paola Tosco partecipa al dolore per l'immatura perdita del socio, amico e suocero della figlia Liliana.

La Ditta «Ocifel» di Bolognini & Quaglino annuncia con dolore la perdita del Contitolare signor
Giovanni Quaglino

Impiegati, Operai, Collaboratori della Ditta «Ocifel» si associano al dolore dei familiari per l'incolmabile perdita del Contitolare della Ditta signor
Giovanni Quaglino

Gabriella e Vincenzo Vidili partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del loro caro amico
Giovanni Olimpio Quaglino

L'avv. Faustino Dalmasso partecipa addolorato al lutto della famiglia per la perdita del signor
Giovanni Quaglino

La S.p.a. Immobiliare Siracusa partecipa con vivo cordoglio la scomparsa del signor
Giovanni Quaglino
padre dell'Amministratore Unico Carlo Quaglino.

Il Collegio Sindacale della S.p.a. Immobiliare Siracusa si associa al dolore dell'Amministratore Unico Carlo Quaglino per l'immatura scomparsa del padre, signor
Giovanni Quaglino

Il dr. Giuseppe Grammi con i Dipendenti e Collaboratori dello Studio si unisce al lutto della famiglia Quaglino per la scomparsa del signor
Giovanni Quaglino

La S.p.a. Colubra di Milano partecipa al lutto della famiglia Quaglino per la scomparsa del signor
Giovanni Quaglino

Il Collegio Sindacale della S.p.a. Colubra partecipa al dolore della famiglia Quaglino per l'immatura perdita del signor
Giovanni Quaglino

La famiglia Barberis prende viva parte al grave dolore della famiglia Quaglino per la scomparsa del signor
Giovanni Quaglino

La Ditta Pinnelli & Traversa prende viva parte al lutto che ha colpito la Ditta O.C.I.F.E.L. per la scomparsa del
Cav. Giovanni Quaglino

Orfeo Pinnelli e famiglia partecipano all'unanime cordoglio per la immatura scomparsa del
Cav. Giovanni Quaglino

Commossa per la dipartita del
Cav. Giovanni Quaglino
la famiglia Traversa si associa al dolore.

Edoardo e Lucia Calosso prendono vivissima parte al dolore di Carlo e Liliana e della famiglia per la scomparsa del
Cav. Giovanni Quaglino

I Condomini del Condominio di corso Stati Uniti 55 prendono viva parte al dolore della famiglia del
CAVALIER
Giovanni Olimpio Quaglino

Corrado Barberis con la moglie Giovanna si uniscono al dolore della famiglia Quaglino per l'immatura scomparsa del
Cav. Giovanni Quaglino

I Titolari della S. p. A. Mastegee e il dott. ing. Luigi Casale prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIER
Giovanni Olimpio Quaglino

La Verniciatura Lombardi commossa partecipa al lutto della famiglia per la perdita del
Cav. Giovanni Quaglino

I Condomini de «I mandorli» a Limone Piemonte, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
CAVALIER
Giovanni Olimpio Quaglino

Primo Chiantaretto amministratore unico della Soc. Sirsi, prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Cav. Carlo Quaglino

Beppe Egle Pierano, Enrico Anna Aghemo, Emanuele Neri Pagliani partecipano all'immenso dolore dell'amico Carlo per la perdita del suo adorato
Papà

Pina e Cecco Broccardo con grande dolore si uniscono alla signora Teresa e figli, per la morte del caro amico
Cav. Quaglino

La famiglia Brizio vivamente colpita, partecipa al dolore delle famiglie Quaglino e Bolognini per l'improvvisa scomparsa del compianto
Giovanni Quaglino

Miranda Vestidello e famiglia prende parte al grande dolore di Liliana e Carlo per la perdita del padre
Giovanni Quaglino

Stefano Legeratto prende viva parte al grande dolore degli amici Carla e Liliana per la perdita del padre
Giovanni Quaglino

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Cristina Mosso
Affranti lo partecipano le sorelle, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.
Si prega di non inviare fiori.
I funerali avranno luogo sabato 18 corr. alle ore 10.30 partendo da via Ugo Foscolo 8.
La presente serve di ringraziamento.
La Messa di settima venerdì 24 corr. ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56.

Nel trigesimo della scomparsa di
Nanni Carnino
gli amici di Torino lo ricordano con una Santa Messa sabato 18, ore 10.30, SS. Angeli Custodi.

ERRATA CORRIGE
Nell'annuncio
Michele Simonetti
del 16 aprile, leggasi Gianna Simonetti in Montaroli.

Munito dei Conforti religiosi è serenamente mancato il

Dott. Giorgio Gérard

Angosciati ne danno annuncio a funerali avvenuti:
la madre Amelia Botta vedova Gérard,
la moglie Enrica Rostan,
la zia N. D. Maria Gérard vedova Salvi e famiglia,
i suoceri,
le famiglie Rostan, Salvi, Bayatti, Avandero, Gérard, Carabelli, Remmert,
e parenti tutti;
l'affezionata Teresa Guglielmetta.
La salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Cavaglià.
La famiglia ringrazia in modo particolare l'amico dott. Felice Barbera, il chiarissimo prof. dottor Lorenzo C.osetti, i Medici dell'Ospedale San Giovanni e tutte le care persone che si sono unite al loro dolore.
Cavaglià, 17 aprile 1959.

Gli amici:
Emma Dutto
Paola e Beppe Fantino
Carlo Molinari
profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia Gérard per l'immatura perdita del caro

Giorgio Gérard

Gli amici de Lachenal e Ottini prendono viva parte al dolore della famiglia Gérard.

Gli inquilini di corso Giulio Cesare 5, via Porporati 3, via La Salle 7 partecipano al dolore della mamma, signora Amelia Botta ved. Gérard e della moglie, signora Enrica Rostan per la scomparsa del

Dott. Giorgio Gérard

Munita dei Conforti religiosi è mancata stamane all'affetto dei suoi cari

Felicita Gallo ved. Notaio Sorasio

Ne danno il triste annuncio: i figli Ernesto, Marilena con il marito Serafino Giraudi e bimbi; Luciano; i fratelli Guido e Luigi con le rispettive famiglie, la sorella Maria Teresa, la cognata Agnese Sorasio, cugini e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 18 aprile in Racconigi alle ore 8,30 partendo da via F. Govean 1, ed in Caramagna Piemonte alle ore 10, partendo da via San Sebastiano 103.
Per espresso desiderio dell'estinta si prega di non inviare fiori
Racconigi, 16 aprile 1959.

Prendono viva parte al dolore dei cugini Sorasio e Gallo per la dipartita della cara

Felicina

Bartolomeo, Matteo, Domenica, Angelamaria e Nica Gallo.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Rozzi

Lo piangono la moglie, i figli Oria ed Ezio, suocera, fratelli, sorelle, cognate, nipoti, parenti e amici tutti.
I funerali sabato 18 alle 8,30 da corso Casale 103.
Indi la cara salma proseguirà per Milano.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La Ditta Canavesio e Dipendenti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro direttore

Ettore Rozzi

La Soc. IRAG e Cervinia si associano al dolore della famiglia per l'improvviso decesso del signor

Ettore Rozzi

Dopo una vita laboriosa tutta dedicata alla famiglia, in Forno Canavese, è deceduto

Matteo Obert

Lo annunciano con profondo dolore:
la moglie Rosetta Bettina,
i figli Italo con la moglie Carla Brady ed il piccolo Alberto,
Livio con la moglie Carla Gusipa e Annarosa,
la sua Romana,
il fratello Giacomo con la moglie,
i cognati, cognate, nipoti, cugini, in particolare l'affezionatissimo Virgilio e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Forno Canavese, venerdì 17, alle ore 17.

La ditta Giacomo Obert & C. partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del contitolare

Matteo Obert

I Dipendenti della Ditta Giacomo Obert & C. si associano al grave lutto della famiglia per la perdita del contitolare

Matteo Obert

La Ditta Stefano Marietti & Figli prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del cugino

Matteo Obert

Gli amici Giuseppe Oria e famiglia e Gian Maria Riva e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la perdita del fraterno amico

Matteo Obert

L'ing. Dionigi Nepote e il geometra Guido Spina partecipano al dolore del geom. Livio e dei famigliari.
Prendono viva parte al dolore della famiglia Obert gli amici:
Giacomo e Riccardo Alleo
Roberto e Aldo Bertoldo
Giovanni Giacoletto
Paolo Marietti
Oberdan Mecchegiani
Carlo e Giovanni Obert
Guido Pescatto.

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Antonio Ruto

Desolati lo annunciano: la moglie Giuseppina Tabacchetti, la figlia Maria Luisa col marito rag. Nicola Carbone, il fratello geom. Luigi Giovanni e consorte, cognati, cugini, parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Torino sabato 18 corr. alle ore 8,30 partendo da via Montevecchio 5, quindi la salma verrà trasportata a Cereseto Monferrato nella tomba di famiglia.
La presente è partecipazione e ringraziamento.

L'Istituto Tecnico Industriale Statale «Avogadro» di Torino partecipa con vivo cordoglio il decesso del

Dr. Ing. Ignazio Verrotti

benemerito direttore dell'Istituto dal 1903 al 1926.

Improvvisamente è mancato il

Dott. Rodolfo Piccioni

Angosciati lo piangono la moglie, la mamma, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.
Funerali oggi ore 16 da via Tunisi 48.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

17-4-1958 17-4-1959

Brunilde Astaldi

La moglie, la figlia, i parenti, la ricordano con infinito rimpianto.

E' serenamente spirata

Piera Camerano nata Forneris

Con profondo dolore che non trova conforto lo annunciano: il marito Mario Giuseppe; suoceri, sorella, fratelli, cognati, cognate, nipoti, zie, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 18 c. m. alle ore 9, partendo dall'abitazione dell'Estinta, in corso Mediterraneo 22, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri per la tumulazione nella tomba di famiglia. (Servizio di pullman per Moncalieri).
Il marito e i familiari ringraziano anticipatamente chi vorrà partecipare alla mesta cerimonia.
Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Luigi Sacco, ai sanitari, infermiere e suore della Clinica Fiora Pinlor che amorevolmente l'hanno curata, ed alle infermiere Maria Sala, Maria Coppa, Anna Galizia che tante attenzioni ebbero per l'Estinta.

I cugini Gallizio, Gobetti, Della Valle e Trucco sono vicini a Mario nel ricordo della cara

Piera

Lucia e Luigi Cardellini e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Mario per la perdita della sua adorata

Piera

Le amiche e rispettive famiglie:
Giulia Lagostena
Lina e Sandro Rosiele
Sisti Comoglio
Josela e Arlo Valobra
Vera Morebach
Emj e Vittorio Ragazzacco
Mimì Cagliari
Nata Vagliani
Giovanna Bajetti
Guglielma Cavallera
Piera Desantis
Rosetta Stramignioni
Lina Basei
ricordano la cara

Piera

Partecipano al dolore del sig. Camerano per la perdita della cara PIERA gli amici: Giuseppina e Raffaele Sella.

La Ditta Camerano, i Collaboratori, il Personale prendono viva parte al dolore del titolare per la perdita della sua cara

Piera

La S.p.A. Alessandro Calzoni, Bologna, partecipa al dolore del suo rappresentante Giuseppe Camerano per la dipartita della signora

Piera Camerano

La I.C.A. di Milano partecipa al dolore del suo affezionato rappresentante Giuseppe Camerano per la scomparsa della signora

Piera Camerano

La Ditta Lombardi & C. di Bologna si unisce al dolore del suo rappresentante Giuseppe Camerano per la scomparsa della signora

Piera Camerano

Alfredo Dorlatti & Figlio di Casalli prendono viva parte al dolore dell'amico e rappresentante Giuseppe Camerano per la perdita della cara signora

Piera

Le Off. Miramonti Angelo di Abbiategrasso, famiglia, e il sig. Crespi si uniscono al dolore del loro affezionato amico e rappresentante per la dipartita della signora

Piera Camerano

Partecipano al dolore dell'amico Mario Camerano per la morte della moglie

Piera Camerano

gli amici:
Antonio Almone
Luigi Bassani
Liberio Berlo
Giovanni Capietti
Vittorio Coghi
Giuseppe Dolzanno
Vittorio Ferrua
Giacomo Gajolino
Vincenzo Gariglio
Tommaso Ghibaudi
Bianca Ghisalba
Remo Giordanetti
Giovanni Galla
Carlo Fregna
Carlo Piola
Luigi Piola
Gustavo Romeo
Guido Rossera
Natale Scarrone
Luigi Serazzi
Luigi Spreafico
Giuseppe Venca.

Cristianamente è mancata

Maria Saracco in Scavino

L'annunciano addolorati il marito Leonardo; la figlia Leonarda col marito Carlo Vercelli e figli Giuseppe e Giovanni; il figlio Giovanni con la moglie Maria Beneyton e figli Giorgio e Laura; i fratelli Edoardo, Ildebrando, Delfino, Luigi, Sirio; la sorella Giuseppina; suocera, cognato, cognata, nipoti, zii, parenti tutti.
La salma partirà alle ore 8 di domattina da via Osasco 34 per Canelli ove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.

La famiglia Giovine si associa al lutto della famiglia Scavino.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Testa in Borello

Ne danno il triste annuncio il marito Federico, figli Luigi e Lidia, genero, nuore, nipoti, parenti tutti.
Il funerale oggi 17, alle 15, via Muzzano 5.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Un vivo ringraziamento ai medici curanti dottori Cortese e Casinis.

Stanotte è ritornata a Dio l'anima buona del

SACERDOTE

Don Luigi Marzano

d'anni 86

Ne danno il triste annuncio i nipoti con i parenti tutti. Il Prevosto con il Clero e la fedele Lucia Girola.
La sepoltura avrà luogo sabato 18 aprile, alle ore 9,30.
[illegible]tigliera d'Asti, 16-4-1959.

Addolorati annunciano la scomparsa del

SACERDOTE

Don Luigi Marzano

gli amici dottori: Niro Piccaluga, Carlo Ottino, Gualtiero Moreno.

I Lanifici Rivetti S. p. A. e Ditte Associate partecipano con vero cordoglio al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del

Comm. Giuseppe Lorenzoni

affezionato cliente ed amico dei titolari.
Biella, 16 aprile 1959.

1958 1959

Nel primo anniversario della scomparsa di

Bice Algranati Serafin

la figlia e i parenti la ricordano con immutato dolore.
S. Messa nella chiesa di Santa Teresa, sabato 18 corr. ore 18,30.

Nel primo anniversario della perdita del compianto

Angelo Sciloretti-Diana

la moglie, i figli ed i parenti tutti lo ricordano con immutato dolore ed infinito rimpianto.
La S. Messa in suffragio sarà celebrata sabato 18 aprile alle ore 8 nella chiesa della Crocetta.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

RINOMATA località Valle Aosta, vendesi villa con pensione, venti camere, trentila giardino. Dettaglio ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. 1290

SAN Mauro vendo casa sei alloggetti nuova costruzione. Telefonare 558-327.

SAN Mauro vendo villetta due alloggi indipendente nuova costruzione. Telefonare 558-327. C3390

SANREMO imperatrice centralissimo signorile tranquillo appartamento mq. 155 vista imprendibile vendiamo 15.500.000. Ipoerate, Mahnetti 163. [illegible]

SOCIETA' Immobiliare vende affitta a lusso [illegible] in signorili [illegible] costruzioni centrali negozi e alloggi 2-3-4 camere e servizi. Facilitazioni mutui San Paolo. Telefonare ore pasti 72-494.

SETTECORTO vendo 1-2 camere servizi Capua 4. Roccavione 27. Telef. [illegible]

STATUTO 4 alloggi moderni finiture lussuose, garage a richiesta, proprietario vende. Visite 15-17. Telef. 512-717.

TENUTA agricola presso Firenze vendesi, villa padronale, panoramica, ammobiliata poderi sette. Grano, olio, vino, bestiame, cereali. Scrivere cassetta 21 S. SPI, Firenze. 5876

TERRAZZI grandiosi quattro camere più servizi in palazzo altamente signorile zona Statuto vendonsi. Telefonare 702-496.

TERRENI collinari Pino, Valsalice, Val Pattonera, vendonsi buone condizioni. Telefonare 46-578. 1143

TERRENI collinari 200 metri tram, luce servizi. Progetti approvati. Tel. 693-196.

TERRENI industriali e misti vendonsi: strada della Pronda 39 mq. 3600; via Postumia [illegible] mediale mq. 5000 trasformabili; corso Orbassano 400 Sanluigi mq. 2300, 3200, 4500; confine Torino-Beinasco mq. 700, 1500 2000 10.000. Telefonare 39-472 ore 9-12. [illegible]

TERRENI industriali vendo convenientemente dilazionando, eventuale costruzione separatamente. Telefonare 23-744.

TERRENO angolare, progetto approvato 300 camere semicentrale. privato vende Telef. 83-059. L6662

TERRENO corso Moncalieri, Parella, Progetti approvati comodità tram. Telefonare 538-687. 653

TERRENO corso Regina Margherita 17 angolo via Napione. vendesi. Progetto approvato. B6543

TERRENO industriale vendo lotto 2000 lotto 5000. lire 1500 mq. Tel 50-348

TERRENO industriale, volendo lottizzi, Madonna Campagna, vendesi. Telefonare ore ufficio 206-708. G3317

TERRENO Madonna Campagna progetto approvato 280 camere [illegible] anche frazionato. Telefonare 49-770. 815

TERRENO Moncalieri confinante Po a stazione vendo, combinazione cambio alloggio. Telef. 392-048. M4514

TERRENO mq. 6000 confinante Dora. Vendesi lire 6000 Telefono 790-228.

TERRENO mq. 1600, corso Casale 296, vendesi. Telefonare 885-136 serali.

TERRENO mq. 2000 collinare panoramico progetto approvato villa nelle locali vendesi. Telefonare 693-370. M4792

TERRENO periferia Torino mq. 30.000 [illegible] diviso vendesi 3.800 mq. industriale, residenziale, Amministrazioni: Gilletta. Telefonare 47-387. 658

TERRENO S. Vito vista incantevole adatto villa signorili vendesi. Telef. 273-751

ULTIMAZIONE finalmente, vendonsi: alloggio due camere cucina occupato 1.650.000; due camere cucina libero 2.300.000; nuova costruzione 850.000 per camera. Corso Belgio 142, ore 14-18. Telefonare 45-472 ore 9-12. 849

ULTIMI confortevoli alloggetti due tre camere servizi liberi e affittati buon reddito, mutuo S. Paolo, Largo Toscana 3, esclusi intermediari, vendonsi. Telefonare 528-624 ore ufficio. L4493

VENDESI affittasi alloggio centralissimo libero 3° piano 4 camere pulchettato cucina bagno piastrellati, termo particolare. Telef. 85-474. D6478

VENDESI Alessio alloggetto centrale (tre vani servizi nuova costruzione, esclusi intermediari. Telefonare 365-303, Torino.

VENDESI alloggio grandioso doppio ingresso centralissimo adatto professionista abitazione studio, Telefonare 683-727.

VENDESI alloggio nuovo signorile vicinanze Cinema Apollo, 4 camere doppi servizi. [illegible] Telef. 85-620. 5718

VENDESI alloggio 3 camere servizi Tanaglia 19, telef. 371-582. Visite dalle 18 avanti. M5075

VENDESI casa 14 vani buon reddito, esclusi mediatori. Telefonare 291-945 dopo ore 20. M4812

VENDESI Porta Susa 4 vani servizi terrazzo; altro 3 vani servizi. Telefonare 754-046. B6334

VENDESI stabile industriale entro cinta capannoni, magazzini, mq. 1500 più cortile, libero 35.000.000, Amministrazioni Gilletta. Telefonare 47-387 658

VENDESI 15 milioni località Piemonte fabbricato doppio valore sede azienda commerciale disposti riassumerlo affitto pagando un milione annuo anche lunga locazione garanzia, serietà. Scrivere cassetta 7161. SPI, Torino. B6707

VENDO alloggio libero casa vuota tre camere cucina servizi zona Statuto. Telefono 763-284. L6760

VENDO bellissimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi, via Asinari Bernezzo 139. Telefonare ore pasti 790-883

VENDO terreni industriali (dazio radiale) Moncalieri, lotti mq. 2500 a 4000 con servizi, Nichelino, lotti mq. 900 a 2600. terreni residenziali lotti mq. 2600 e 6000 corso Roma, Moncalieri. Mortelli, telef. 61-072. 722

VENDO 3600 mq. terreno quasi tutto coperto reddito garantito 9 per cento. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino.

VENDONSI, affittansi ultimi alloggetti bellissima casa, negozio con alloggio. Mutuo, Barriera Lanzo. Roeglio 9. Telefonare 31-756. L6569

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello. Prezzi stabili. Via Gorizia 57. Telefonare 23-741. 647

VENDONSI alloggi signorili 1-3 camere e servizi: 4 camere con doppi servizi. zona Parella. Telefonare 759-457.

VENDONSI terreni fabbricabili progetto approvato zona corso Francia, Parella. Telefonare 31-756. L6579

VIA Po appartamento signorile, terzo piano, mq. 150, vendesi. Telef 883-141.

VILLA: Crimea, Valsalice, Falpiana, Moncalieri, piazza Rivoli, vendesi. Telefonare 870-540. 1161

VILLA Moncalvo[illegible] 14 camere, 2000 mq. terreno, 28.000.000 trattabili. Telefonare 283-987. 1216

VILLA 25 vani. 6 giornate parco adatto istituto, convalescenziario, alberghiero, 12 minuti d'auto Torino. Telefono 393-987.

VILLE piano, precollinari, collinari, montagna, mezza montagna, riviera levante ponente, Sibona, Stati Uniti 1. Telef. 42-582. 856

VILLAREGINA 20; in casa palazzina circondata giardini, vendonsi alloggi signorilmente finiti pronti giugno. Terrazzi con bellavista città, colline. Rivolgersi cantiere ore. Palladiana oppure ufficio Giolitti 1. M4826

VILLETTA signorile precollinare 8 camere vendesi, Chiappino, Moncalvo 55, ore 18-19. G3053

VILLETTA vende privato, 2 camere e servizi. ampio giardino, Aeronautica. Telefonare pasti: 777-797. L5894

VISITATE pomeriggio ultimi alloggi finissimi con senza mutuo Mombasiglio 36. Facilitazioni. Telefonare 290-518, 360-218. M5177

1.600.000 villetta, nuova, tre vani, bagno; casetta, Madonna Pilone, tre camere, 2.500.000; villetta, nuova, cinque locali, termosifone, bagno, 5.000.000. Becchio, Po 21. B6020

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

APPARTAMENTO 4-5 locali più servizi, eventualmente terrazza, cercasi dal 1° luglio 1959 zona Galileo Ferraris e adiacenze o inizio corso Francia. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. M5110

ABBISOGNAMMI per coniugi referenziati camera cucina, alloggetto conveniente. Telefonare 688-755. M4918

AFFITTEREI comprerei mansarde servizi possibilmente accessorie. Specificare. Scrivere cassetta 5362, SPI, Torino.

CERCANSI affittare zona Francia-Crocetta due alloggi stesso stabile. Primo composto due camere letto tinello sala camera servizio cucina doppi servizi; secondo una camera letto servizi. Specificare affitto mensile località cassetta 1323 SPI. Torino. 5642

CERCANSI locali uso colonia 50 posti [illegible] montagna, Telefonare [illegible].

CERCASI affittare collina Torino locale con terreno per pollicoltura. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. M4838

CERCASI alloggetto signora sola due tre camere servizi termo centrale necessario soleggiato presso Vinzaglio, Ferraris, Re Umberto o vicinanze. Telefonare dalle 11 alle 15 o. 56-146 F3038

CERCASI alloggio due camere cucina [illegible] termo semicentrale. Tel. 568-165.

CERCASI camera cucina giardino in o vicinanze Torino. Telef. 40-451

CERCO affittare zona Francia, Parella camera tinello servizi. Tel. 596-963.

CERCO affittare 2 alloggi stesso piano di due camere e servizi, oppure uno divisibile su corso, tutte comodità. Scrivere cassetta 2031, SPI, Torino. M5165

CERCO camera con accessori primo-secondo piano semi centrale. Tel. 553-158.

CERCO alloggio nuovo 3 camere accessori, zona Crocetta, soleggiato con terrazzo, oppure in villetta con giardino. Massime referenze. Telefonare 696-349 mattino. 874

CERCO locale centro S. Paolo mq. 150-200, palestra ginnica. Telefon. 289-898.

CONIUGI cercano moderno 2 camere, tinello, cucinino giardini reali, San Maurizio, libero giugno. Telefonare 777-189 pasti. B6494

CERCO locali negozio rivendita pasticceria zona popolare. Telefonare 276-417.

CONIUGI anziani cercano una due camere cucina preferibile vicinanze Statuto. Telef. 775-703. L6006

CONIUGI piemontesi cercano alloggetto cambio pulizia scale. Telef. 271-514.

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina, comodità tram. Telef. 583-756.

LOCALE 700 coperti industria alienazione affitto o compero. Telefonare 882-933.

NUOVO, signorile, cinque camere, cucina doppi servizi, terrazzo, piani alti, preferibilmente d'Azeglio-Cairoli, affitterei. Telefonare 612-717 ore 15-17. 6033

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A corso Dante alloggetto 14.000; altro grande 20.000. Telefonare 885-785.

A luglio, due camere. grande tinello servizi, via Bologna 101 Telef. 273-571

A 17-19.000 affittasi due-tre camere tinello, corso Toscana. Telef 273.471

ABBISOGNANDOVI alloggi 9000 12.000 14.000 20.000. Sacchi 14, tel. 46-411.

ABITABILI subito affittiamo alloggi 3 camere via Vandalino 72 (Veschi Unica). Telefonare ufficio 47-341. [illegible]

ABBIAMO alloggi due camere cucina cucinino, tinteggiati 18.000 mensili Santa Rita via Barletta 94. Rivolgersi in loco sig. Allegri, telef. 775-551. [illegible]

AERONAUTICA affitto camera cucina gabinetto, lire 12.000. Telef. 586-244

AERONAUTICA 17.000 affitto tre camere terrazzo coperto servizi. Telef. 64-530.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore, via Spano 12, telefono 58-912. F2769

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato, seminterrato, primo piano mq. 800; capannone mq. 550, adiacenti tettoia, cortile, adatti grande laboratorio, industria non rumorosa. Telefonare 44-485.

AFFITTANSI negozi, alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti giugno. Corso Toscana 15, telefono 32-831. 4019

AFFITTANSI pressi piazza Rivoli, alloggi signorili pronti giugno 1-2 camere tinello, Telefonare 43-416 5713

AFFITTANSI, Napione 36 (lato Sterisferio), negozi con retro adatti qualsiasi attività. Rivolgersi custode. Telef. 40-065.

AFFITTANSI subito alloggi 2 camere tinello cucinino e servizi, via Passo Buole 59, telefonare 885-980. 3057

AFFITTANSI, vendonsi ultimi alloggetti negozio con alloggio, nuova costruzione. Via Rueglio 9, cafoliana 16. L6571

AFFITTANSI 2 locali uso ufficio, Santa Teresa 12. piano primo. Telef. 47-348.

AFFITTANSI 2 camere cucina servizi via Alfiano 12. Telefonare 589-721.

AFFITTANSI 1-2 camere tinello via Forlì, 144-142, servizi, termo, bagno ascensore. Telefonare 683-226. 4765

AFFITTANSI 15 aprile, 3 camere [illegible] na entrata bagno, primo piano, Goffredo Casalis 4; rivolgersi portineria ore 15-17.

AFFITTASI adiacente corso Vittorio (Bordighieri) locali ampio vetrine uso deposito, rappresentanze, negozi, via Valdieri angolo via Monforte. Visitare pomeriggio. Telefonare 592-917 5131

AFFITTASI alloggetto centrale vuoto od ammobiliato, uso ufficio od abitazione. Telefonare 570-345. F4097

AFFITTASI alloggio, camera cucina, servizi, zona Aeronautica, 11.000 mensili Telefonare 709-132. C3920

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi. Onesco 55, telefonare 390-552

AFFITTASI alloggio primo piano tre camere, cucina adatto anche per professionista, Gioberti 47. M4536

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello cucinino, libero 1 giugno, corso Regina Margherita 19. Telefonare 551-517 ore 13-15 o dopo ore 20. G3320

AFFITTASI alloggio 4 vani, terrazzo servizi con magazzino mq. 60. Nichelino. Telef. 521-757. L4970

AFFITTASI alloggio secondo piano due camere cucina servizi bagno, via Verolengo 165 Telefonare 243-600. L6631

AFFITTASI ampia camera libera maggio zona Vanchiglia. Telefonare 251-786.

AFFITTASI autorimessa 170 macchine, via Chiesa Salute 60. Telef. 252-905.

AFFITTASI barriera Milano, camera cucina piano terreno, 8000. Tel. 664-308.

AFFITTASI bello, piccolo locale sottoportici Pomba, vicino Cinema Nazionale, uso ufficio, mostra. Telefonare 43-844.

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina. Telefonare 771-186. M4874

AFFITTASI corso Inghilterra 25, negozietto adatto passeggini, lettini, giocattoli, oppure oreficeria mostra campionaria. Rivolgersi: Portineria. B6360

AFFITTASI Esposizione alloggio 4 camere cucina servizi. Tel. 12-13. [illegible]

AFFITTASI locale adatto negozio laboratorio società con alloggio. Tel. 892-520.

AFFITTASI locale industria mq. 200 ca Nizza 344. L6605

AFFITTASI locale mq. 70 con cortile volendo alloggio due camere cucina corso Toscana. Telef 290-867 C3952

AFFITTASI locale uso ufficio, Galliari 2 bis, piano rialzato. Telefon. 650-070.

AFFITTASI, Lucento, terreno cintato mq. 4000 ammensabili, acqua, forza, telefono. Telefonare 380-141. L6616

AFFITTASI, luglio, basso fabbricato mq. 180 con cortile, uso magazzino piccola industria, Zona Fortino. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. L6639

AFFITTASI luglio quattro camere cucina bagno corso Parella. Tel. 774-380.

AFFITTASI magazzino mq. 70 primo piano corso Napoli. Telefonare 270-255.

AFFITTASI maggio alloggetto camera cucina entrata bagno termo. Telef. 82-310.

AFFITTASI negozio angolare con retro, vetrine, fronte scuola, qualunque [illegible] esposizione, ufficio, via Ozanam 23, telefonare 370-577. [illegible]

AFFITTASI nuovi negozio angolare nuova costruzione piazza Sofia adattissimo bar. Scrivere cassetta 3044, SPI, Torino.

AFFITTASI negozio retro 35 mq. Corte Palazzo, 18.000. Tel. 524-027. M5045

AFFITTASI panoramico 2 camere servizi Belgio, Po, 18.000. Tel. 892-064.

AFFITTASI precollinare camera indipendente pied-à-terre. Telef. 62-369.

AFFITTASI subito camera zona Aeronautica, Francia. Telefonare 752-353.

AFFITTASI tre camere cucina servizi, via Ormea. libero subito. Telef. 654-034 ore pasti. B6663

AFFITTASI uso negozio, ufficio, artigiano via Bonafous 4. Tel. [illegible].

AFFITTASI vendo locale luminoso 240 circa per azienda non rumorosa corso Toscana. Telefonare 772-009. L6684

AFFITTASI via Romani 19 villa elegante dieci vani tripli servizi termosifone giardino. Telefonare 80-903. F4108

AFFITTASI zona Francia basso fabbricato coperto mq. 180, cortile mq. 110 portone carraio indipendente luce forza. Telef. 793-958 ore ufficio. 5576

AFFITTASI zona Lingotto officina mq. 150 con garage e negozi uso laboratorio con e senza alloggio. Telefon. 670-773 ore pasti. F3859

AFFITTASI 2 camere cucina servizi corso Rosselli 57. Telefonare 631-584

AFFITTASI 4 camere, servizi Fanchiglia. Tel 850-257. M5077

AFFITTASI 14.000 camera negozio retro termo via Panchiotti. Telef. 794-096.

AFFITTASI 24.000 strada Lanzo 3 camere servizi garage. Telef. 271-079.

AFFITTIAMO immediatamente m. 100+800 locali nuova costruzione luminosi. volendo ufficio alloggio ingresso autotreni. Telefonare 290-220. M4846

AFFITTO alloggetto camera cucina servizi, corso Emilia, riscaldamento, Telefonare 522-642. B6585

AFFITTO alloggio 2 camere via S. Paolo 42. Telefonare [illegible]. M4790

AFFITTO direttamente alloggetto in villa, [illegible], giardino. Tel. 700-311

AFFITTO due camere cucina bagno, Massena 38. Portineria Pasquali 9. M5063

AFFITTO magazzino officina coperti 13 mila, cortile 150 [illegible] telefono. Strada Pianezza 212, telef. 386-036.

AFFITTO modesto quattro locali senza termobagno, quarto piano, Valentino. Telefonare 63-517. F4037

AFFITTO negozio adatto qualsiasi genere telef. 537-011 dalle 7 alle 12. [illegible] 15 alle 18. M4886

AFFITTO tre locali più servizi uso ufficio o abitazione centralissimi eventualmente anche magazzino mq. 30-35. Telefonare 878-422. L6601

AFFITTO Valentino lussuoso alloggio 5 camere doppi servizi. Telefonare 585-263.

[illegible] 13 camere adatto pensione centrale affitto. Telef. [illegible]. 5294

AMMOBILIATO signorile quattro camere servizi affittasi Telefonare 780-027.

AMMOBILIATO 2 camere cucina bagno telefono Stati Uniti 23 G1705

AMPIO negozio grande retro, via [illegible] affittasi. Telef. 584-148. L6812

ATTENZIONE! Centralissimo locale 150 mq. adatto rappresentanze, deposito, lavorazione silenziosa affittasi. Chiesa Nizza 17. F3957

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualsiasi destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161, telefono 393-089. 1034

AUTOTRASLOCHI Mastropietro, autofurgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia, concorrenza. Telef. 386-330.

BOCCHERINI 5 (Giulio Cesare) affittansi 1-2 camere, tinello, termo, bagno, negozi. Telefonare 42-404. L6701

CAMERA cucina soleggiata, pranzo, altro (magazzino). Telefonare (otto-dieci): 570-869. G2309

CAPANNONI uso industria, deposito mq. 600 con annesso terreno mq. 400 zona Lingotto affittasi. Telef. 62-804.

CENTRALI affittansi tre sale attrezzate libere dopo le 18. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. L6708

AUTOTRASLOCHI Oberto città provincia prezzi modici garanzia. Telef. 206-173.

CENTRALISSIMI appartamenti, uffici, affittansi, nuovo Palazzo via Stampatori 9. Telef. 48-089. 764

CERNAIA 22 affittasi appartamento 1° piano, 5 vani, accessori, uso ufficio, studio, laboratorio. Rivolgersi portineria.

CHIERI affittasi 4 camere ingresso [illegible] acqua gas, vista incantevole, Rivolgersi Fasano, Cerbaia 2. F2912

CORSO Raffaello affittasi nuovo elegante alloggio camera cucina servizi. Telefonare 641-423. L6577

CORSO Sebastopoli 174 affittasi bellissimi alloggi una due camere. cucina, servizi. F4104

CROCETTA, via Carlo Giordana 3. In casa signorile con portineria affittasi a coniugi soli alloggio piano rialzato due camere, cucina, servizi. Libero subito.

[illegible] affittasi [illegible] entro, villetta tutte comodità. Telefonare 331-281. 5494

FILADELFIA 35 int. 5, [illegible] alloggio 1-2 camere, tinello, cucinino. Telefonare 48-089. 561

GARAGE privato, affittasi 4000, nuova costruzione, piazza Rebaudengo. Telefonare 278-471. 421

IMPRESA affitta alloggetti pronti subito termo bagno cucinino. Tel. 280-380.

LOCALE con forza mq. 70 uso industria non scrollabile affittasi. Telefonare 687-336. F4096

LOCALI industria magazzino cintato quartiere, S. Rita S. Paolo vendibile affittasi. Telefonare 772-009. M5173

MAGAZZINI da 70 a 300 mq. affittasi, ingresso carraio. Visite: cantiere corso Marconelli 59-61, telef. 587-626.

MERCATI Nuovi affittasi negozio 11.000 alloggio camera tinello termo bagno 15 mila. Telefonare 693-120. C3928

NEGOZI, magazzini, affittansi, nuovo palazzo via Stampatori 9. Telef. 48-089.

NEGOZIO alloggio retrostante affittasi Borgata Vittoria, qualunque uso. Telefonare 43-289. F3939

NEGOZIO grande con grande retro, via Librario, affittasi. Telefonare 584-148.

NEGOZIO nuovo retro, piazza Clotilde angolo Sobrero, affittasi 25.000. Telefono 81-059. L6664

NUOVI Mercati affitto alloggio camera tinello servizi settimo piano. Telefonare 392-073. F3897

OFFRESI camera indipendente spaziosa soleggiata. Oppure alloggetto. Cessione. Telefonare 50-758. B6669

PALAZZO giardino nuova Crocetta imponente, razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitatori Corso Lione 40. Telefonare 383-095. 4501

PALMIERI affittasi fine maggio alloggio 4 camere, servizi. Telefonare 585-032.

PRECOLLINARE affittasi maggio due camere, cucina, termo bagno. Tel. 85-384.

PRONTI subito affittansi alloggi via Baretti, angolo Monfalcone. Telef. 280-400.

PROPRIETARIO affitta bellissime due camere tinello servizi. via Bologna Telefonare 273-671 833

RAPALLO affitto villetta vuota mobiliata giardino. Aurelia Occidentale 6.

SAN Paolo affittasi fondo cortile locale mq. 30 laboratorio silenzioso o magazzino. Telefonare 776-442. M4970

S. PAOLO affittasi 2 camere cucina servizi per giugno. Telef. 22-474. L6613

SAN Secondo 33, affittasi nuovo locale 100 mq. primo piano uso laboratorio silenzioso o deposito. Telefonare 590-173.

SANTA Rita affittasi camera tinello termo bagno. Telefonare 385-270. B6388

UFFICIO centrale un locale libero 1o maggio affittasi. Telefonare 43-973.

VANCHIGLIETTA: due locali negozio magazzino 14.000; camera 6000. Telefonare 885-766. B6739

VIA Leinì, affittasi una camera, cucina, servizi 12.000. Telefonare 273-471.

VIA Mazzini 33 affittasi bellissimo negozio vuoto con retro. F4109

VICINO Valentino, rialzato cameretta cucinino. Alessio. Della Rocca 31. B6583

ZONA «Apollo» affittasi una due camere tinello servizi. Telefonare 273-471.

ZONA Campidoglio affittasi tre camere cucinino bagno termo. Telef. 870-000.

VIA Venaria, alloggio camera cucina ingresso, bagno, lire 13.000 mensili, cantina, affittasi. Telefonare 50-440.

5000 camera abitazione, altra adatta negozio ufficio, Martiri Libertà 11.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

AFFITTASI Mezza altitudine 800 3-4 camere servizio stagione estiva. Telefonare 655-143. L7308

BARDONECCHIA vendesi alloggio ammobiliato 3 camere, sala, cucina, entrata, servizi termocucina. Tel. 793-312, Torino

BORGIOVEREZZI affittasi alloggio nuovo prospiciente mare, stagione maggio-settembre, 160.000. Telefonare pomeriggio 353-765, Torino. L6752

CELLE Ligure affittasi maggio giugno appartamento ammobiliato prospiciente mare. Telefonare 682-163. G3973

CERCASI collina torinese, oppure entro 30 km. Torino località fresca asciutta appartamento in bella villa con giardino, periodo maggio ottobre. Rotondaro Dagnino, via Gioria, 20. B6364

FINALE Ligure, Bertonasco vende appartamenti 200 metri mare. 2.600.000, 4.900.000. 2578

LOANO camera cucina panoramica, rivamare, affittasi maggio. Telef. 391-178.

NOLI [illegible] maggio appartamentino centralissimo conveniente Tel. 260-529. Torino. M4586

OSPEDALETTI ammobiliato [illegible] camera cucina servizi aprile-settembre. Telefonare pasti 752-472. [illegible]

NOLI (Savona) affittasi alloggio maggio giugno Telefonare 84-373. G3377

RAPALLO, pochi metri spiaggia, vendesi appartamento 2 camere, servizi, giardinetto. Pieri, via Panigalli 10, Genova.

VARAZZE affittasi alloggio nuovo due camere cucina servizi terrazzo vista mare 340.000 annue. Scrivere cassetta 7162, SPI. Torino. B6719

VILLINO piazza Arenzano, golf tennis piscine modernissimo vani 14 tutti comfort ampio terreno giardino mq. 800-1600 pronto maggio vendesi [illegible] condizioni facilitazioni. Scrivere cassetta 50 B, SPI. Genova. 5692

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ALBISOLA Mare «La Florida». Maggio 1400, giugno 1600 tutto compreso.

BELLARIA, Pensione Valentini, nuova costruzione, ampio giardino, cucina casalinga. Interpellateci. 5577

CATTOLICA Albergo Torinese, centrale, trattamento prim'ordine, giardino, parcheggio macchine. Direzione esercizio Uldarico Piva. C3066

PENSIONE Torinese, Pietra Ligure. familiare, bagno, 50 m. dal mare, tutto l'anno, prenotazioni. Scrivere Somarello, via Boccardo 22, Torino. L6363

RAPALLO sposi pensione «Rosabianca» offre soggiorno lire 2000 ogni comfort.

RIMINI Sangiuliano Mare, Pensione Arlesiana prima linea. Giugno 1100 completo. 5553

SPOTORNO, Albergo Italia, vicino mare Rinnovato, ottimo trattamento. Modicità, Interpellateci. 5550

VARAZZE Pensione Ristorante Marie Telefonare 77-131. fronte mare. centralissima, giardino.

VARAZZE, Pensione Villa Maria. Telefono 77-162. centralissima, 1600 tutto compreso. 4900

VARAZZE, soggiorno centrale, familiare, prenotazioni locali. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. B6022

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, tinture, permanenti, manicure, ondulazione aria. Dante Mario, via S. Pio V 5. Telefonare 687-006. 621

ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete frequentando, Scuola Maria, Sant'Anselmo 16, telefonare 61-862. 12632

AUMENTATE cultura preparazione impiego frequentando corsi operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, comptometrie, Istituto Orsolia, Cernaia 22

BOIDOOL, Roma 66: paghe, contabilità aziendale, consulenza lavoro, [illegible] (esami trimestrali). M5000

COMPTOMETER Scuola nuovi rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis, via Cavour 1. 1386

PETTINATRICI Maneggiatrici diventerete, frequentando la Scuola «Mossa Mauro», via Giolitti 5, via Lagrange 10, telefonare 524-563. Corsi completi, perfezionamento acconciature. Corsi estetica, massaggi, depilazioni. B6557

10 LEZ, TRAD. PRESE. L. 70 p.p.

ABILE ragioniere sindacale, contabilità libri paga, accetta lavoro domicilio. Telefonare 251-884, ore pasti. G3407

CERCO lavoro serio anche domicilio, oppure pulizia scale. Tel. 589-671. [illegible]

CORRISPONDENTE traduttrice inglese francese conoscenza tedesco esegue lavoro domicilio. Scrivere cassetta 5340, SPI, Torino. L6627

LEZIONI fisarmonica, Basso, [illegible] basso ed altri. Domicilio. Scrivere cassetta 7164, SPI, Torino B6544

MATEMATICA disegno lezioni ripetizioni ammissione media liceo artistico Telefonare 596-633. F4151

PREPARAZIONE esami diploma magistrale, lezioni di matematica fisica scienze, anche domicilio. Scrivere cassetta 7168 SPI, Torino. B6561

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A prezzo conveniente affittasi camere elegantemente ammobiliata centralissime. Telefonare 524-994. L7300

A signora distintissima affitto bella ammobiliata con [illegible] gabinetto toeletta ambiente signorile tranquillo uso pied-à-terre paraggi Crocetta, tutti comfort. Scrivere cassetta 5267, SPI, Torino.

AFFITTASI ammobiliata adiacente Tribunale, unico inquilino, prezzo tutto. Telefono 638-802. L6565

AFFITTASI ammobiliata paraggi Giardino Reale, serietà. Telef. 584-404.

AFFITTASI camera ammobiliata con o senza pensione paraggi Nizza Telefonare 673-867. G3409

AFFITTASI signorile ammobiliata distinto signore solo. Portineria, Matteotti 47. [illegible]

AFFITTO [illegible] acqua corrente, 8000. Telef. 531-876. G3329

AMMOBILIATA centralissima, acqua corrente, comodità, volendo uso cucina. Telefonare 50-343. M5002

AMMOBILIATE 1-2 letti volendo uso cucina o pensione, Telef. 761-605 [illegible]

CAMERA ammobiliata zona Michelotti [illegible] impiegato impiegata. Telefonare 85-373. B6606

CENTRALE ammobiliata familiare. 1-2 persone, eventualmente pasti. Conveniente. Telef. 570-002. B6612

CENTRALISSIMA ammobiliata a persona distinta unico inquilino, comodità. Telefonare 564-201. L6990

CERCO urgente camera ammobiliata servizi ingresso indipendente. Scrivere cassetta 9341, SPI, Torino. G3365

CONFORTEVOLE camera 2 letti riscaldata affittasi adiacente Porta Nuova. Telefonare 43-480 B6598

PENSIONE completa camere 1-2 letti, panoramiche, mansarda grandissima, acqua, 2° piano indipendente, Telef. 872-216

PENSIONE completa 28.000 mensili trattamento familiare tutte comodità. Telefonare 577-506. M4972

PENSIONE familiare completa, ambiente signorile, confortevole, camere acqua calda, Telefonare 80-329 B6436

FRATELLI stabili cercano distinta famiglia non affittacamere, pensione completa. Precisare condizioni Scrivere cassetta 5180. SPI, Torino L6351

PIAZZA Statuto ammobiliata indipendente comodità volendo pensione, Telefonare 296-845. L6602

PORTA Nuova affittansi camere mobiliate signorilissime. Massima serietà. Telefonare 593-582. C3594

SIGNORA sola affitta camera ammobiliata Gia, Le Chiuse 101. L6524

VICINANZE Porta nuova affittasi ammobiliata uso cucina indipendente Telefonare 585-761 C3892

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 p.p.

CORRISPONDENTE inglese [illegible] ragioniera esperta contabilità generale impiegherebbesi. Scrivere cassetta 7108, SPI, Torino. B6467

DATTILOGRAFA veloce, lunga pratica ufficio, offresi solo mattino o proprio domicilio. Scrivere cassetta 7163. SPI, Torino. B6643

DICIASSETTENNE 1° impiego paghe contributi dattilografia comptometer libera subito. Telefonare 384-361 B6499

DISEGNATORE meccanico 25enne, particolarista provetto, esperienze officina, [illegible] offresi. Scrivere cassetta 1311, SPI, Torino. 5690

FARMACISTA secondo anno pratica laboratorio farmacia libera subito offresi. Scrivere cassetta 7099, SPI, Torino.

GEOMETRA disegnatore, tecnico commerciale, patente auto, accetterebbe qualsiasi impiego. Scrivere cassetta 7084. SPI, Torino. B6314

INGLESE buono, perfezionato estero, stenodattilografia, 24enne, impiegherebbesi, anche mezza giornata. Scrivere cassetta 7341, SPI, Torino. B6034

LAUREATO scienze politiche militesente referenziato impiegherebbesi. Tel. 696-528.

MAGAZZINIERA pratica spedizioni lanieri ufficio offresi. Scrivere cassetta 7147, SPI, Torino. B6488

OFFRONSI ricerchi Scuola stilista Torino provincia, Vercelli provincia, auto propria, cauzione adeguata. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino. F3436

PERITO chimico 21enne militesente, scopo miglioramento, offresi seria ditta Scrivere cassetta 5262, SPI. Torino.

PRATICO contabilità [illegible] occuperebbesi scopo arrotondamento ore pomeridiane, Telef. 832-759. L7278

RAGIONIERE esperto bilanci tenuta, impianto riordino contabilità analisi costi [illegible] offresi [illegible] eventualmente. Telefonare 583-144.

SIGNORINA 25enne diplomata, presenza cerca qualsiasi impiego Telef 397-534.

[illegible] 20enne, ragioniera, otto anni impiegata [illegible] privata, conoscenza inglese, francese, referenziatissima. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A seria importante ditta occorre impiegata (impiegato) giovane dattilografia perfetta, capace corrispondenza italiana, pratica lavori ufficio, buona cultura. Preferenza ad elemento con esperienza o tendenza [illegible] agenti vendita ramo alimentare. Precisare posti occupati e referenze; massima riservatezza. Manoscrivere cassetta 1306, SPI, Torino.

ACCETTANSI ambosessi aspiranti costruttori radio, [illegible], Radiocanto, via Montebello 19. [illegible]

AMBOSESSI cercansi per vendita rateale libri domicilio. Presentarsi Principi d'Acaja 22 e telef. 761-712, ore 9-12.

ASSUMESI urgentemente signorina praticissima lavori amministrativi. Non presentarsi se non [illegible]. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. M5236

ASSUMIAMO laureato commercio o ragioniere bella presenza non primo impiego 25-35enne ottimo elemento capace lavoro indipendente responsabilità, iniziativa personale, praticissimo contabilità amministrazione bilanci banche. Posto stabile. Assicurasi massima riservatezza. Dettagliare curriculum. Cestiniamo offerte incomplete o senza requisiti. Manoscrivere cassetta 1313, SPI, Torino.

AZIENDA cerca per [illegible] clienti, [illegible] ufficiale congedo sua fiducia. Cestiniamo domande non corredate precisi dati. Scrivere cassetta 7136, SPI, Torino. B6490

AZIENDA commerciale assume impiegato impiegata esperto impiego praticissimo contabilità, Telefon. ore 9-10 al 694-411.

ATTIVO 25-30 anni possibilmente diplomato disposto viaggiare Italia settentrionale cerca seria industria apparecchi domestici per mansioni vendita possibilità buon avvenire ad elemento serio capace lavoratore. Manoscrivere curriculum vitae referenze a cassetta 7170, SPI Torino.

CAPO officina pratico stampi lamiera e attrezzature cerca industria meccanica di precisione. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

CERCASI elemento idoneo requisiti istruttore insegnante scuola guida, referenze. Telefonare 287-938. B6608

CERCASI steno-dattilografa giovane capace. Telefonare ore ufficio 40-334.

CERCASI 16-18enne praticante ragioniere Ufficio Immobiliare. Scrivere scuole, referenze, cassetta 1296, SPI, Torino.

CERCO geometra giovane massimo venticinquenne lavoro stradale fuori Torino presentarsi ore 9-10 Tecnocolor, Giacomo Bove 3. B6646

CHIMICO per studio emulsioni e prodotti ignifughi, altro per gomme naturali e sintetiche, altro per pitture chimico-resistenti ricercasi da industria importante nazionale. Dettagliare posti occupati, lingue conosciute et referenze. Riservatezza assoluta. Scrivere a cassetta [illegible], SPI, Torino. F4023

COMMESSE ambiziose 23-30 anni, presenza referenze cercansi per negozio elettrodomestici FLT Torino. Scrivere cassetta 206 X, SPI, Milano. [illegible]

(Continua a pag. 12)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

PERITO chimico industriale esperto prove terre et laboratorio fonderia ghisa bronzo e alluminio cerca importante industria meccanica provincia Torino. Scrivere cassetta 1294, SPI, Torino. 5528

PERITO industriale o diplomato tecnico età 30-35 anni ottima pratica impianti industriali; buona conoscenza inglese, possibilmente già soggiornato estero, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 5217, SPI, Torino. L6763

PROFESSIONE facile elegante redditizia assumiamo estetiste previo corso preparatorio Ariem, corso Matteotti 31. Telefonare 45-658. F1634

RAGIONIERE o contabile pratico bilanci possibilmente esperienza fiscale cerca studio professionale. Dettagliare età, referenze e pretese. Scrivere cassetta 2048, SPI, Torino. M4876

SCUOLA cerca insegnante con buona conoscenza stenodattilografia comptometria scopo insegnamento oppure lavori ufficio. Scrivere cassetta 3115, SPI, Torino. F3948

SOCIETA' fiduciaria investimenti azionari rateali [illegible] domande per nomina corrispondenti anche se agenti compagnie assicurazioni. Scrivere: «Previdenza», Napoli, Verdi 15. 5772

SPEDIZIONI cercasi acquisitore clientela disposto associarsi, dettagliare curriculum, attuale occupazione, massima riservatezza. Scrivere cassetta 2011, SPI, Torino. M4832

TORNITORI fresatori aggiustatori alesatisti prima seconda categoria cerca industria meccanica di precisione. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. M5193

UFFICIO rappresentanze cerca segretaria dinamica massimo ventenne. Esigonsi serietà, presenza, referenze primarie. Manoscrivere curriculum, pretese cassetta 2055, SPI, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABBISOGNAMI lavoro, media 22enne, [illegible] patente. Telefonare 512-340.

AUTISTA benzina, falegname, verniciatore 25enne, offresi. Scriv. cassetta 7148, SPI, Torino. B6605

AUTISTA 2° completo [illegible] robusto, militesente miti pretese [illegible] famiglia tuttofare. Telefonare 281-813. F3940

BARISTA cameriere 30enne offresi subito. Telefonare 270-354. L7216

COMMESSA mobilificio pratica 26enne, presenza, offresi, [illegible], ore 12-15 al 635-079. B6380

DICIANNOVENNE 1° impiego, diplomato aggiustatore macchine utensili offresi. Telefonare 364-929. B6715

ELETTROMECCANICO esperto impianti industriali e apparecchiature offresi. Telefonare 250-957. B6918

GIORNATA 8-19 offresi capace [illegible]ista. Rivolgersi Snaid, via Passalacqua 6. C0343

GIOVANE 20enne ebanista falegname occuperebbesi subito. Telefonare [illegible]-612.

LIBERO mezza giornata autista 2° e 3° offresi eventualmente custode e autorimessa. Telefonare 333-227. M5101

MUNITO furgoncino cerco lavoro presso ditta o privato. Telefonare dalle ore 20 alle ore 21: 797-043. L6603

TRENTACINQUENNE con referenze controllabili offresi custode diurno fattorino interno pulizia uffici. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. B6554

TRENTACINQUENNE referenziato pratico assistenza malati e cameriere, [illegible] qualunque lavoro giornata. Scrivere cassetta 7167, SPI, Torino. [illegible]

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

ABBISOGNAMI esperta cucito altro, due pomeriggi settimanali. Telefon. 891-841.

ABILISSIMA lavorante bustaia [illegible] ortopedia Zecchi, via Gramsci 2. 5287

ABILISSIMA tuttofare, fissa, 30-40enne pratica cucina altro, buona retribuzione, referenze, [illegible] cassetta 1314, SPI, Torino. 5675

AGENZIA assicurazioni assumerebbe ragazzo 15enne con [illegible] commerciale con mansioni fattorino e varie. Scrivere dettagliando ed indicando pretese. Scrivere cassetta 5246, SPI, Torino. L6667

AGENZIA Piaggio assume operai veramente pratici motoscooter Vespa. Indicare referenze. Scrivere cassetta 1320, SPI, Torino. 5328

AGGIUSTATORE stampista pratico presse cercasi. Telefonare 396-031. [illegible]

ALLOGGIO gratis, cambio servizio offre persona sola a due persone referenziatissime. Scrivere cassetta 127 Z, Sipra, Torino. 5737

APPRENDISTA commessa e bustaia cerca ortopedia Zecchi, via Gramsci 2, Massimo 15-16 anni. 5287

ANZIANO [illegible] cerca tuttofare fissa. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino.

ASSUMIAMO stabilmente montatore frigorista pratico gruppi per condizionamento. Scriv. cassetta 7163, SPI, Torino.

ASSUMIAMO subito commessa per negozio elettrodomestici, [illegible]. Presentarsi [illegible]. Frigidaire, XX Settembre 71.

ASSUME giardiniere, orto-frutticultore piccola proprietà collinare. Precisare età, stato famiglia posti occupati. Scrivere cassetta 7102, SPI, Torino. B6461

ASSUMO apprendista sarta donna dai 13 a 15 anni. Telef. 46-163. M5159

ASSUMO apprendista o aiuto commessa 16-18 anni, presenza. [illegible] A.B.C., corso Vittorio Emanuele n. 64

[illegible] operai ferratori carrozzeria veramente provetti, referenze. Presentarsi Ocest, Santhià 53. M5051

AZIENDA meccanica assume donne addette piccoli montaggi. Presentarsi in via Pesaro 17 solo se già pratiche, età inferiore 35 anni. D6930

[illegible] stipendio donna servizio assistere persona anziana, disposta trasferirsi. Telefono 84-574. L5784

CARROZZERIA cerca apprendisti con tre anni di pratica in riparazioni e giovanissimi con avviamento industriale. Montecco, Baiardi 7. D4662

CARROZZERIA cerca battilastra per montaggio vetture, apprendisti. Via Orvieto 5. [illegible]

CARTIERA 150 q.li carta paglia per ondulatori cerca due bravi conduttori macchina a due tamburi più un bravissimo energico direttore tecnico. Inviare referenze Cartiera Ciacci, San Marino.

CERCASI abile tuttofare pratica cucina fissa buona retribuzione. Referenze. Telefonare 683-309. M4066

CERCASI abilissima lavorante tintoria via Amedeo Peyron 13. L7238

CERCASI aggiustatori prima categoria. Inutile presentarsi se non veramente capaci. Telefonare 363-126. F4140

CERCASI lavorante domicilio specializzata nylon, lavoro continuo. Presentarsi: Modan, via della Rocca 23. L6516

CERCASI manovratore organo sala composta Loro & Parisini 100 S [illegible] nelle ghiaia Susa zona Torino, [illegible] servire senza specialità rumo, referenze. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino.

[illegible] subito. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 7159, SPI, Torino. D6699

CERCASI pulitore provetto. Telefonare: 62-071, oppure 501-245. [illegible]

[illegible] ragazza aiuto latteria gelateria stagione estiva impegni festivi serali referenze. Telefonare 81-875. F4107

CERCASI ragazzo sedicenne industria elettromeccanica. Telefonare 882-277.

CERCASI stiratrice a mezza giornata. Telef. 694-854. L6846

[illegible] tuttofare a giornata, ottimo trattamento. Telefono 590-804. M4742

CERCASI tuttofare a giornata per villa collinare. Telefonare 60-772. L6531

CERCASI tuttofare fissa, casa 2 bambini, massime referenze. Telef. 294-003.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 582-310. M4582

CERCASI tuttofare fissa massimo trentenne fidata referenziata. Telef. 780-067.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. Telefonare 773-016. B6419

CERCASI tuttofare 28-35enne, [illegible] presenza, indipendente, amante bambini, referenziata. Gmbh. Villa Albatros, Ospedaletti. [illegible]

CERCASI verniciatore e tappezziere mobili provetti con referenze. Telefonare ore ufficio 273-718. M4886

CERCO abile aiutante stiratrice non oltre 18 anni. Telefonare 528-321. F3077

CERCO donna 40-50 anni [illegible] tuttofare fissa. Telefonare 32-086. 5291

CERCO ragazzo 15-16 anni apprendista barista già pratico. Rivolgersi corso Vittorio 2, bar Valentino. M4963

LAVORANTE, aiutante, apprendista, cercasi laboratorio confezioni busti su misura. Scrivere cassetta 7137, SPI, Torino.

MAGLIFICIO artigiano cerca stabilmente abilissime rimagliatrici (tagliacuce) apprendiste. Scrivere cassetta 7133, SPI, Torino.

[illegible] assume macchiniste rettilinee ed confezioniste. Telefonare [illegible].

MAGLIFICIO Kelly [illegible] abilissime macchiniste su rettilinee 12. Presentarsi Lagrange 29. L5757

MONTATORI meccanici veramente specializzati cerca importante società. Alte paghe. Scrivere cassetta 5183, SPI, Torino. L6371

OPERAIA robusta dai 20 ai 35 anni cercasi fabbrica conserve per adibirla magazzino spedizioni. Occorre bella calligrafia con almeno licenza elementare. Paga al merito. Scrivere precisando posti occupati con [illegible] a casella [illegible] 214 Ferrovia. 6159

ORGANIZZAZIONE artigiana cerca ovunque lavoranti, collaboratori possibilità sistemazione indipendente. Scrivere Bellampietto, via Galliano 145, Firenze.

PANETTERIA centrale cerca ragazzo 15-17enne pratico. Telefonare 553-203.

PENSIONATI cercansi [illegible] cultura media per redditizio lavoro produzione. Scrivere cassetta 2017, SPI, Torino.

PETTINATRICE apprendista aiutante cercasi subito. Telef. 273-835 Torino.

PETTINATRICE [illegible] apprendista. Telefonare 752-943. L6740

PETTINATRICE cercasi apprendista, oppure gerente negozio centralissimo. Telefonare 48-924. F3892

PRIMARIA ditta via Roma abbigliamento per signora cerca abilissima commessa bella presenza, conoscenza lingua inglese. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino.

SARTORIA cerca sarto finito bella presenza trattare clienti. Via Sicilia 13. Telef. 20-025. L6922

SIGNORE solo con figlia cerca brava ragazza servizio fisso, trattamento famigliare. Telefonare ore pasti 83-926.

SOCIETA' cerca piazzista-viaggiatore patente 2a nafta, età non superiore trent'anni. Scrivere cassetta 5241, SPI, Torino. L6633

SOLO mattino coniugi cercano abilissima tuttofare. Telefonare 585-479, mattino.

STUDIO [illegible] commissioni apprendista disegno. Aerostudio, piazza C.L.N. 255. B6458

TIPOGRAFIA cerca impressore di prima, disposto trasferirsi Riviera. Dettagliare capacità, referenze. Scrivere cassetta 29 U SPI, Savona. 5771

TUTTOFARE, fissa cercano coniugi soli. Trattamento famigliare. Referenze, uscite serali escluse. Telefonare 771-390.

URGONO aiutanti sarta donna. Telefonare 871-216. C3916

VEDOVO con bambino paese Piemonte cerca tuttofare presenza, massimo trentacinquenne. Scrivere cassetta 7160, SPI, Torino. B6705

VENTENNE tuttofare pratica bar cercasi. Presentarsi via S. Secondo 17. M5041

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1959

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edic. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	[illegible]	13.100*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	[illegible]	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	[illegible]	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1380	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edic. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.100*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3900	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.600*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.550 - Trimestre L. 4.400.

[illegible]

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

AGLI ABBONATI DI TORINO

LA STAMPA viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione

[illegible] abilissime lavoranti sarta. Reineri, Cabolo [illegible]. Telefono 597-135.

[illegible] aiutantina diciassettenne a bambina apprendista sarta. Destefanis, C. Alberto 34. L6537

CERCASI apprendista meccanico e commissioni bicicletta. Raimonda, piazza Crispi 52. G3052

CERCASI apprendista meccanici lavorazione tubo 14-15 anni. Via Cecchi 62.

CERCASI apprendista modista. Via Sacchi 4. M4843

CERCASI cameriera lunga pratica. Telefonare 687-977. B6573

[illegible] cameriera [illegible]. Telefonare 528-670. L6882

CERCASI cinquantacinquenne robusta referenziata fissa famiglia 2 persone, non ammalata. Telef. pomeriggio 597-336.

CERCASI coppia domestici marito autista cameriere, moglie cuoca veramente capaci governo casa. Scrivere cassetta 5236, SPI, Torino. L6565

CERCASI cuoca e cameriera [illegible] referenziate. Scrivere cassetta 5335, SPI, Torino. L6563

CERCASI lavorante apprendista camiceria. Baglietti, via Peyron 24. Telefonare 753-374. B6450

[illegible] lavorante sarta finita. Telefonare [illegible]. G4064

CERCO urgente pulitore metalli provetto ad ore. Telef. 283-587. [illegible]

CONIUGI cercano tuttofare giornata massimo 35enne, referenziata. Scrivere cassetta 7129, SPI, Torino. B6416

CONIUGI con bimba [illegible] tuttofare fissa referenziata. Telefono 591-104.

CONIUGI soli cercano cameriera fissa, pratica cucina, governo casa, ottimo trattamento, referenze controllabili. Telefonare 72-786 ore 14-16. F4323

CONIUGI [illegible] cercano cuoca tuttofare, escluso lavori pesanti. Scrivere cassetta 5234, SPI, Torino. L6675

CUOCA e domestico coniugi pratici referenziati disposti trasferirsi conoscenza francese cercasi. Scrivere cassetta 5211, SPI, Torino. L6724

DISTINTI coniugi con due bambini già forniti tuttofare cercano seconda domestica particolarmente versata bambini. Telefonare 512-278 ore 9-12 oppure 16-18

DITTA colombiana cerca esperto fabbricazione saponi, saponiere. Salario mensile iniziale pesos 1200. Per informazioni scrivere al «Cimo», via Po 32, Roma.

FAMIGLIA signorile cerca capace tuttofare giornata o fissa. Telef. 694-847.

GIORNATA 8-20 [illegible] tuttofare referenziata. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. 668

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A laboratorio biancheria lusso signora occorre abile rappresentante [illegible]. Altissima provvigione. Telefonare 8-12 al 240-571. B6434

AD introdotto industrie metalmeccaniche officine elettrotecniche affideremmo esclusiva vendita superiori prodotti saldanti americani base media temperatura ed elettrodi speciali provincie piemontesi, buona provvigione. Scrivere cassetta 19 T, SPI, Genova. 5760

AFFERMATA organizzazione automobilistica con negozio esposizione et garage cerca carrozzeria fuoriserie disposta affidare vendita per Campania. Via Carducci 17, Napoli. 5604

ARMADI banchi frigoriferi cercansi rappresentanti ovunque. Scrivere: Riva, Cibrario 6, Torino. M4740

ASSICURAZIONI, nuova organizzazione agenziale assume produttori pratici tutti rami per città e tutti i comuni della provincia di Torino. Condizioni adeguate alle capacità produttive. Scrivere specificando conoscenza assicurative, cassetta [illegible], SPI, Torino. L6669

ASSUMEREI venditore attivo autoportato provvigione e fisso, manoscrivere curriculum, cassetta 7141, SPI, Torino.

[illegible] esperto viaggiatore articoli casalinghi qualificati veramente introdotto Veneto condizioni primordine referenze curriculum. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. L6651

ASSUMIAMO viaggiatore piemontese 25-40 anni, con patente auto, introdotto in Torino droghieri e commestibili, per vendita prodotti coloniali e alimentari, presentazione pacchi natalizi, massime referenze, minimale, provvigione. Tel. 36-660.

CASA farmaceutica cerca propagandista introdotto Cuneo, Asti, Alessandria. Scrivere cassetta 7176, SPI, Torino.

CERCANSI produttori elettrodomestici ambosessi stipendio e provvigioni. Telefonare 82-804. L6557

ATTIVO 25-30 [illegible] possibilmente diplomato disposto viaggiare Italia settentrionale cerca seria industria apparecchi domestici per mansioni vendita possibilità buon avvenire ad elemento serio capace lavoratore. Manoscrivere curriculum vitae referenze a cassetta 7170, SPI, Torino.

AUTO propria, introdotto ramo scolastico allevatori rivenditori Piemonte, 35enne offresi importante industria. Scrivere cassetta 7132, SPI, Torino. [illegible]

BRUCIATORI di nafta silenziosi, automatici, semiautomatici, cercansi esclusivisti in proprio. Scrivere dettagliando, referenziando, cassetta 2019, SPI, Torino.

CERCASI ovunque produttori introdotti drogherie per vendita cera pavimenti, stipendio, provvigioni. Scrivere cassetta 5223, SPI, Torino. [illegible]

[illegible] automezzo ottimi qualitati [illegible] o piazzista. Rossino, via Pellinace 48, Torino. [illegible]

DADI per brodo ditta di importanza nazionale assume viaggiatori e piazzisti di provata esperienza di vendita. Inviare domande manoscritte, curriculum, referenze, casella 162 N, SPI, Milano. 5620

DISTILLERIA piemontese liquori sciroppi [illegible] cerca città provincia Torino Cuneo Novara Laghi rappresentanti veramente introdotti dinamici serietà assoluta. Vantaggiose condizioni. Esigonsi referenze dettagliate case eventualmente rappresentate ecc. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere cassetta 2033, SPI, Torino. M5196

DITTA costruttrice semiassi alta qualità nazionali ed esteri cerca rappresentante per Piemonte Liguria, introdotto ramo, referenze. Cassetta 5 D, SPI, Bologna.

ESAMINEREBBE proposte rappresentanza o deposito disponendo uffici, magazzini, automezzi, massime referenze bancarie e morali. Zona Torino e Piemonte, solo importanti ditte. Scrivere cassetta 7158, SPI, Torino. D6695

FABBRICA dadi per brodo cerca rappresentanti introdotti alimentari alberghi pensioni istituti ecc. per le varie provincie piemontesi. Scrivere Leda-Rayal, Recco (Genova). 5762

GOMMA plastica disponendo Milano magazzino ufficio cercasi rappresentanza deposito. Bertolini, Tonale 22, Milano.

GRISSA brillantina affidiamo campionario introdotti drogherie profumerie. [illegible] Santo Stefano [illegible], Bologna. 5743

IMPORTANTE ditta ingrosso tessuti cotone cerca rappresentanti introdotti ramo per Emilia o Veneto. Scriv. cassetta 5210, SPI, Torino. L6720

IMPORTANTE [illegible] tessuti cotone cerca viaggiatore introdotto ramo per Piemonte. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino. L6718

IMPORTANTE fabbrica bilance affettatrici cerca ispettore vendita referenziato aspetto dinamico ben introdotto ramo disposto viaggiare tutta Italia. Ottimo trattamento. Assicurasi riservatezza. Telefonare suo ufficio 48-248, oppure scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M5123

IMPORTANTE industria stabilizzatori assume abili introdotti agenti regionali. Sincrovision, Crivelli 26, Milano. 5756

INDUSTRIA produttrice tubolari in acciaio per serramenti, finestre, manovrerenti, ecc., con ottima affermazione su scala nazionale, affida ad elementi introdotti presso officine e carpenterie metalliche la generale mandato esclusivo di vendita per provincie Cuneo, Alessandria et Valle d'Aosta. Preferirebbersi elementi residenti in loco. Retribuzione a provvigioni et concorso spese. Inviare curriculum e referenze. Scrivere a cassetta 9082, SPI, Torino. F4057

INGROSSO [illegible] automezzo magazzino clientela cerca rappresentanza o deposito affine. Scrivere cassetta 2042, SPI, Torino. [illegible]

INTRODOTTISSIMO alimentari [illegible] serie Case, [illegible] provincia. Scrivere [illegible] 7382, SPI, Torino.

LUBRIFICANTI Società produttrice grassi olii et esclusiva distributrice noto Motorol originale Pennsylvania cerca seri, efficienti rappresentanti, veramente introdotti clientela, muniti automezzo, rispettivamente residenti provincie di: Cuneo, Alessandria, Asti, Torino, Vercelli, Novara. Scrivere Movoline, Genova, San Desiderio. 5761

[illegible] tamburati per porte cercansi rappresentanti ovunque. Scrivere: Riva, Cibrario 6, Torino. M4738

PASTIFICIO rinomanza nazionale cerca grossisti acquirenti in proprio ogni centro Piemonte. Referenziare. Scrivere cassetta 7154, SPI, Torino. B6555

ROMA piemontese ivi residente ed introdotto, scopo migliorare attuale posizione, esamina offerte incarichi o rappresentanze. Massima serietà, referenze, casella 53/P, SPI, via Parlamento 9, Roma.

VENTISEIENNE presenza rappresenterebbe seria ditta. Telefonare 759-226. F3918

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detective per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110; 62-876.

ABILI detective svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, telefonare 531-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque, «Ralgol», Madama Cristina 111, tel. 687-574.

20 IGIENE e TERAPI. L. 100 p.p.

MASSAGGI estetici, depilazione, ultravioletti, pedicure, acconciature, profumeria. Telefono 85-179. B6639

MASSAGGIATRICE diplomata estetica terapia, viso, corpo. Telefonare 299-593 pomeriggio. [illegible]

31 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A automobilisti accordiamo sovvenzioni immediate supervalutando. Rimborso massimo 18 mesi. Modicità, segretezza. «Fincetera», P. Micca 4. Telefonare 47-246.

A buone condizioni 103 [illegible] tipi, 600 nuove, occasione, furgone 103 (1956). Cavalieri, Brescia [illegible]. 2263

A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1, telef. 521-261.

A 300.000 vendo nuova 500 km. 8000. Telefonare 590-985 pasti. L6529

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Tosa Nuova. Volta 8, telef. 46-681. 8243

ABBIAMO pronto 103 (1958) nuova seminuove, Familiari impianto gas, Nuova 500, 600 seminuove, occasione, belle 500 C vetture, belvedere, 1100 E, 1400. Cambi, rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 5.

ACQUISTO camioncino 1000 kg. occasione. [illegible] cassetta 7163, [illegible], Torino.

ACQUISTO da privato Ardea quadrimarce. Dettagliare. Scrivere cassetta 5213, SPI, Torino. L6730

AFFRETTATEVI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti, L'Argus, piazza C. Felice 67. [illegible]

ALL'AUTOSALONE «Tessiore» Roma 287 bis telefono 42-535: Giulietta tutti tipi nuove, seminuove, Flaminia, Dauphine, Ford Consul, B 12 Liquigas, 103 '58 103. Cambi, rateazioni. 866

ANTICIPIAMO [illegible] occorrenti pagamenti, premi assicurazioni, sviluppo. Re Umberto 27. B6402

APPIA 1956 guida sinistra, 1957 guida destra, vendo, Susa 25. 3235

APRILIA ultima serie ruote gommatissime, bello, vendo 90.000 Telef. 31-797.

ASSORTIMENTO Appia, Ardea, 103 Familiari, 103 normali, 600, 500 C vetture, belvedere, giardinette, rateazioni, Autoagenzia Grivilla, Galliari 11. Tel. 60-494.

AUSTIN A40 nazionalizzata unico proprietario vendesi, Giardini, Hambury, Ventimiglia. 5250

AUTOCARRI Super Taurus, Leoncino ribaltabili, Leoncino fisso lungo, vendo, Perosa 11. L6565

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, belvedere, 103, 1400. Mignola, Principe Tommaso 12, tel. 60-564.

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 500, pulmino, 600 nuove, [illegible], 1400. Telefonare 276-921. 7476

BELLISSIMA Belvedere come nuova vendesi Autorimessa Novelli. Tel. 880-756.

BELVEDERE 1953 perfette condizioni, bollata, gommatissima. Telef. 768.800.

BUONISSIMA 1100-103 bicolore 420.000 perfetta 500 C [illegible]. 600. Corso Vittorio 117. B6334

BUONISSIME occasioni diverse 103, 600, 500, Ardea, 1400, Belvedere, 1100 E, 1100 B, molti altri tipi, vendo cambio rateizzo. Garanzia. Vigone 44. 2945

CAMIONCINI 1100 7-4 q.li, 1100 E, camioncino 500 A, furgone Ardea, furgone 500. Telefonare 880-575. G3844

CAMIONISTI da Carrara [illegible] tutti i tipi autocarri-rimorchi rimessi nuovo. Corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, telefono 881-478. 580

CINQUECENTO C, 1100 E ottimo, accessori, privati vendono. Tel. 386-791.

COMPRO contanti, pagando massimo, qualunque tipo autovettura. V. Vigone 44.

CONSEGNA [illegible] 600, Giulietta, immatricolate, vendo cambio rateizzo. Vigone 44. 2945

COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni balli, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, c. Francia 166.

FIAT-Sava, Commissionaria, via Nizza 30 [illegible]: 62-662; 62-663. Mostra Mercato Comune dell'autoveicolo nuovo, usato, con Esposizione permanente vasto assortimento autovetture di serie, fuoriserie, Cabriolet coupé, Familiare, Belvedere, 500, 600, 1100, 103, 1400, 1900, normali, granluce, Giulietta, Appia, Aurelia bicolori, granturismo, Autoveicoli industriali, Rostan, furgone frigorifero, 626; Alfaromeo 430 ribaltabile, 616, 1100, quintali dieci, 103, 600, 500, Ardea, furgone, camions, diversi motocarri Macchi, Guzzi. Cambi rateazioni. 367

FIAT 1400 B nera pochi chilometri come nuova vende privato. Telef. 22-806.

FIMI sovvenzioni sulle case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 971-038.

FINANZIAMENTI a migliori condizioni concediamo rapidamente su autocarri, autovetture. Comauto, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMENTI rapidi su autoveicoli e stabili, Pomba 4-D. Telefono 45-128.

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10942

GIARDINETTA elegante perfetta gommatissima fodere deviolux antifurto radio 250.000. Telef. 291-765. B6604

GIULIETTA 1956 grigio garda, vendo [illegible] Via Susa 25. 3235

JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Bepi Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994. Milano, via [illegible] 20, telef. [illegible]. 2400

LAMAR, marca di fiducia. Impianti garantiti gas liquidi e metano. Crescentino 26, telef. [illegible]. [illegible]

LANCIA Italcar Commissionaria, nuova Appia 3a serie, effettuansi prove e stipulazione contratti. Via Bertola 7, interno, telefoni 42-447, 528-777. 680

LIQUIDEREI impianti perfettissimi collaudati, [illegible] 40.000, prezzi [illegible]. Martorelli 60. Telef. 22-109.

METANO impianti perfetti lire 45.000 bombole [illegible] gratuito. Centrale [illegible] mento Spem. Telef. 280-300; 289-996.

MOGLIA [illegible] Agip Riverolo Canavese auto occasione [illegible] TV, Ardea 4a serie 5 marce. 500 C fine [illegible] 1400, 600. [illegible]

NUOVISSIMI modelli Morris, Farina, M.G. spider, bialbero, vendite, prenotazioni facilitazioni. Commissionaria Rubeo, Telef. 637-872. 2824

OCCASIONISSIMA privato vende Ardea 5 marce. Telef. 690-684. [illegible]

OPEL Kapitan 2500, nero, fine [illegible], perfetto. Via [illegible]. 3236

[illegible] quasi nuovo lunghezza metri 9 due cuccette occasione vendo. Scrivere cassetta 18 T, SPI, Genova. 5759

PRIVATAMENTE 1100 B revisionata 140.000 adatta anche trasporto merci. Telefonare 693-461. L6858

PRIVATO vende a privato 600 [illegible] ottime condizioni 450.000. Telef. 50-674.

PRIVATO [illegible] Aurelia B 10 ottimissima, nera, motore km. 15.000. Telefonare 655-253. M5404

PRIVATO vende bella Consul perfetta gas. Via Somalia 4. M5093

PRIVATO vende [illegible] 500 C Belvedere motore nuovo. Telef. [illegible].

PRIVATO vende Fiat 103 sei mesi come nuova. Tel. 364-947. G3423

PRIVATO vende giardinetta legno [illegible] 1951, motore nuovo. Telefon. 673-950.

PRIVATO vende Giulietta come nuova 1.000.000. Telefonare 584-768.

PRIVATO vende leo furgone portata ql. 5, perfetto ordine. Vercelli 111.

PRIVATO vende 103, motore rodaggio, bellissima cambio rateazione. Tel. 20-609.

PRIVATO vende 600 (1956) perfette condizioni. Telefonare 772-260. L6746

PRIVATO vendo 1100 [illegible] colore blu. Telefonare 297-157. L7386

PRIVATO vende 1100 (103) come nuova unico proprietario. Telef. 22-245.

RIMORCHI autotreni usati e nuovi. Veriauto Commissionaria Viberti, Telefonare [illegible]. [illegible]

ROULETTE Paladin Window, quattro posti letto, magnifica sistemazione interna, occasione particolare. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 205.

SPORTIVI vendesi 8 V, visibile via Cherubini [illegible]. B6480

VEDOVA mutilato vende 600 adattata mancanza [illegible]. Telefonare 771-888.

VENDESI a privato belvedere [illegible] nuova. Telefonare 751-579 ore pasti.

VENDESI a privato 1100-103 come nuova. Telefonare [illegible] ore pasti.

VENDESI Dodge ribaltabili fissi Taurus ribaltabile. Motori 3 Ro. Telef. 769-150.

VENDO Alfa 2000 TI [illegible] in ordine. 350.000. Telefonare 297-412. [illegible]

VENDO o cambio Isetta nera seminuova portata 5 q.li. Telef. 683-092 ore ufficio. F3932

VENDO 103 anno 1954 [illegible] scuro in ordine. Telefonare 673-960. M5227

VENDO 500 C 1953 buone condizioni. Telef. 30-132. [illegible]

VENDO [illegible] fine 1956, unico proprietario facilitando pagamento. Vercelli 111.

VENDO 1100 A buone condizioni prezzo utile. Scrivere Asselino via Medail 23. Telef. 296-404. L6880

VENDO 1100 E perfettissima accessori, visibile Autosalone via Caprie 24.

1400 B metano, 1100 E spider, 500 C furgone, 500 C giardinetta, 500 C belvedere, Ardea 5 marce. Occasionissime. Galliari 35. [illegible]

32 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

A 70.000 vendo Vespa '56 seminuova. Telefonare 590-985, pasti. L6527

ABBIAMO M.V. 175, BMW sidecar, Lambretta. Montebello 4, telef. 882-394.

CICLOMOTORI migliori marche, senza patente, targati. Concessionario, via Domodossola 41. 820

COMPRO Vespa 125 [illegible] pagando massimo: Nizza 84. Telef. 694-005. M4796

GILERA Gimca presenta nuova 98 4 tempi, lire 135.000, rateazioni, prenotazioni Gimca, G. Cesare 159, telef. 21-606.

HARLEY Davidson, occasionissima dall'Agenzia generale Borgarello, Camerana 2

KATAMAR Bianchi 10 ore navigazione nuovo vendo. Telef. 539-486 ore pasti.

LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete in Covolo, corso S. Maurizio 29. Telefonare 86-988. [illegible]

MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.600; Telemosquito 61.000; Mosquito 49 cc. 26.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape. Moroni, U. Saviotta 163. Telefonare 383-628. 16057

YACHT metri 14 vela motore vendo. Casella 33 T, SPI, Genova. [illegible]

500 C 1953, tortora, completamente revisionata, vendo, Via Susa 25. 3235

600 avorio semestrale vendo. Telefonare pasti [illegible]. M5116

600 grigio chiaro 1957, buonissimo stato, privato vende. Telefonare 398-073.

600 motore nuovo 1957, vendo a privato [illegible] cambio moto, vecchio automezzo. Telefonare 393-957. 1216

600 vendesi km. 4360. Balzani, Gradisca 41. B6633

[illegible] 1957, fodere, km. 28.000, vendo, Via Susa 25. 3235

[illegible], 1957 privato vende privato, ottima, bollata. Telefonare [illegible]. [illegible]

[illegible] perfetto meccanica lire [illegible], ottimo 103 lire 380.000, 103 [illegible] nuovo anno 57, Appia 1a serie revisionata, 600 perfetta 56. Permute, rateazioni. Cavour 42 E. 5819

1100 (103) come nuova avorio tetto nero a privato vendo. Telef. 528-496 ore pasti.

1100 1958 sei mesi vendesi privato. Telefono 274-681. B5794

1100-103 maggio [illegible] perfetta vende privato. Duca Aosta 7. 524

1400 1952 metano, motore revisionato, vernice originale vendesi. Telef. 793-597. 754-066. B6349

1400 B gas, Giulietta TI, 1100 E Spyder, 500 C furgone, nuova 600, Occasionissime, Galliari 35. 860

LAMBRETTA 125-150 LI, quattro marce miscela 4 % motore più potente. Prenotazione, prova, permuta, comodi pagamenti dilazionati presso Commissionaria [illegible] Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefono 524-293. 884

MI-VAL 175 ottimo stato privato vende. Telefonare ore pasti 581-866. [illegible]

MOTOCARRO portata ql. 15 perfetto ordine [illegible]. Telefonare 341-010.

MOTOM 48: tutti i modelli. Migliori rateazioni, migliore assistenza. Cerese, [illegible] 5. 4428

OCCASIONE MV 125, 4 [illegible], seminuovo. Rivolgersi Ghia, corso Casale 325. Telefono [illegible]. M5187

OCCASIONE vendo Vespa 125 tipo '58 seminuova arredata, Bogino 25. B6444

VENDESI Gilera 300 otto bulloni, buonissimo stato, miti pretese. Tel. 235-841.

VENDO Gilera Saturno Sport cambio Vespa [illegible]. Tiboretti, via Villarbasse 7.

VENDO Isocarro 500 ottimo, occasione. Lamero, via Giachino 54. B6434

VENDO Triumph 500 bicilindrica modello Tiger 52. Rivolgersi via [illegible] n. 31, De Bortoli, dalle ore 10 alle 21. F3926

VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgetevi a Gastaldelli, Peschiera 173. 683

VOLETE cambiare, comperare, vendere Vespa, Ape? Da Covolo consegne immediate. G. Cesare 155, tel. 21-135. 617

33 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzo di vera occasione vendo buffet nuovo da cucina. Telefonare 273-571.

ABITO Comunione [illegible] bianco [illegible] accessori occasione vendesi. Tel. 85-782.

AFFARE. Mancato matrimonio vendo camera letto, salotto, facilito pagamento. Telefonare 870-271. L6278

AFFARI, amore, destino svelato Speranza di Roma. Oroscopi. [illegible] 207-108.

AFFARONE vendo [illegible] camera matrimoniale stile antico. Telefonare [illegible] 386-654. 6768

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina, legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14146

ANTICHITA' tavoli rotondi, testiera Barocco, segretaire, scrivania, trumeau, mobiletti. Mazzini 25. C3400

APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidansi, Aste Liquidazioni, Cigna 17. 276

ARMADI produzione industriale di classe direttamente al consumatore. Mobili Barovero, via Belfiore 40. 561

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

BICICLETTA donna bella compero vera occasione. Telefono 582-321. G3353

CUCCIOLI Collie accasati (Lassi) vendo Zooffita, Camerana 17, telef. 45-033.

FORNI ceramica vendesi occasione. Telefonare 582-295. M5039

FRIGORIFERI, Bosch, Atefederal, nuovi modelli originali, tedeschi, cambi, qualsiasi riparazione, facilitazioni, serietà. Concessionario [illegible] Bricco, corso Vittorio 88. 369

FRIGORIFERI, lavatrici, cucine, televisori, elettrodomestici, ripariamo qualsiasi marca, Ricambi originali. Assortimento [illegible]. Migliori prezzi. Rateazioni, cambi, serietà. Bricco, corso Vittorio 88.

GRANDE rinomato quadro Campigli vendesi inintermediari. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino. G3842

LAVABIANCHERIA lucidatrici, frigoriferi, cucine a gas, riparazioni garantite, permute eventuali. Gribaudi, corso Firenze, n. 27. Telef. 273-859. 4890

LIQUIDASI per cambiamento proprietario via Nizza 105 [illegible] abbigliamento per signora, da lire 5000, occasionissima abiti comunione e sposa. 612

MAGLIAIE! Troverete grandi novità prezzi incredibili. Guarnero, Monte Pietà 16.

MOBILI «Casabella» [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-197.

MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento lunghe rateazioni. Cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILIFICIO Orsp, [illegible] propaganda tinelli da 38.000; camere da 78.000; assortimento comune, lusso, [illegible] rate. Approfittatene: via Garibaldi 9 (cortile).

OCCASIONE, vendo mobili usati ufficio completo, lampadari, cassaforte, calcolatrice. Telef. 20-546 dalle 14-18

OCCASIONE vendo salotto Luigi Filippo. Ferrero, Ricaldone 44. Telef. [illegible].

OCCASIONISSIMA privato vende bella camera nuova, visibile pomeriggio. Dentico, via Drovetti 37. B6749

OCCASIONISSIMA vendo macchina 12-60 bobinatoio 2 fusi. Telef. 589-127.

OCCASIONISSIMA vendo pelliccia murmel [illegible]. Telef. 398-077. M4894

PASSEGGINO bimbo, recinto materassino gomma come nuovi vendonsi. Tel. [illegible].

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 18, telef. 81-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 600

PRIVATO vende camera pranzo Rinascimento Sorrentino, ottime condizioni. Telefonare 888-342. M5125

PRIVATO vende cucina moderna frigorifero 210 litri cucina gas forno Fargas mobilbar con radiogiradischi Blaupunkt. Telefonare 588-476. B6462

QUADRO antico grande [illegible] 2x3 acquisterebbe privato se occasione. Telefonare 380-567. L6551

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 759-440, [illegible]. C3327

SOFA' vendo matrimoniale tavolo sedie barocco piemontese. Esibizione pagamento. Telef. 692-133. M4910

SVENDO camera letto poco [illegible] 172 mila, tinello 48.000. Telefonare [illegible].

TAPPETO buonissimo 3x3 privato svende. Telefonare pasti 32-216. M5004

TOVAGLIA dodici nuova lino ricamata colori moderna svendo. Telef. 525-036 pomeridiano. [illegible]

TRASFERITO vende [illegible] moderna camera pranzo, cucina laccata, matrimoniale, tinello, pottager. Albertina 27, Fabbri. L6881

VENDESI [illegible] cassapanca noce, scrivania potale cucina. Telefonare 60-282. B6652